

Salvini attacca l'Ue, scontri al corteo pro Pal

Alla Biennale il leader della Lega dal padiglione russo: «Buttafuoco ha ragione»

GARGIONI E URBANI / PAGINA 7



IL COMMENTO

IL DESTINO DEI TASSI D'INTERESSE
PASSA PER LO STRETTO DI HORMUZ

FRANCESCO MOROSINI / PAGINA 4

FRIULI VENEZIA GIULIA

PACCHETTO DI AIUTI IN REGIONE Quasi 15 milioni alle imprese contro i rincari dell'energia

La Regione mette in campo un nuovo pacchetto di misure per contrastare gli effetti del caro energia e dell'aumento dei costi dei carburanti sulle imprese del territorio. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, al termine della seduta di giunta, ieri a Udine, in cui sono stati approvati due emendamenti alla legge multisettoriale prossimamente in aula. L'intervento, che guarda ai settori che usano i veicoli per lavorare, vale complessivamente 14,9 milioni e punta a sostenere in particolare le piccole e medie imprese maggiormente esposte ai rincari. **BALLICO** / PAGINE 16 E 17

FESTA DELLA POLIZIA LOCALE

Forze dell'ordine Il ministro Ciriani: «Pronta la legge che le equipara»

«Pronta la legge per equiparare le forze dell'ordine». Così il ministro Ciriani alla festa regionale della polizia locale. **ANESE** / PAGINA 34

ECONOMIA

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Distretti Ecco le cento imprese top della Bassa

DELLE CASE E SACCHI / PAGINE 22-24

RICERCHE ANCHE CON DRONI ED ELICOTTERO, CAMPO BASE A TARENTO. ULTIMI MESSAGGI IL 20 APRILE. AL VAGLIO UNA SEGNALAZIONE GIUNTA DA GORIZIA

Madre e figli scomparsi Si cerca in tutto il Friuli

Appello del padre ai due ragazzi minorenni: «Fatevi sentire presto, mettiamo a posto le cose»

GIRO D'ITALIA. MILAN QUARTO E DELUSO: «LA VOLEVO INDOSSARE IO»



Prima rosa griffata Fvg a Magnier

Il francese Magnier sul podio con la nuova maglia rosa SIMEOLI / PAGINA 52

Un campo base operativo, oltre cento uomini impegnati tra boschi, sentieri e aree montane, droni, cani molecolari e un elicottero che sorvola il territorio del Tarcentino. Proseguono senza sosta le ricerche di Sonia Bottacchiari, 49 anni, e dei due figli di 16 e 14 anni, partiti dal Piacentino e scomparsi dal 20 aprile. Ieri l'appello del padre Yuri: «Fatevi sentire, mettiamo a posto le cose». **ROSSO** / PAGINE 2 E 3



Soccorritori al campo base F. PETRUSSI

A GENOVA CHIESA CHIUSA PER PROTESTA, VOLANTINI E LANCI DI BARATTOLI

Alpini, adunata a ostacoli «Ma qui la gente è con noi»

Un'adunata a ostacoli, quella tra i carruggi di Genova, dove sono apparsi volantini contro il raduno nazionale dell'Ana. «Non c'è festa se c'è chi molesta» e «Non siete i benvenuti». Sempre là, un gruppo di

pennere nere è stato vittima di un lancio di barattoli di vetro e una chiesa domani chiuderà «causa alpini». «Ma la gente, quella è con noi». Lo dicono con orgoglio gli alpini friulani e veneti. **ZAMARIAN** / PAGINA 10

UNA STUDENTESSA UDINESE

Critica via mail due professori Denunciata per stalking

Una studentessa dell'Università di Udine, due professori e una denuncia per atti persecutori e diffamazione. È il frutto di una bocciatura a un esame. **CESARE** / PAGINA 29



TARVISIO, RIECCO L'ORSO
CHE DA VENT'ANNI BATTE
GLI STESSI SENTIERI

/ PAGINA 35

RACCONTI E CAFFÈ NEL TOUR DI MV 80

I lettori di Gemona al nostro camper



Lettori al camper di Mv 80 FOTO PETRUSSI

Sono trascorsi ottant'anni da quel 24 maggio 1946, quando venne fondato il Messaggero Veneto. Non è solo un anniversario. È una storia che appartiene prima di tutto ai lettori.

Dopo Pordenone, Tavagnacco e Cividale, ieri, il nostro camper ha raggiunto anche Gemona per incontrare i cittadini e chiedere loro di raccontarci il loro legame speciale con il Messaggero Veneto. Tanti gli incontri e i temi trattati. **MICHELLUT E TREPPO** / PAGINE 32 E 33

PERLA SALOTTI

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA

CASSACCO / tel. 0432.851066 / info@perlasalotti.com / WWW.PERLASALOTTI.COM

dal 1967

Le tracce tra camper e sentieri di montagna

La Chevrolet Captiva della famiglia scomparsa è stata trovata parcheggiata in via Monte Grappa, a Tarcento, poco distante da una zona utilizzata anche come parcheggio per camper. Un dettaglio che ha attirato subi-

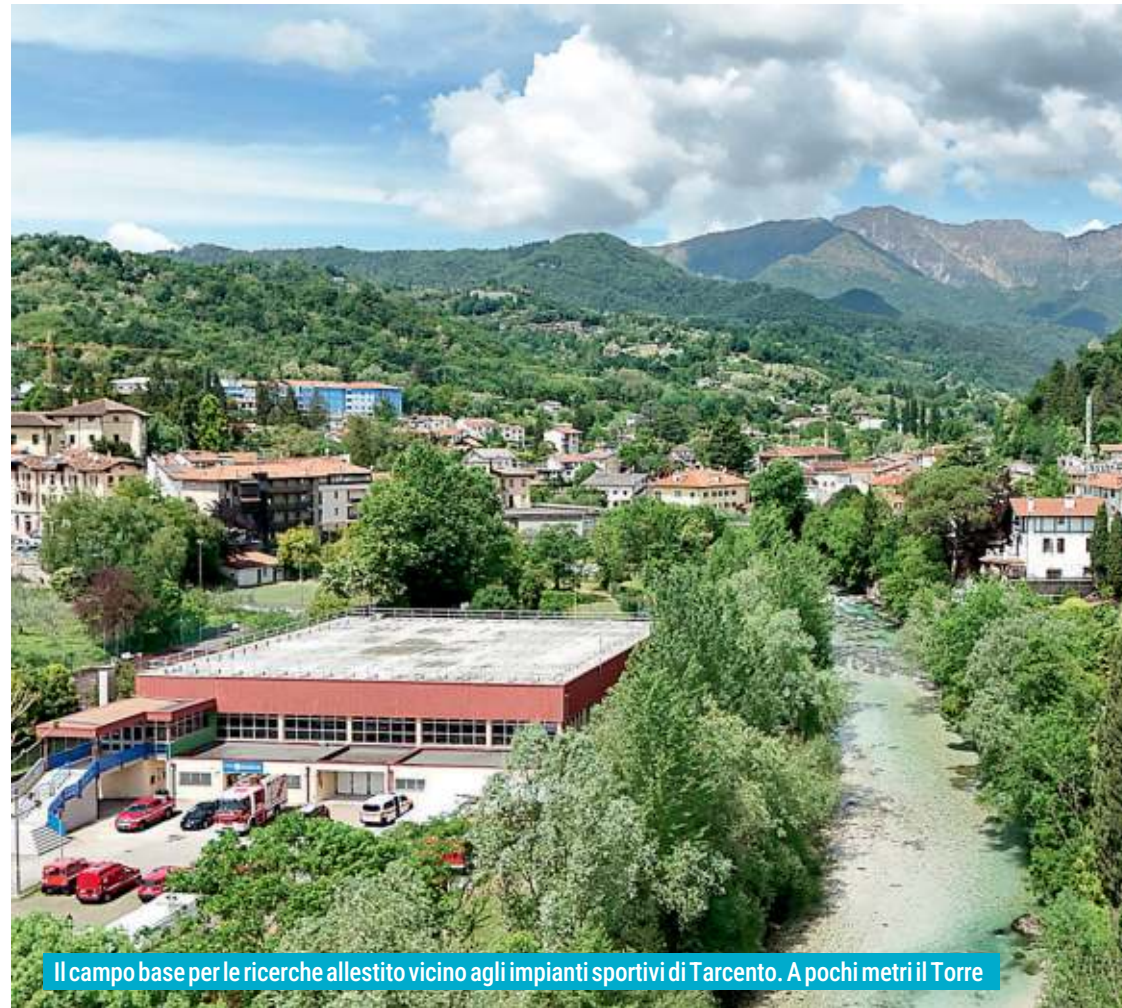
to l'attenzione degli investigatori e dello stesso Yuri Groppi, padre dei due ragazzi. Secondo l'uomo, quel punto non sarebbe stato scelto casualmente: la vettura era in una posizione defilata, quasi nascosta, co-



me se qualcuno avesse voluto evitare di renderla troppo visibile. Da qui una delle ipotesi al vaglio: la donna e i figli potrebbero aver incontrato qualcuno proprio lì, proseguendo poi il viaggio a bordo di un altro mezzo. L'assenza nell'auto di tende e attrezzature che la famiglia avrebbe caricato alla partenza

rafforza questa possibilità. Gli investigatori stanno verificando anche eventuali movimenti di camper o altri veicoli transitati nella zona nelle ore successive all'arrivo della Chevrolet. Tarcento, inoltre, si trova a poca distanza dal confine sloveno, raggiungibile in poco tempo in auto.

Il giallo



Il campo base per le ricerche allestito vicino agli impianti sportivi di Tarcento. A pochi metri il Torre

Madre scomparsa con due figli Ricerche a tappeto in Friuli

Campo base a Tarcento, con circa un centinaio di uomini impegnati per trovare la donna e i due ragazzi. Elicotteri e droni sorvolano i boschi e il corso del Torre. Verifiche su una segnalazione arrivata da Gorizia

Anna Rosso / TARENTO

Un campo base operativo, oltre cento uomini impegnati tra boschi, sentieri e aree montane, droni in volo, cani molecolari e anche un elicottero che sorvola dall'alto il territorio del Tarcentino. E sono tanti anche gli investigatori impegnati anche sul posto e negli uffici. Proseguono senza sosta le ricerche di Sonia Bottacchiari, 49 anni, e dei due figli di 16 e 14 anni, scomparsi dal 20 aprile dopo essere partiti da Castell'Arquato, nel Piacentino, in direzione Friuli Venezia Giulia. L'auto della famiglia, una Chevrolet Captiva grigia, è stata ritrovata il 6 maggio parcheggiata in via Monte Grappa, a Tarcento appunto. Da quel momento la macchina investigativa si è intensificata e, a due pochi passi da quel parcheggio, è stato allestito il posto di comando avanzato che coordina le operazioni sul territorio, nel raggio di una ventina di chilometri.

AVVISTATI A GORIZIA?

Tra le novità emerse c'è una



Ricerche con oltre cento uomini

segnalazione che risale alle scorse ore, partita dalla provincia di Gorizia: gli investigatori la considerano particolarmente attendibile. I carabinieri stanno verificando l'indicazione attraverso il controllo di eventuali telecamere di sorveglianza presenti nelle zone indicate, nel tentativo di ottenere immagini utili al riconoscimento dei tre scomparsi. Un altro elemento emerso

dall'attività investigativa riguarda alcuni acquisti effettuati dai tre: filo da pesca, sale per attirare animali selvatici e radioline. Circostanze che alimentano l'ipotesi di una permanenza in luoghi isolati, forse in aree boschive o montane.

RICERCHE TRA BOSCHI, SENTIERI E MONTI

Nel campo base di via Sottocolle Verzan il dispiegamento

L'ultimo messaggio dei giovani risale al 20 aprile: «Torniamo venerdì» e poi i telefoni sono rimasti spenti

di forze è imponente. Sul campo lavorano vigili del fuoco, carabinieri, guardia di finanza, soccorso alpino, corpo forestale regionale e volontari della Protezione civile. Le squadre stanno setacciando un ampio raggio attorno a Tarcento, soprattutto nelle aree verdi e nelle zone più impervie. I droni sorvolano dall'alto il territorio, mentre i cani molecolari seguono eventuali tracce lasciate dalla famiglia. In cielo opera anche un elicottero, utilizzato per monitorare dall'alto sentieri, corsi d'acqua e aree difficilmente raggiungibili via terra. Da quanto si è potuto apprendere, dopo il ritrovamento della vettura, le segnalazioni sono aumentate sensibilmente. Avvistamenti sarebbero stati registrati non solo nell'Udinese, ma anche nelle province di Trieste e Gorizia.

IL MISTERO DELLA VACANZA

Secondo quanto ricostruito finora, Sonia Bottacchiari aveva detto all'ex marito Yuri Groppi che avrebbe trascorso alcuni giorni di vacanza in Friuli con i figli e quattro cani.

Il rientro era previsto per venerdì 24 aprile. La donna aveva indicato anche un campeggio di Gemona come possibile destinazione, ma lì la famiglia non sarebbe mai arrivata e non risultavano prenotazioni. L'ultimo contatto risale al giorno della partenza, alla sera del 20 aprile, quando anche la ragazza ha scritto un messaggio a una compagna di scuola. I cellulari, da quel momento, sono diventati irraggiungibili. L'ultima traccia video conosciuta sarebbe stata registrata nella zona di Tavagnacco, dove l'auto sarebbe stata rilevata da una telecamera dotata del sistema di lettura delle targhe. Poi il silenzio. Quando la Chevrolet Captiva è stata ritrovata a Tarcento, all'interno non c'era praticamente nulla. Le tende che la famiglia avrebbe caricato alla partenza non sono state rinvenute. Da qui l'ipotesi che i tre possano essersi spostati altrove, forse con un altro mezzo, forse con un'altra vettura o con camper. Gli investigatori stanno anche verificando la possibilità che la famiglia possa aver raggiunto la Slovenia.

Radioline, filo da pesca e sale per animali

Tra gli elementi più particolari emersi dall'inchiesta nelle ultime ore ci sono alcuni acquisti effettuati dalla famiglia scomparsa della famiglia. Secondo quanto raccontato dal padre Yuri Groppi, sarebbero stati

comprati filo da pesca, sale per attirare animali selvatici e radioline. Dettagli che hanno orientato parte delle ricerche verso zone isolate, boschi e aree montane del Friuli Venezia Giulia. L'ipotesi, ancora tutta da verifi-



care, è che l'ex moglie e i due figli possano aver cercato un luogo appartato dove trascorrere un periodo lontano dai centri abitati. La donna, appassionata di natura e arrampicata, in passato aveva già frequentato il Friuli per escursioni in montagna. I carabinieri mantengono però il massimo riserbo e

non escludono nessuna pista: dall'allontanamento per una vacanza in un luogo isolato all'eventuale aiuto di una terza persona. Nel frattempo continuano le verifiche sui movimenti bancari e sulle numerose segnalazioni arrivate dalle province di Udine, Trieste e Gorizia.

Il giallo

Groppi al campo base ricostruisce le ore precedenti all'allontanamento
«Quando ho chiamato il campeggio mi hanno detto di non averli mai visti»

L'appello del padre Yuri «Ragazzi state tranquilli e fatevi sentire presto Mettiamo a posto le cose»

TARCENTO

«Voglio fare questo appello per tranquillizzare Sonia, la mia ex moglie, per dirle che non è successo niente. Mettiamo a posto le cose. L'importante è che si faccia sentire, tranquillizzando tutti».

Camminando su e giù, nel parcheggio per camper in cui è stato allestito il campo base per le ricerche, a Tarcento, Yuri Groppi parla davanti alle telecamere con la voce stanca e preoccupata di chi vive da giorni nell'attesa. Da quando l'ex moglie Sonia Bottacchiari è scomparsa insieme ai due figli adolescenti, il 20 aprile scorso, lui non ha mai smesso di cercare risposte.

«Non so se questo annuncio lei lo potrà vedere – dice –, quindi lo faccio anche alle persone che magari l'hanno vista e riescono ad avvisarla del fatto che andrà tutto bene. Come dicevo, mettiamo a posto le cose». Il suo è un appello continuo, rivolto non solo alla donna, ma anche a chiunque possa aver incontrato la famiglia in queste settimane. «Se magari hai voluto fare una vacanza più lunga, hai bisogno di tranquillità per tue cose private... non lo so... però si sta prolungando troppo la cosa, sia per me, sia per i ragazzi».

Groppi ripercorre gli ultimi contatti con i figli. «Li ho sentiti il giorno stesso della partenza. Erano già in viaggio. Mio figlio mi ha detto: "Papà, andiamo a fare una piccola vacanza" e poi Sonia in viva voce mi aveva detto che sarebbero tornati venerdì. Mi sembravano tranquilli».

Più tardi aveva scritto anche alla figlia per sapere dove si trovassero. «Mi aveva detto che sarebbero arrivati a un camping di Gemona verso le undici di sera. Poi è finita lì la conversazione». Il giorno successivo, però, qualcosa cambia. «Ho mandato un messaggio a metà giornata, ma non è mai arrivato. Ho aspettato la sera, perché di solito facevo le chiamate serali con i ragazzi, però erano tutti irraggi-



Yuri Groppi ieri, al campo base per le ricerche allestito a Tarcento, ha parlato con la stampa, lanciando un appello ai suoi familiari FOTO PETRUSSI



La figlia, prima di risultare irraggiungibile, aveva scritto un messaggio a una compagna di scuola

giungibili». A quel punto decide di chiamare direttamente il campeggio. «Mi hanno detto che non avevano prenotato e che non erano mai stati visti».

La preoccupazione è iniziata immediatamente. «Già dal martedì sera mi sono rivolto ai carabinieri». L'uomo non esclude che nella vicenda possa essere coinvolta anche un'altra persona. «Può darsi che qualcuno li aspettasse. Se non sono rimasti qui in paese, allora probabilmente si sono spostati con un'altra macchina».

Un'ipotesi che, secondo lui, potrebbe spiegare anche il ritrovamento della Chevrolet Captiva a Tarcento. «La macchina era in un posto un po' nascosto. È stato considerato anche questo aspetto. A pochi passi da dove si trovava la loro auto c'è anche un parcheggio per camper, magari hanno incontrato qualcuno lì e sono andati via».

Tra gli elementi che più lo fanno riflettere ci sono alcuni acquisti emersi dalle verifiche investigative. «Hanno preso filo da pesca, sale per attirare le bestie selvatiche e delle radioline. Quindi si presume che possano aver scelto per la loro vacanza un posto isolato, vicino a un ruscello, un fiume, un bosco».

Poi il pensiero torna ai figli. «Ragazzi, state tranquilli. Speriamo di vederli presto. Cercate di parlare con vostra madre e, se mi sentite, chiedete aiuto alla gente vicina». Infine, ancora una volta, l'appello a Sonia: «Fatti sentire. Le cose si possono mettere a posto».

A.R.



Da giorni sono impegnati nelle ricerche le forze dell'ordine e i volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino

Nell'auto ritrovata in via Monte Grappa non c'erano tende né altre attrezzature della donna e dei minorenni

Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri anche l'aiuto di una terza persona e un possibile cambio di veicolo

Alla centrale del 112 sono arrivate indicazioni di possibili avvistamenti anche da Udine e Trieste

Tarcento dista poco dal confine (potrebbero essere passati, solo per fare un esempio, dalla zona di Uccia) e le autorità slovene sono state informate fin dai primi giorni.

L'APPELLO DEL PADRE

Nel frattempo Yuri Groppi, arrivato in Friuli per seguire le ricerche, continua a lanciare appelli pubblici rivolti all'ex moglie e ai figli. «L'importante è che si facciano sentire – ha detto – per tranquillizzare me e tutte le persone che sono in apprensione». L'uomo non esclude alcuna possibilità, compresa quella di un vacanza in un luogo isolato, legata alla volontà di trascorrere un periodo in tranquillità. La Procura di Piacenza ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di sottrazione di minori. Parallelamente proseguono gli accertamenti sui movimenti bancari, sui contatti della donna e sulle numerose segnalazioni arrivate in questi giorni alle forze dell'ordine. Per ora, però, del nucleo familiare non c'è alcuna traccia certa.

Le crisi internazionali

Dialogo Meloni-Rubio, sul tavolo Iran e Libano. Ma restano le distanze

Prove tecniche di disgelo. La premier: «Entrambi difendiamo i propri interessi»
Il colloquio a Roma non basta a sciogliere tutti i nodi, sul tavolo anche Beirut

Claudio Salvalaggio / ROMA

Prove di disgelo a Roma tra l'amministrazione americana e il governo Meloni, dopo i pesanti attacchi di Donald Trump alla premier italiana.

Ma, al di là dei toni cordiali e del rinnovato impegno a collaborare, nessuno sembra aver fatto un passo indietro, nonostante il desiderio di girare pagina. «Ottimo incontro con la premier italiana Meloni a Roma per rafforzare la duratura partnership strategica Usa-Italia», ha commentato Rubio su X, postando una foto dell'amichevole saluto tra i due a Palazzo Chigi. Ma i rispettivi «readout» dell'incontro sono scarni e vaghi.

Con il capo della diplomazia americana che «ha sottolineato l'impegno degli Stati Uniti a una stretta collaborazione sulle priorità condivise», dopo aver discusso «le sfide alla sicurezza regionale, tra cui quelle relative al Medio Oriente e all'Ucraina, e l'importanza della continua collaborazione transatlantica per affrontare le minacce globali». Nella nota di Palazzo Chigi si parla di un «ampio e costruttivo confronto» nel quale sono state affrontate «numerose



Palazzo Chigi con la sicurezza al seguito di Marco Rubio ANSA

questioni, dai rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti fino alle principali questioni internazionali, tra cui la crisi in Medio Oriente, la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz, la stabilizzazione della Libia e il processo di pace in Libano e in Ucraina».

L'INCONTRO

«Un dialogo franco, tra alleati che difendono i propri interessi nazionali ma che sanno en-

trambi quanto sia preziosa l'unità dell'Occidente», conclude la nota. Una sottolineatura ripetuta poco dopo a parti invertite dalla stessa Meloni a margine di una iniziativa di Confagricoltura, dove ha evidenziato che Italia e Stati Uniti comprendono «quanto sia importante il rapporto transatlantico, ma entrambi allo stesso modo comprendono quanto sia necessario per ciascuno difendere i propri interessi na-

zionali: quindi l'Italia difende i propri interessi nazionali esattamente come fanno gli Stati Uniti ed è bene che su questo ci si trovi d'accordo». Un modo per dire che, se gli interessi divergono, non ci si allinea silenziosamente.

I NODI

Evidentemente un'ora e mezza di colloquio non è bastata a sciogliere tutti i nodi sul tappeto. A partire dall'Iran, dove Rubio è andato in pressing lamentandosi del mancato aiuto degli alleati, compreso il blocco dello Stretto di Hormuz, sul quale «bisogna essere pronti a qualcosa di più che parole forti». Ma la linea del governo italiano per ora non cambia.

Resta inoltre l'incognita della minaccia fatta da Trump di ritirare le truppe Usa dai Paesi Nato che non hanno appoggiato le azioni militari americane in Iran, tra cui l'Italia, la Germania. E la Spagna - ha sottolineato - che «ci ha negato l'uso delle basi per una contingenza molto importante». Rubio ha assicurato che non ne ha parlato con Meloni e, pur ribadendo di essere sempre stato un forte sostenitore della Nato, ha avvisato che la decisione spetta al presidente. —



Marco Rubio con la premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi

IL NODO CACCIAMINE

Tajani e Crosetto pronti a riferire sull'impegno previsto nello Stretto

I ministri Tajani e Crosetto svolgeranno la loro audizione il prossimo mercoledì sulle iniziative internazionali per il ripristino della libertà di navigazione nello

Stretto di Hormuz. «Secondo le intese intercorse tra i gruppi», il 13 maggio, «i ministri degli Esteri e della Difesa riferiranno» ha annunciato Giorgio Mulè.

IL COMMENTO

IL DESTINO DEI TASSI PASSA PER HORMUZ

FRANCESCO MOROSINI

L'indagine quadriennale sui prestiti bancari in Eurozona (BLS è l'acronimo inglese) è fatta da BCE. L'ultima, disponibile in rete, è di fine aprile. Il quadro tracciato è chiaro. C'è una contrazione di prestiti nell'Euroarea. Dipende da una stretta nei criteri delle banche per concedere prestiti; ma, ne è l'immagine speculare, si è contratta pure la domanda di credito delle imprese.

Vi sono distinzioni tra singoli paesi. Ad esempio, per BLS le banche italiane mantengono inalterati i criteri di credito ma cala la domanda. Insomma, ogni mercato creditizio è particolare. Vale pure per tipologie di imprese: nel senso che le aziende di credito vanno caute con aziende ad alta intensità energetica o sovraesposte in Medio Oriente. Infine, si prevede contrazione del cre-

dito pure per l'attuale trimestre.

Analoghe considerazioni BLS fa per il credito alla clientela al dettaglio (famiglie e imprese, in sostanza). Afferma, infatti, che le banche presumono un inasprimento degli standard di credito sia per i mutui immobiliari (8%) che per il credito al consumo (13%). È quindi evidente che il mercato interpreta la situazione, in primis la geopolitica, come crescita del rischio. Ciò rende il credito minore e più caro.

Il Presidente di ABI Patuelli fa notare una cosa interessante e pure coerente col sondaggio/questionario di BLS: i tassi di mercato, da vero sismografo, hanno reagito all'insù alle ostilità tra Usa e Iran. Per esperienza, egli dice, il mercato preannuncia la mossa nella stessa direzione di BCE. Significa, pur se all'ultima recentissima riunione l'Euro-

tower è stata ferma, che le aspettative sui tassi sono per il rialzo.

Contro, però, vi sono obiezioni notevoli. La prima, almeno per popolarità, che così Francoforte rallenterebbe un'economia che è già in frenata. La seconda, collegata alla prima, è che Francoforte può poco contro shock geopolitici. Quindi, unificando le due contestazioni, data la situazione la stretta monetaria sarebbe più dannosa che altro. La questione è se ciò sia vero o, viceversa, se si scambi l'amaro della medicina con la sua efficacia.

La Schnabel, del Comitato Esecutivo di BCE, evidenzia i limiti di questo approccio. Lo fa evidenziando come sia opinabile il dilemma di BCE tra paura di recessione e tutela della «stabilità dei prezzi» (quindi politicamente la tutela dell'indipendenza di BCE medesima). —

Perché esso sottovaluta che comunque gli shock d'offerta risalgono le catene produttive trasformandosi in inflazione generale.

Nondimeno ad aprile l'Eurotower sui tassi ha assunto la posizione di «guarda e aspetta». Forse è un atteggiamento prudente per evitare di turbare il mercato obbligazionario: sia quello dei debiti pubblici che quello relativo a nuove forme di finanziamento alle imprese (private credit). Forse la BCE ha scelto la prudenza ed evitato il conflitto tra stabilità dei prezzi e finanziaria (timorosa del rialzo dei tassi).

L'attesa è per l'11 giugno quando la BCE tornerà a decidere di politica monetaria. Molto dipenderà dal destino di Hormuz. Perché, se risolto positivamente, per l'Autorità Monetaria la decisione sui tassi sarà meno carica di difficili dilemmi. —

IL PONTEFICE IN CAMPANIA

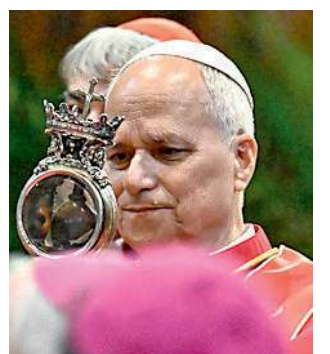
«Non rassegniamoci a immagini di morte»

NAPOLI

«Due intenzioni rimangono di pressante attualità: la famiglia, che risente dell'indebolimento del legame coniugale, e la pace, messa a repentaglio dalle tensioni internazionali e da un'economia che preferisce il commercio delle armi al rispetto della vita umana».

È il nuovo appello contro le guerre di papa Leone dal santuario di Pompei. «Le guerre che ancora si combattono in tante regioni del mondo chiedono un rinnovato impegno non solo economico e politico, ma anche spirituale e religioso. La pace nasce dentro il cuore», ha sottolineato il Pontefice, «non possiamo rassegnarci alle immagini di morte che ogni giorno le cronache ci propongono».

È un papa Leone sorridente ed emozionato come poche volte lo si era visto fino



Il Papa a Napoli

ra. «Napoli vive oggi un drammatico paradosso - ha osservato Leone -. La città rimane ancora segnata dal divario sociale. In molte zone si scorge una vera e propria geografia della disuguaglianza e della povertà, alimentata da problemi irrisolti da tempo: la disparità di reddito, le scarse prospettive di lavoro, la carenza di strutture adeguate, l'azione pervasiva della criminalità, la disoccupazione».

Le crisi internazionali



TAIWAN

Ok al pacchetto da 25 miliardi per la difesa

Dopo mesi di stallo politico e forti pressioni di Washington, il Parlamento di Taiwan ha approvato un pacchetto straordinario per la Difesa da circa 25 miliardi di dollari.

Il voto arriva in un momento delicato per gli equilibri tra Washington, Pechino e Taipei: la settimana prossima Donald Trump è atteso in Cina per un summit con Xi Jinping. L'approvazione del pacchetto rappresenta un segnale politico preciso da parte di Taipei: rafforzare la propria deterrenza mentre la Cina continua ad aumentare la pressione sull'isola, considerata una provincia ribelle destinata alla «riunificazione».

I negoziati procedono incerti, The Donald attende una risposta sul piano di pace. Vance incontra il premier del Qatar

Colpite due petroliere iraniane L'ira di Teheran sugli Stati Uniti

Alberto Zanconato / ROMA

Le forze militari Usa «neutrazzano», colpendole, due petroliere iraniane e scatenano l'ira di Teheran che, a stretto giro, accusa Washington di «avventurismo capriccioso» e di «comportamento sconsiderato». Il negoziato per la chiusura del conflitto tra le parti continua a navigare in acque incerte, con il rischio che salti una tregua molto precaria sotto la rinnovata minaccia del presidente Donald Trump di dar vita a un'azione militare «con molta più forza», in caso di mancata intesa sulla sua proposta di pace. L'accordo con l'Iran «potrebbe non accadere, ma potrebbe accadere da un giorno all'altro. Vogliano un accordo più di quanto lo voglia io», ha rincarato il tycoon in uno dei suoi commenti rilasciati nelle ultime ore, segnalando la sua crescente frustrazione per lo stallo delle trattative. Ha assicurato, ancora una volta, che Teheran «avrà molti problemi» se non firma alla chiusura delle trattative che, a suo dire, «stanno andando bene».

LA PRUDENZA

Da Roma, invece, il segretario di Stato Marco Rubio ha ostentato prudenza e lanciato un avvertimento. «Vedremo cosa succederà, ci sarà uno sviluppo nelle prossime ore, in Iran sono frammentati ma spero davvero in una proposta seria da parte loro», ha osservato Rubio, incontrando i giornalisti dopo le riunioni con il governo italiano. Avvertendo poi che, «se qualcuno lancia i missili, non può non attendersi una risposta. Ogni nazione si deve chiedere "vogliamo normalizzare che una nazione controlli una via d'acqua?"», è stata poi la domanda retorica di Rubio. «E se la risposta è no», bisogna essere pronti «a qualcosa di più che parole forti», ha notato, mentre si consolida l'ipotesi di un'i-



Un murales su una strada di Teheran che raffigura una nave nello Stretto di Hormuz ANSA

IL TYCOON ANNUNCIA, CREMLINO E ZELENSKY CONFERMANO

Al via tre giorni di tregua L'intesa tra Mosca e Kiev

Donald Trump annuncia su Truth una tregua di tre giorni tra Russia e Ucraina in occasione del Giorno della Vittoria sul nazifascismo che Mosca celebra il 9 maggio. Da oggi le armi dovrebbero tacere almeno fino all'11 maggio: ma il tycoon spera che questo cessate il fuoco «segna l'inizio della fine» della guerra.

Il presidente americano rivendica quindi di aver chiesto personalmente a Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky di



Donald Trump ANSA/AFP

compiere questo passo e spiega che la tregua prevede anche lo scambio di mille prigionieri per parte.

Cauti il leader ucraino: «Vedremo se i russi la rispettano oppure agiremo di conseguenza. Gli Stati Uniti si facciano garanti». Poco dopo la conferma del Cremlino: «l'iniziativa recentemente proposta dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump, riguardante un cessate il fuoco per uno scambio di prigionieri di guerra tra Russia e Ucraina, è accettabile dalla parte russa», ha detto il consigliere per la politica estera Yuri Ushakov. La svolta - dopo la tregua unilaterale di 2 giorni annunciata inizialmente da Mosca - arriva alla vigilia della tradizionale parata sulla Piazza Rossa. —

niziativa a trazione Francia e Regno Unito sulla riapertura a fine conflitto di Hormuz, braccio di mare strategico dove transita il 20% del greggio mondiale. Quello che è certo è che gli sforzi negoziali proseguono a tutto tondo, così come i colpi sotto la cintura che rischiano di far saltare il precario cessate il fuoco.

L'INCONTRO

Il vicepresidente americano JD Vance ha incontrato alla Casa Bianca il premier del Qatar, lo sceicco Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, avendo in agenda la discussio-

Verso un'iniziativa di Francia e Regno Unito sulla riapertura dello stretto a fine conflitto

ne dei negoziati in corso con l'Iran. I qatari, come ha ricordato Axios, rappresentano un canale di comunicazione riservato fondamentale tra Stati Uniti e Iran, nel complesso dialogo per porre fine alla guerra. Sotto il profilo delle schermaglie, invece, la Marina iraniana ha sequestrato con «un'operazione speciale» una petroliera, identificata come la Ocean Koi, accusata dalle autorità di aver tentato di ostacolare le esportazioni di petrolio e gli interessi nazionali dell'Iran, secondo l'agenzia di stampa Tasnim, affiliata ai pasdaran. La notizia è stata seguita poco dopo dall'annuncio del Centcom sulle due petroliere senza carico neutralizzate nel Golfo di Oman e dirette verso i porti iraniani, nel tentativo di scardinare il blocco Usa. Il Comando militare centrale americano, quello che copre il Medio Oriente, ha riferito inoltre che «attualmente vi sono oltre 70 petroliere a cui le forze statunitensi impediscono di entrare nei porti iraniani o di uscirne». —

NASCE IL NUOVO NUMERO UNICO

116117

PER LE CURE MEDICHE
NON URGENTI



Scopri
tutti i servizi.

Hai un problema di salute ma non è un'emergenza/urgenza?
Dal 13 aprile è attivo il numero 116117 in tutto il
Friuli Venezia Giulia, operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Chiama il numero 116117 quando

- > Devi accedere al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- > Non trovi il tuo medico di medicina generale o il tuo pediatra
- > Non hai il medico di medicina generale
- > Sei in vacanza in regione e hai bisogno di un medico (guardia turistica)
- > Hai bisogno di informazioni per accedere alle strutture e ai servizi territoriali

IN CASO DI EMERGENZA/URGENZA CHIAMA IL 112

116117: digita tutte e sei le cifre, ti risponderà un operatore qualificato.



Servizio Sanitario Regione FVG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LE AMMINISTRATIVE IN GRAN BRETAGNA

Crollano i laburisti ma Starmer resiste Trionfo di Farage «Un giorno storico»

Il partito di governo ko pure in Galles, bene liberali e Verdi
Ottimo il risultato anche dei movimenti i indipendentisti

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un chiaro vincitore, Nigel Farage, uno sconfitto ancor più chiaro, Keir Starmer. È il verdetto espresso in controcure da metà della popolazione del Regno Unito nelle elezioni amministrative che hanno sancito in termini devastanti la batosta attesa dal Partito laburista del primo ministro e hanno premiato più di tutti la destra trumpiana anti-immigrazione di Reform Uk. Nei fatti si è determinato un terremoto senza precedenti rispetto ai residui equilibri politici secolari dell'isola. Uno tsunami di fronte al quale Starmer si aggrappa alla poltrona, rifiutando nell'immediato qualsiasi ipotesi di dimissioni.

Ma che appare inevitabilmente destinato a rinfocolare le pressioni sulla sua leadership - moderata e grigia fino all'opportunismo - in seno allo stesso Labour: nei cui ranghi l'incognita su un cambio di cavallo riguarda più il «quando» che non il «se».

DIMEZZATO IL NUMERO DEI CONSIGLIERI

La forza dei numeri non ammette repliche ovunque si sia votato, dai consigli comunali e di contea di mezza Inghilterra, alle assemblee legislative di Scozia e Galles, nazioni interne al Regno che dal 1999 godono dei poteri della devolution. I laburisti vedono più che dimezzati i consiglieri che avevano e vengono stracciati nel con-

to complessivo di giornata da Reform. Mentre quest'ultimo conquista centinaia di seggi e il controllo di vari enti locali partendo da zero. Guadagnando posizioni inoltresia i centristi Liberaldemocratici di Ed Davey, sia i Verdi dell'«ecopopolista» Zack Polanski (sinistra radicale). Con i conservatori di Kemi Badenoch ancora in calo, ma almeno non cannibalizzati in toto a destra da Farage. Il tutto mentre il voto scozzese conferma il primato degli indipendentisti dell'Snp, al potere a Edimburgo da 20 anni; e in Galles si fa largo un'altra forza progressista-secessionista, Plaid Cymru, ma sale pure Reform, a scapito di un Labour letteralmente deci-



La soddisfazione di Nigel Farage, leader di Reform UK ANSA

mato dopo un secolo ininterrotto di dominio elettorale in quello che fu uno dei bastioni della working class.

Un'umiliazione che Starmer non può negare ammettendo l'ovvio di una sconfitta «molto dura». È un risultato «che fa male», dice il primo ministro britannico, giurando di volersene assumere «la responsabilità». Ma non senza precisare di non aver alcuna intenzione di «lasciare e andare via», di dimettersi, e limitandosi a evocare la necessità di «rispondere al messaggio degli elettori» con la «determinazione a realizzare il cambiamento pro-

messo» dal governo.

AFFANNI ECONOMICI E NON SOLO

La situazione del premier è segnata dagli affanni economici, da un'impopolarità personale record, dalla perdita di credibilità legata ai fallimenti su una serie di promesse (dal contenimento dell'immigrazione alla politica sociale), dai contraccolpi dello scandalo per i rapporti tra l'ex ambasciatore negli Usa Mandelson ed Epstein.

Farage intanto esulta, in barba alle contraddizioni di un partito da lui creato in veste di ex tribuno della Brexit che avanza nonostante gli umori

anti-brexitteer per la netta maggioranza di britannici. E nonostante l'opaca vicenda di una donazione da 5 milioni in criptovaluta. «È un grande giorno, una svolta storica», il suo commento a caldo, «Reform è ormai un partito nazionale competitivo dalla Cornovaglia alla Scozia ed è qui per restare». «Siamo stati capaci di vincere in aree controllate da sempre dai Conservatori, ma pure in aree monopolizzate dai laburisti sin dalla fine della Prima Guerra Mondiale», aggiunge, rivendicando di puntare dritto a Downing Street alle prossime elezioni politiche. —

APPALTI ILLECITI NELLA SANITÀ IN SICILIA

Patteggiamento a 3 anni La richiesta di Cuffaro

Totò Cuffaro, ex governatore siciliano con, alle spalle, una condanna a 7 anni per favoreggiamento alla mafia, ha chiesto, col consenso della Procura, di patteggiare 3 anni per un'accusa legata al concorso truccato e per la contestazione di traffico di influenze relativa a presunti illeciti nella gestione di una gara bandita dall'Asp di Siracusa. Cinque mesi l'ex segretario della Dc li ha già scontati in custodia cautelare. Se il giudice, venerdì prossimo, ammettesse il patteggiamento a 3 anni, gliene resterebbero da espiare 2 e sei mesi. Ma nell'ac-

cordo coi pm l'ex governatore, che dovrà risarcire con 7.500 euro l'uno il danno all'immagine subito dal nosocomio e dall'azienda sanitaria siracusana, sostituirà il carcere con lavori di pubblica utilità. Secondo l'accusa Cuffaro aveva chiamato Roberto Colletti, manager dell'azienda Villa Sofia-Cervello, per «pilotare» un concorso per la stabilizzazione di 15 operatori socio-sanitari. «Quel concorso sulla stabilizzazione... hai cambiato... a chi ci hai messo qualcuno fidato?» aveva detto Cuffaro non sapendo di essere intercettato. —

AL «GLOBAL PROGRESS ACTION SUMMIT» DI TORONTO

Schlein vede Obama Una sfida progressista per rilanciare l'Europa

ROMA

Mentre a Roma il segretario di Stato americano Marco Rubio incontrava la premier Giorgia Meloni, a Toronto la segretaria Pd Elly Schlein si preparava al colloquio con Barack Obama, ex presidente degli Stati Uniti. A tenere insieme i due appuntamenti, un filo rosso: le politiche di Donald Trump. Il vertice in Italia è servito a ritentare un dialogo fra la Casa Bianca e Palazzo Chigi, dopo le ruggini per la guer-



Elly Schlein, segretaria del Pd

ra in Iran e gli attacchi del tycoon al Papa. Mentre l'occasione del faccia a faccia fra Schlein e Obama è il «Global Progress Action Summit», nuovo tassello per la costruzione di «una rete internazionale di forze progressiste e democratiche» che faccia da scudo alle derive delle destre, prima di tutto quella americana. Il primo ministro canadese Mark Carney, padrone di casa del summit progressista, guarda avanti ed è convinto che «l'ordine internazionale verrà ricostruito, e verrà ricostruito a partire dall'Europa». Il modello di cooperazione fra i Paesi dell'Ue come guida. Schlein e Obama tratteranno la dinamica dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa. E c'è la necessità dell'Unione europea di riaffermare una centralità, mentre il diritto internazionale viene picconato. In questo

scenario - è l'auspicio delle leadership - i progressisti devono mostrare un progetto politico per battere le destre.

Mentre la sua America è dominata dal sovranismo, nell'intervento al summit, Obama parla del «concetto di patriottismo positivo». Schlein salirà sul palco prima della chiusura di Carney, nel panel dal titolo: «Costruire il potere democratico». Il filo dell'intervento della segretaria Pd sarà la democrazia intesa anche come giustizia sociale. Ecco che, davanti a «una destra nazionalista che non ha risposte», ricade sulle forze progressiste la responsabilità di darne in Europa come fuori. Il faccia a faccia con Obama avrà anche il sapore dell'amarcord: Schlein fu volontaria nelle sue campagne elettorali alle elezioni americane del 2008 e 2012. —

IL COMMISSARIO DOMBROVSKIS

Sponda dell'Ue all'Italia «In autunno potrebbe uscire dalla procedura»

BRUXELLES

Da qui a fine anno, sul fronte dei conti pubblici, i giochi non sono ancora chiusi. E l'ultima manovra del governo di Giorgia Meloni prima delle elezioni potrebbe essere meno austera del previsto. Dall'Ue, infatti, potrebbe arrivare un inaspettato assist all'esecutivo. Se i dati del Pil e del deficit italiano, a settembre, subissero delle rivalutazioni in positivo, la Commissione potrebbe rivedere le sue conclusioni sull'Italia, decretando l'uscita dalla procedura d'infrazione. «Teoricamente è possibile», ha spiegato a La Stampa il commissario all'Economia Valdis Dombrovskis, rivelando che, a margine dell'Ecofin di inizio settimana, il ministro Giancarlo Giorgetti «ha detto che potrebbero esserci alcune rivalutazioni» dei da-

ti Eurostat «in autunno, alla luce dei numeri definitivi del Superbonus. E quindi potrebbero esserci degli sviluppi».

Al momento il deficit dell'Italia si è attestato al 3,1%, sopra quindi la soglia del 3%. L'Italia, come verrà certificato dalla Commissione nelle previsioni economiche di primavera del 3 giugno, resta quindi sotto procedura. Ma in Italia, negli ultimi anni i dati non sono stati sempre stabili. Ad esempio, l'intrecciarsi degli effetti del Covid e del Superbonus, sin dal 2020, è stato fonte di non linearità dei dati macroeconomici nel corso dell'anno solare.

A determinare un teorico riconteggio deficit/Pil potrebbero essere i dati relativi al Superbonus, e in particolare quello su cui pesa il numero delle truffe e quello legato alle contabilizzazioni in ritardo. Con un'appendice: nel rapporto tra deficit e Pil, è più facile evitare lo sfioramento del 3% ottenendo meno deficit, piuttosto che operando sul Pil, che in questo caso dovrebbe subire un balzo sostanziale di cui al momento non si vedono le premesse.

Il momento della verità, per l'eventuale rivalutazione, sarà l'inizio dell'autunno. A fine settembre è prevista la seconda Notifica a Eurostat che copre gli stessi anni già trasmessi ad aprile. I dati saranno pubblicati dall'Istat il 22 settembre, anche per consentire ai documenti programmatici di finanza pubblica di tener conto degli aggiornamenti dei Conti, e inviati a Eurostat entro la scadenza del 30 settembre. —

NORDIO RISPONDE AL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA

«Pronti a modificare le intercettazioni»

Pronti a portare in Parlamento una norma che allenti la stretta all'utilizzo delle intercettazioni impressa dal governo nel 2023 con la modifica dell'articolo 270 del Codice penale. Ma prima serve un confronto - dati alla mano - su quali reati sono stati colpiti dalla misura. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, risponde alla lettera che lo scorso 20 aprile il procuratore nazionale antimafia e antiterrori-

simo, Giovanni Melillo, gli aveva inviato per definire «allarmante» la riforma di tre anni fa che aveva avuto l'effetto di frenare le indagini «su criminalità organizzata e terrorismo». Il guardasigilli respinge le critiche premettendo che da parte dell'Esecutivo «c'è il massimo impegno nell'apprestamento degli strumenti di efficace contrasto ad ogni forma di criminalità, organizzata e non». —

Biennale Arte a Venezia

Salvini al padiglione russo L'attacco alla Ue: «Vulgare»

Il vicepremier fa un tour tra Giardini e Arsenale da Usa all'Italia, stoccata sulla questione dei fondi Buttafuoco incassa di nuovo l'appoggio di Zaia e Brugnaro. E sedici Paesi aderiscono allo sciopero

Camilla Gargioni / VENEZIA

Caos Biennale uguale caos istituzionale. Al punto che il momento clou diventa l'inaugurazione del padiglione Venezia e non quella del padiglione Italia, cambiando la geografia del consueto cerimoniale. Al punto che il ministro alla Cultura Alessandro Giuli diserta (e lo aveva già annunciato in polemica con l'ex amico Buttafuoco) e arriva in un tour personalissimo con tappa anche in Russia («Vado nei padiglioni che mi invitano, non in casa altrui») Matteo Salvini, ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti e leader della Lega. «Sono qui per mettere il mio mattoncino per porre fine alle polemiche», esordisce il vicepremier sbarcando ai Giardini della Biennale. Ma subito, le riaccende con l'Europa. «Dire che se non fai quello che ti dico io ti tolgo i soldi è come quando i bambini che perdono sul campo di pallone vanno via con il pallone. È volgare», la stoccata, «ci sono tanti paesi con tanti conflitti in corso, mi aspetto più apertura mentale». Anche se i rapporti con Giuli sono tesi, ribadisce: «Il mio commento sugli assenti era su artisti che boicottano altri artisti», sottolinea, «non mi farete mai polemizzare con un collega ministro». Anzi, ci sarà pure lui il 20 maggio quando viene Giuli in Biennale, ma «a Mestre e a Marghera per la campagna elettorale». Poi, la presa di posizione al fianco del presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco sul ritorno della Russia: «Più che mandare ispezioni per vedere se la legge è stata rispettata... lo è. Poi, i russi sono proprietari del padiglione. Ho enorme stima per Buttafuoco».

LA VISITA AL PADIGLIONE RUSSO

Girando il coltello nella frattura istituzionale in cui la premier Giorgia Meloni e il ministro Giuli hanno ribadito la contrarietà al ritorno della Russia alla Biennale, Salvini ieri ha visitato il padiglione. Prima tappa al padiglione Venezia, poi uno sguardo agli altrettanti discussi Stati Uniti (dove ha - letteralmente - toccato con mano le sculture) e al padiglione centrale, fino alla Russia accolto dalla commissaria Anastasia Karneeva. «Quindi non c'è nulla sulla guerra», commenta Salvini mentre Karneeva gli mostra i contenuti del padiglione. Al piano terra, infatti, fino a ieri pomeriggio sono state registrate performance musicali che verranno proiettate da og-

gi, giorno di apertura al pubblico, su schermi e con porte serrate. Per il vicepremier, viene anche improvvisato un canto tradizionale siberiano al piano di sopra, in terrazza. «L'arte è arte, non ha censure. Non vedevo l'ora di vedere, toccare, ascoltare padiglioni diversi in un momento in cui ci sono tanti conflitti, penso che la Biennale serva a riavvicinare», afferma Salvini. E aggiunge all'invitata di una tv russa: «La mia speranza è che dopo quattro anni di conflitto sia la diplomazia a decidere. Qui non si parla di guerra né di conflitto, cultura e sport dovrebbero essere campi neutri. Da questo padiglione se ne esce con un'idea di serenità». Da lì, il viaggio prosegue al padiglione Italia, dove l'inaugurazione è già finita.

DALLA PARTE DI BUTTAFUOCO

Non sono sostenitori dell'ultimo ora, difendono le mosse della Biennale da settimane: sono il presidente del consiglio regionale del Veneto Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. «Sostegno to-



Il vicepremier Matteo Salvini ieri al padiglione russo con la commissaria Anastasia Karneeva

tale a Buttafuoco, la Biennale non può avere censure», dichiara Zaia, «Qui c'è anche Salvini? È una battuta, la giuria popolare? Non ha meno dignità». Poi annuncia di andare al padiglione russo (ma, alla fine, non s'ha da fare). «Non andrò alla Russia, non voglio alimentare ulteriori polemiche», dice netto Brugnaro, «la posizione del go-

verno è coerente con il rapporto del nostro Paese con l'Ucraina, ma penso anche che sia un atto di coraggio continuare a difendere la libertà. Buttafuoco l'ha difesa con i fatti».

E IL PADIGLIONE ITALIA?

Sta di fatto che, tra il vicepremier in ritardo e la spola fino all'Arsenale, all'inaugurazione

ne del padiglione Italia si arriva tardi. Buttafuoco si limita a una nota artistica sul «gesto demiurgico» dietro al lavoro dell'artista Chiara Camani. Al padiglione Venezia, invece, un piccolo accenno al terremoto politico è emerso nel ringraziare Emilia Kabakov: «Grazie per avermi accompagnato quanto tutto si accendeva in una miccia», le sue paro-

le. E poi, al padiglione della Santa Sede: «La Biennale si offre come ulteriore disinteressato messaggio di pace per l'incontro dei popoli tra loro in guerra».

ALTA TENSIONE PER ISRAELE

Ma la «miccia» ieri ha portato anche a una presa di posizione su Israele (altro Paese toccato dal tour di Salvini, che è passato pure per la Cina) di sedici padiglioni che - in solidarietà con il corteo di protesta in via Garibaldi - hanno tenuto chiuso anche solo parzialmente le proprie porte. Tra questi, la Francia con un cartello «riapriamo dopo le 15», o ancora il Giappone che ha limitato la sua performance, mentre l'Austria, così come l'Olanda, erano sbarrate. Israele ha inaugurato ancora in mattinata il suo padiglione con una cerimonia blindata, porte chiuse e forze dell'ordine schierate anche per la presenza dell'ambasciatore israeliano in Italia Jonathan Peled. Peled ha ringraziato la Biennale «che ha garantito la presenza di tutti», sottolineando che quello è uno spazio sottratto alla politica, «dove si esprime arte». E aggiunge: «Non comprendo le proteste, non aiutano il popolo palestinese». In una Biennale dove sono le polemiche politiche, i bisticci istituzionali ad aver preso la scena offuscando ogni discussione sull'arte, oggi la 61. Esposizione Internazionale d'Arte apre le porte ai visitatori. In attesa, il 20 maggio, dell'arrivo di Giuli, mentre il cervo-origami dell'Ucraina si tiene in equilibrio all'ingresso dei Giardini della Biennale che, in fondo, resta specchio del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Urbani / VENEZIA

LA PROTESTA DEI TREMILA

Corteo contro Israele Scontri con i poliziotti



Il corteo contro Israele organizzato ieri a Venezia, sfociato in scontri tra manifestanti e polizia

Tremila persone in corteo, momenti di tensione all'altezza della fondamenta dell'Arsenale, scontri tra manifestanti decisi ad uscire dal percorso per avvicinarsi al padiglione di Israele e poliziotti che, per respingere la loro avanzata, hanno usato manganelli e scudi. È la cronaca della protesta andata in scena ieri pomeriggio nella Venezia che ospita la Biennale delle polemiche.

A dar vita alla mobilitazione lavoratori del mondo della cultura - chiamati a raccolta dalle sigle Anga, Biennalocene, Sale Docks, Mi riconosco, Usb, Adl Cobas - e organizzazioni legate alla sinistra radicale, con i Centri sociali del Nord Est in testa. Due realtà unite dalla volontà di puntare il dito da un lato contro il Padiglione israeliano, tornato all'Esposizione dopo lo stop nel 2024, e dall'altro contro pressioni e le condizioni inadeguate a cui sono sottoposti anche i lavoratori della Biennale.

Al grido di «Stop Artwashing» e «Stop Genocide» - gli slogan scanditi durante tutto il corteo - i manifestanti, dopo aver superato il ponte de la Veneta Marina, hanno sfilato in direzione fondamenta dell'Arsenale. E qui,

all'altezza del Campo della Tana, alcuni manifestanti sono entrati in contatto con i celerini. Un'ala del corteo Pro Pal ha cercato infatti di superare il cordone della polizia schierato a poca distanza dal Padiglione di Tel Aviv, super blindato ieri per l'inaugurazione su inviti. Il tentativo è stato però bloccato rapidamente dalle forze

dell'ordine che, per far indietreggiare il gruppo, hanno sferrato manganellate e colpi con gli scudi. Abbastanza per far desistere i manifestanti dal progetto originale e convincerli a riunirsi al corteo ufficiale. Di lì la marcia è proseguita fino al ponte dell'Arsenale, dove sono stati esposti tre striscioni che recitano «No genocide pavil-

lon in Biennale», «No artwashing genocide» e «Free Palestine».

«Il genocidio del popolo palestinese continua anche se qualcuno crede che possa essere nascosto con un padiglione all'Arsenale - hanno urlato al microfono gli organizzatori -. Abbiamo il dovere di prenderci lo spazio politico per dire che non possia-

mo accettare le logiche di chi appoggia lo sterminio portato avanti dallo Stato di Israele». «Oggi come lavoratori della cultura - hanno aggiunto altri manifestanti - abbiamo deciso di manifestare in difesa della Palestina e della sua gente. Abbiamo il dovere di sottolineare le responsabilità legate al genocidio che anche la Biennale, ospitando il padiglione di Israele, si è assunta».

La direzione dell'Esposizione è finita sotto accusa anche per la nota in cui si ribadiva l'estraneità del proprio personale rispetto al corteo, specificando che «eventuali forme di sciopero annunciate, non coinvolgono l'organizzazione dell'istituzione». «Il mondo della cultura non può essere utilizzato come strumento di legittimazione di guerre, genocidi e violazioni dei diritti umani. «La proclamazione dello sciopero interessa anche la Biennale - ha affermato Biennalocene via social -, ciò significa che i dipendenti della fondazione hanno il diritto di astenersi dal lavoro e di unirsi allo sciopero. Sostenere a priori che uno sciopero «non coinvolga» i propri dipendenti, altro non è che una velata minaccia tesa ad influenzare le scelte dei lavoratori». —

Il delitto di Garlasco

Sempio: «C'era sangue quando sono andato via»

La frase in un monologo in auto captato grazie alla presenza di una microspia leri in tv ha ribadito: «Non sono l'assassino». La procura rivisita la prima indagine

Igor Greganti / MILANO

Parte dalle «anomalie» della prima indagine della Procura di Pavia, ora al centro di una inchiesta per corruzione a Brescia, per poi passare in rassegna i punti salienti dell'indagine del 2007, e paragonarli con gli esiti dei recenti accertamenti, l'informativa dei carabinieri di Milano con cui si indica che ad uccidere Chiara Poggi non è stato Alberto Stasi, l'allora suo fidanzato, bensì Andrea Sempio.

«Non ho commesso questo fatto atroce», dice il 38enne che, conversando con delle persone a lui vicine, spera di non essere arrestato. «È ovvio che il pensiero di tutti è che Chiara possa avere verità e giustizia – è suo il commento reso noto da Gianluigi Nuzzi durante la puntata di Quarto Grado su Retequattro –. A iniziare dai suoi parenti che ancora, dopo



Un frame della puntata di Chi l'ha visto? con Andrea Sempio nel 2025

20 anni, non vedono la parola fine relativamente all'aspetto giudiziario. A tutti loro va la mia vicinanza».

LE MOTIVAZIONI

Per stringere il cerchio attorno all'amico di Marco Poggi e dimostrare l'ipotesi condivisa dai pm pavesi che sia stato lui, la mattina del 13 agosto 2007,

L'ansia e gli scritti sul Moleskine Tutte le prove contro l'amico di Marco Poggi

a inferire su quella ragazza, 7 anni più grande di lui, per via di un rifiuto a una avances, a corredo della relazione conclusiva ci sono intercettazioni, chat e messaggi WhatsApp, appunti antichi conservati nelle agende, i riscontri sul noto

«scontrino-alibi» del parcheggio di Vigevano, deposizioni e consulenze di profiler o di esperti che hanno riletto di nuovo le foto delle macchie di sangue sulla scena del crimine o dell'autopsia della ragazza. Il tutto con commenti che pesano come macigni su Sempio, con frasi inopportune, se il termine può passare, nei confronti dei genitori e del fratello di Chiara.

Leggendo le 310 pagine che chiudono le indagini, risaltano i suoi monologhi captati da una cimice piazzata nella sua macchina. «Quando sono andato io. .. (compatibile con "quando sono andato via") il sangue – aveva bisbigliato il 13 maggio dell'anno scorso – c'era...e allora debitamente inconsapevole, cioè lui (Stasi) non se ne è reso conto ma...senza accorgersene ha evitato le macchie...e allora...del tutto inconsapevole». E ancora: «gli hanno detto 'na stronzata...era d'estate ma era secco'...vabbé questo ci può stare...e da lì stanno cavalcando l'idea che il sangue fosse secco». Una frase che potrebbe essere confessionaria ma che, dice il suo difensore Liborio Cataliotti, se letta per esteso è la «rappresentazione di un verbale di Stasi che risponde alle domande a lui rivolte dagli inquirenti» dopo il delitto per spiegare il motivo per cui le sue scarpe erano «intonse» sebbene fosse stato lui a trovare il corpo in un lago

di sangue. E poi, a gettare ombra sul personaggio, ci sono gli appunti scritti a mano sulle sue Moleskine e decifrati: «Molta ansia– 2 archiviazioni», «Stasi ha chiesto la riapertura», «mamma in panico per la cosa di Stasi», «Stasi ricorso in Cassazione», aveva scritto nel 2020 seguendo le vicende processuali dell'ex studente bocconiano la cui condanna, per i militari, è «una suggestione creata in fase processuale e cavalcata mediaticamente in 18 anni». —

LE PARTI LESE

La famiglia di Chiara non cambia idea: «Lui non c'entra»

Le indagini «gravemente condizionate da contesti poco trasparenti», le vittime «intercettate» come se fossero dei sospettati, la difesa a spada tratta di Andrea Sempio: «non c'entra»: è durissima la nota con cui la famiglia di Chiara Poggi esprime «l'enorme amarezza» per quanto sta emergendo dall'informativa dei carabinieri che ricostruisce il delitto di Garlasco. Un attacco diretto agli investigatori, quelli di Milano in particolare, ma anche alla procura di Pavia che ha coordinato le indagini.



Sta cambiando il modo di leggere il giornale

ilNordEst.

Corriere delle Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

IL FILONE PARALLELO DELLA VICENDA RESINOVICH

Visintin in aula con gli ex vicini Ricostruite le prime ore del caso

L'ex marito è accusato di diffamazione nei confronti della coppia Nasti e Micheli. Durante l'udienza raccontati anche i momenti successivi alla scomparsa di Lilly

Laura Tonerò

L'udienza di ieri davanti al giudice Fabrizia De Vincenzi è stata anche un assaggio di quello che si potrebbe ascoltare in aula nel caso in cui Sebastiano Visintin venisse rinviato a giudizio per la morte della moglie Liliana Resinovich. Visintin ieri era chiamato a rispondere del reato di diffamazione, per delle dichiarazioni rese nel 2023 nel corso di alcuni programmi sui canali Rai e Mediaset, e che secondo l'accusa avrebbero diffamato gli ex vicini di casa Salvatore Nasti e Gabriella Micheli. Due figure che, soprattutto nelle prime ore della scomparsa della 63enne, hanno avuto un ruolo centrale.

Le puntate dei programmi finite sotto la lente dei querelanti sono quelle andate in onda il 14 e il 19 luglio e poi il 22 e il 29 settembre del 2023.

«Con le sue parole ha messo in discussione la nostra figura, facendo intendere che siamo entrati a casa sua con uno stra-

tagemma, portando delle cose, portandone via delle altre, incluse le chiavi di casa, facendo intendere che noi nasconde- vamo qualcosa di questa vicenda», hanno dichiarato Nasti e Micheli escussi come testimoni dal pubblico ministero Mara Travanut, dalla difesa di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, e dal legale della parte civile Francesco Mazza. «Ci ha messo in cattiva luce – hanno sottolineato – tanto che poi alcune persone ci hanno tolto il saluto e sul web si è scatenato uno schifo contro di noi». Micheli, visibilmente provata, non è riuscita a trattenere il pianto riferendo: «C'è gente che ha scritto che io ho ammazzato Liliana con un'iniezione di insulina. Altri che con allegata una foto di casa nostra ci hanno inviato un messaggio con scritto "Sappiamo dove abiti". Io e il mio compagno ci siamo ammalati».

Paolo Bevilacqua, in un vivace domanda e risposta con la testa, e la giudice chiamata più



Sebastiano Visintin ieri in Tribunale prima dell'udienza

volte a intervenire per riportare il confronto nei binari di un'aula di tribunale, ha chiesto: «Quelle frasi pronunciate da Visintin erano poste con tono affermativo o con spirito interrogativo?», mettendo in evidenza il punto di domanda che le accompagnava nella querela.

Nel corso delle testimonianze – alle quali Visintin ha assistito in silenzio – sono stati ripercorsi attimi del 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa di Liliana. Dal momento in cui Claudio Sterpin aveva chiamato Nasti per rivelargli che lui era l'amante delle donne e che quella mattina lei non

si era presentata a un appuntamento, al messaggio che Micheli aveva inviato a Liliana sperando in una risposta, fino all'ingresso della coppia nella casa di Visintin alle 17.37. «Eravate andati lì con spirito investigativo o per aiutare Visintin? Perché non gli avete riferito di quanto aveva detto Sterpin a Nasti?». «Non sapevamo cosa stesse accadendo, rischiavamo di causare un divorzio», ha replicato ieri Micheli. «Lui diceva di essere molto preoccupato – ha testimoniato Nasti – ma in realtà non loro era». Va precisato che le querele presentate dagli ex vicini nei confronti di Visintin per diffamazione sono diverse. Una è stata archiviata.

Per la difesa di Visintin, le dichiarazioni del marito di Liliana «attengono a un periodo di follia mediatica e vanno contestualizzate in un momento in cui la mediaticità puntava il dito e si esprimeva in maniera incredibile nei confronti di Visintin». E riferendosi ai querelanti: «Lo hanno additato come responsabile dell'omicidio». I Bevilacqua ritengono che per valutare quelle dichiarazioni serva comunque acquisire non solo le intere puntate che le contengono, ma pure quelle precedenti: «Per comprendere il contesto nel quale si sono sviluppate, se sono state una reazione ad altre dichiarazioni contro di lui». L'udienza è stata aggiornata al 6 novembre e al 13 novembre prossimi per sentire in totale altri quattro testimoni, tra i quali il fratello e la cugina di Liliana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Bruzzone a Gorizia: «Liliana si è suicidata»

Protagonista giovedì sera, a Gorizia, di uno degli incontri organizzati nell'ambito del festival AlienAzioni, la criminologa Roberta Bruzzone ha toccato anche il caso di Liliana Resinovich. Ribadendo una sua convinzione, ovvero che si sia trattato di un suicidio, con la donna che si sarebbe tolta la vita «in un periodo che la vedeva fortemente provata a livello sentimentale». Di fatto, secondo la criminologa, «Sebastiano Visintin non avrebbe un collegamento diretto con la tragedia e, di conseguenza, non ci sarebbero da attribuirgli responsabilità precise».

Per Bruzzone «Liliana era una persona molto fragile» e il fatto «che avesse due sacchetti sulla testa confermerebbe la volontà di suicidarsi».

La criminologa si è più volte spesa a sostegno di questa ipotesi, escludendo quindi quella secondo cui la morte di Liliana sia stata causata da un'azione di terzi. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conservatorio
Statale di Musica
J. Tomadini

Domenica
10 maggio 2026
dalle 10 alle 19

Le domande
di ammissione
sono aperte
dal 15 aprile
al 15 maggio

Open
Day

- Lezioni aperte
- Concerti
- Lezioni individuali con i docenti prenotabili dal sito
- Workshop pianoforte pop rock
- Informazioni sui corsi



conservatorio.udine.it

Il raduno nazionale a Genova

Un'Adunata a ostacoli tra proteste e volantini «Ma la gente è con noi»

Comparsi manifesti contrari all'Ana. Una chiesa ha chiuso «causa alpini»
I presidenti delle sezioni di Udine e Padova: «Vogliono solo farsi pubblicità»

Viviana Zamarian

Un'Adunata a ostacoli. Quelli che compaiono tra i carruggi di Genova. Là, tra i vicoli stretti della città ligure sono apparsi volantini e manifesti contro il raduno nazionale dell'Ana. «Non c'è festa se c'è chi molesta», «Non siete i benvenuti» si legge. Sempre là, un gruppo di penne nere è stato vittima di un lancio di barattoli di vetro e una chiesa, quella di San Torpete, domani chiuderà «causa alpini».

«Ma la gente, quella è con noi». Ce lo dicono con orgoglio gli alpini friulani e veneti. Del resto c'è un motivo profondo se l'Ana ha scelto di tornare a Genova, legato alla ferita più dolorosa della storia recente della città. Quando il ponte Morandi è crollato, il 14 agosto 2018, gli alpini con la loro Protezione civile sono stati tra i primi a correre in aiuto.

L'ha ricordato anche la sindaca Silvia Salis. «È un'emozione forte vedere questa distesa di penne nere che, a venticinque anni dall'ultima volta, torna a riempire le nostre piazze e i nostri vicoli – ha ad detto all'inaugurazione della cittadella alpina –. Vedere le vostre truppe, i vostri mezzi, ci ricorda che gli alpini sono un pilastro della nostra difesa e del soccorso pubblico. Qui, non vediamo solo mac-



LA BANDIERA DEL FRIULI A GENOVA
GLI ALPINI DI REANA DEL ROJALE, CISERIS E COIA DI TARCENTO

La sindaca Salis ha ricordato l'aiuto delle penne nere in occasione del crollo del ponte Morandi

chine e tecnologia, ma vediamo la mano tesa dello Stato che interviene quando il fango o la neve provano a fermarci. O, come qui a Genova dopo il crollo del ponte Morandi, quando tragedie devastano le nostre città e le nostre comunità».

Le maggior parte delle penne nere friulane e venete ha raggiunto Genova ieri dove l'Adunata nazionale si è aperta ufficialmente con l'alza-

bandiera e l'esecuzione dell'Inno di Mameli. «Abbiamo ricevuto una bellissima accoglienza – commenta il presidente della sezione Ana di Udine Mauro Ermacora – e non ho sentito nessuno che si è lamentato. La città si è riempita di penne nere, si respira una bellissima atmosfera di gioia, ho visto tutti gli alpini felici. I volantini apparsi sono stati fatti isolati, una provocazione gratuita da parte

di chi cerca di farsi pubblicità sfruttando la visibilità che ha un evento così importante come da sempre è l'Adunata nazionale».

D'accordo anche il presidente della sezione Ana di Padova Carlo Casellato. «Le premesse perché sia una bella adunata – afferma – ci sono tutte. Abbiamo ricevuto dalle persone davvero una bellissima accoglienza. Camminando in centro si percepiva allegria e gioia da parte di tutti. I volantini contro di noi si commentano da soli, chi li ha fatti voleva solo farsi pubblicità gratuita».

E come raccontano gli alpini di Cividale «i bambini di Genova ci stavano aspettando. Evidentemente a scuola avevano parlato a loro di noi, ma non ci avevano mai visti. È fantastico poter far conoscere il nostro cappello, la nostra penna anche a questi "bocci" che ci salutano con ammirazione e stupore, pur sapendo poco di noi ma sanno che rappresentiamo il Tricolore. Alla parrocchia di San Nicola da Tolentino, dove siamo ospitati, sono venuti cinque bambini delle scuole elementari per intervistarci, muniti di carta e penna, e capire meglio la nostra esperienza. È stato emozionante».

Ecco i legami che si stringono, le amicizie che nascono, la condivisione, lo stare insieme, essenza di una Adunata. Ce lo raccontano anche Umberto Soccac, presidente degli alpini di Belluno e Lino De Prà che ha guidato la sezione fino a marzo.

«Non abbiamo sentito alcuna polemica o offesa – spiega – e anzi abbiamo ricevuto una accoglienza davvero sincera e calorosa e questo ci ha resi molto felici, quindi siamo molto soddisfatti e se tutto procede così sarà una bellissima Adunata da ricordare. Chi ha scritto quei volantini non merita nemmeno di essere preso in considerazione». L'Adunata di Genova è cominciata. E il suono dei canti alpini già si sente fino al mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO ERMACORA

«Accoglienza»



«La città si è riempita di penne nere – dichiara il presidente della sezione di Udine Mauro Ermacora –, si respira una bellissima atmosfera di gioia e allegria, ho visto tutti gli alpini felici. I volantini apparsi in questi giorni sono stati fatti isolati, una provocazione gratuita da parte di chi cerca di farsi pubblicità sfruttando la grande visibilità che ha l'Adunata nazionale da sempre».

CARLO CASELLATO

«Gioia diffusa»



«Le premesse perché sia una bella Adunata – afferma il presidente della sezione Ana di Padova Carlo Casellato – ci sono tutte. Abbiamo ricevuto dalle persone una bellissima accoglienza. Camminando in centro storico si percepiva allegria e gioia da parte di tutti. I volantini contro di noi si commentano da soli, chi li ha fatti voleva solo farsi pubblicità gratuita».

LE TESTIMONIANZE

La partenza all'alba e poi la cena nelle tende «Conta stare insieme»

Il ritrovo per gli alpini di Branco di Tavagnacco, ieri mattina, era alle sei. Un caffè prima di partire e poi via, destinazione Genova. E con loro tanti - anzi tantissimi - alpini del Friuli. Tappa in autogrill obbligatoria che diventa momento di socialità e condivisione e poi il pranzo tutti insieme.

Gli alpini della sezione di Gemona, guidati dal loro presidente Ivo Del Negro, hanno fatto sosta in un ristorante a Ovada, in provincia di Alessandria prima di risalire in corriera per l'ultima

parte del viaggio. Un viaggio che da Cividale alla Carnia, passando per Palmanova e la Bassa friulana è iniziato di buon mattino.

Montate le tende, arrivati in albergo o nelle strutture che hanno accolto oltre 2 mila penne nere come la Fiera del mare, gli alpini hanno iniziato a esplorare Genova.

E c'è chi, come le penne nere di Reana del Rojale, ha approfittato per visitare l'Acquario della città e poi immergersi tra gli stretti vicoli del centro storico dove

ben presto è stata sventolata la bandiera del Friuli.

Negli accampamenti si gioca a carte, mentre si prepara la cena. «Per noi lo spirito dell'adunata è questo» ci dicono le penne nere da Campoformido alle Valli del Natisone, dal Codroiepe a Tolmezzo. Per gli alpini friulani è iniziata l'adunata, «il momento che aspettiamo ogni anno» affermano sorridendo. Le ultime penne nere arriveranno oggi, in attesa della sfilata di domani per le vie di Genova. —

V.Z.



Da sinistra in alto, gli alpini di Gemona durante il pranzo a Ovada e le penne nere di Cividale; sotto il gruppo di Basaldella in partenza, e a destra, gli alpini di Branco e Ravosa giocano a carte in tenda

Promozioni valide fino
al 30 giugno 2026

SPACCIO OCCHIALI VISION®



CENTRI OTTICI

Nuove Collezioni Estate 2026

Sconti
30% 40%

**Sconto 30% su
occhiali firmati**

**Sconto 40% su
occhiali house brand**

**Sconto 40% su
tutte le lenti da vista**

Chiedi sempre
lenti di **alta qualità!**

AD
LENTI
ALTADEFINIZIONE™

**LENTE IN OMAGGIO SUL 2°
OCCHIALE PROGRESSIVO**

Prenota il tuo controllo della vista

GRATUITO

Da noi trovi sempre ottici esperti
diplomati capaci di risolvere ogni
esigenza con massima cura.

Vieni nei nostri centri o prenota online su:
[controllovista.it](https://www.controllovista.it)



INQUADRA E PRENOTA CON UN CLIC

UDINE
Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA
V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA
Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO
V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO
Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE
Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603



[spacciocchialivision.it](https://www.spacciocchialivision.it)

Bussone (Uncem): «Friuli esempio, più poteri ai sindaci»

Il presidente nazionale dell'Unione dei comuni montani (Uncem), Marco Bussone (nella foto) chiede che vengano messe nuovamente al centro le competenze e le responsabilità dei primi cittadini: «Il

Friuli dopo il terremoto di cinquant'anni fa è un esempio di ricostruzione», ma «mai veramente seguito e concretizzato, forse perché si hanno dubbi e troppe inquietudini nel dare potere ai sindaci».

**L'omaggio alla Camera di Loperfido: «Un modello»**

Nel giorno dell'anniversario della scossa più forte, il 6 maggio, è toccato al deputato Emanuele Loperfido (nella foto) intervenire alla Camera per commemorare le vittime: «Dall'incontro tra l'identi-

tà friulana e chi quella terra aveva imparato ad amare durante la leva nacque ciò che oggi definiamo con orgoglio "modello Friuli", ha detto Loperfido, ricordando anche l'apporto degli alpini.



L'imperativo dell'insegnante che guidò la ricostruzione: «Prima il senso di comunità»

Gabriela Chiavola: «Papà Emanuele era speciale, una persona onesta e coerente»
Riteneva che si dovesse ricostruire dov'era e com'era per mantenere l'identità

ALESSANDRA CESCHIA

Un insegnante. Un ingegnere. Un padre. Tratteggiare l'immagine di Emanuele Chiavola, il professore che accettò la sfida della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976, significa soffermarsi su ognuno di questi ruoli che punteggiarono la sua vita, ciascuno con un pro-

filo destinato a lasciare un'impronta indelebile. A tracciare un delicato ritratto è la figlia Gabriela attraverso poche, misurate parole che ne descrivono l'essenza.

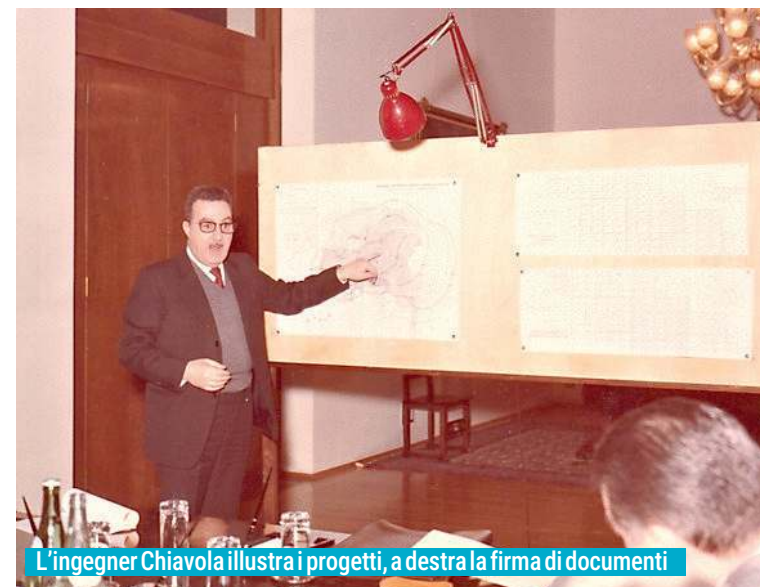
Suo padre ha ricoperto diversi ruoli, definendo un solco profondo e curando la regia del lavoro di ricostruzione post terremoto in Friuli. Chi era esattamente Emanuele Chiavola?

«Quando me lo chiedono rispondo che, prima di tutto, era mio papà. Un papà speciale. Era affettuoso, si preoccupava per noi, le sue tre figlie. Era molto disponibile e, se c'era qualche problema, lui si metteva in ascolto e poi ci aiutava molto nei compiti, anche quando eravamo grandicelle, al liceo, alle prese con gli esercizi di matematica. Ma se dovessi definirlo, direi

che era una persona onesta, un uomo guidato da una grande rettitudine, una grande coerenza. Insomma, una persona seria».

Fu un'inferenza complessa la sua?

«Proveniva da una famiglia modesta. Era nato a Gemona il 5 febbraio 1920, sua mamma era maestra elementare mentre il padre, ferroviere, morì sul lavoro quando lui



L'ingegner Chiavola illustra i progetti, a destra la firma di documenti

aveva 7 anni. Malgrado la situazione economica, la sua carriera scolastica fu brillante. Dopo il diploma al liceo Stellini, si iscrisse all'università e, ottenendo alcune borse di studio, si spostò a Padova e poi a Torino, quindi a Cagliari, sotto le bombe. La sua vita da studente fu piuttosto sofferta, anche dal punto di vista economico, fino alla laurea in Ingegneria Civile, con-

seguita nel 1944».

E come divenne professore?

«Comprese ben presto che lavorare nel campo dell'ingegneria civile non era la sua strada, le questioni economiche per lui non erano così importanti. E poi aveva cominciato a studiare elettronica per conto proprio, una materia che lo appassionava. Così, quando il preside Gastone

NUOVA CORSA /
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.550€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

- N° 32 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A SETTEMBRE 2026
- ANTICIPO 3.098 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,34 %
- FINO AL 31/05/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.550 € (oppure 13.550€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.098€ - Importo Totale del Credito 11.119€ L'offerta include il servizio identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.927€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,79€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,34%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/05/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante: gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 1/10/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

A Venzone la commemorazione dei carabinieri

leri a Venzone evento dei carabinieri per il 50° del terremoto. È stata organizzata una mostra documentale dedicata all'impegno dell'Arma per i soccorsi e l'assistenza alla popolazione. L'evento è sta-

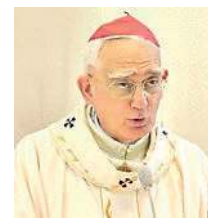
to organizzato dal comando provinciale carabinieri di Udine con la collaborazione dell'amministrazione comunale. Sono stati proiettati video originali dell'epoca con testimonianze del tragico evento.



Lunedì la messa per ricordare "Ai furlans che a crodin"

Nell'anniversario della presentazione del documento "Ai furlans che a crodin", con la prima formulazione dello slogan "Prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese", Glesie Furlane e La Patrie dal

Friul ricordano le vittime e chi si impegnò nella ricostruzione con una messa lunedì alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria di Castello a Udine. Sarà presente l'arcivescovo Riccardo Lamba (nella foto).



L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

«Riconoscere il ruolo dei liberi professionisti»

«Il cosiddetto "Modello Friuli" è ancora oggi sinonimo di efficienza, rapidità e forte radicamento territoriale al quale hanno contribuito fattivamente i liberi professionisti: ingegneri, architetti, geometri, periti e geologi. Eppure, nelle celebrazioni ufficiali, emerge un'assenza che pesa: quella dei liberi professionisti». A sottolinearlo, in una nota, l'Ordine degli ingegneri della provincia di Udine.

«I professionisti friulani, affiancati da colleghi provenienti da tutta Italia, trasformarono la gestione dell'emergenza in una vera e propria "ricostruzione-sviluppo", fondata sulla partecipazione delle comunità locali e sull'adozione di soluzioni ingegneristiche innovative. Il loro ruolo non si limitò alla progettazione tecnica: agirono come autentici attori sociali, operando a stretto contatto con le amministrazioni e la popolazione – ricordano i

professionisti –. In circa dieci anni, contribuirono alla realizzazione di oltre 17.000 nuovi alloggi e alla riparazione di circa 75.000 edifici».

Il terremoto del 1976 segnò una svolta per le professioni tecniche in Friuli, «dando origine a una generazione altamente specializzata nella gestione del rischio sismico e nella pianificazione territoriale. Questa esperienza contribuì anche a rinnovare la formazione ingegneristica a livello nazionale, rafforzando il legame tra ricerca universitaria e pratica professionale, con particolare attenzione all'ingegneria sismica».

I liberi professionisti in Friuli, conclude la nota «non furono semplici esecutori, ma autentici protagonisti della rinascita: partner attivi delle istituzioni e delle comunità, capaci di coniugare rigore scientifico e sensibilità territoriale».

che lo portò a concentrarsi sullo scalo fluviale di Porto Nogaro e sulle relative infrastrutture stradali e ferroviarie».

Fu Antonio Comelli, presidente della giunta regionale, a conferirgli l'incarico di segretario generale straordinario per la ricostruzione del Friuli terremotato, che ricoprì dal 7 settembre 1976 al 31 ago-

«Gli proposero un incarico gravoso, ma sapeva che non poteva tirarsi indietro»

sto 1990. Come ve lo comunicò?

«Eravamo tutti a pranzo. Ci disse che gli avevano proposto il ruolo di coordinamento nel processo di ricostruzione, spiegò che sarebbe stato un compito molto gravoso e complesso e ci chiese consiglio. Noi gli dicemmo di accettare, eravamo sicure che sarebbe riuscito a portare a termine brillantemente l'in-

carico. Era preoccupato, ma sapeva che non poteva tirarsi indietro. Da allora, trascorse le sue giornate assorbito da questo incarico, anche dopo la pensione mantenne il suo impegno nella segreteria come consulente».

Un lavoro di cui era soddisfatto?

«Era soddisfatto del lavoro svolto, il suo e quello dell'intero gruppo. Sapeva comunicare, era affabile, alla mano, se qualcosa andava storto diceva subito ai colleghi "non ti preoccupare, combiniamo", per lui era semplice mettere a frutto le forze e le attitudini di molte persone su un obiettivo comune».

Il suo era un occhio più attento all'urbanistica o all'indirizzo sociale della ricostruzione?

«Riteneva che creare città satellite fosse sbagliato, per questo era convinto che si dovesse ricostruire dov'era e com'era e mantenere l'essenza di una comunità, di un'identità. Un principio che venne mantenuto e che portò a risultati oggi visibili a tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conti gli offrì l'incarico come docente di Elettronica industriale, che ricoprì dal 1962 al 1976, accettò con entusiasmo. Con l'ingegnere Giovanni Panzeri, da pioniere, impostò programmi e compilò dispense di un insegnamento ancora senza testi perché in Italia era del tutto all'avanguardia».

Tutto cambiò il 6 maggio 1976.

«Sì, abitavamo al terzo piano di una palazzina a Udine, siamo scesi in strada tutti spaventati dopo la scossa. E poi mio padre ha preso la macchina e si è diretto verso le zone colpite dal sisma, al tempo era consigliere dell'amministrazione provinciale di Udine ed era stato nominato assessore ai Lavori pubblici, oltre che presidente del Consorzio Aussa Corno, un incarico

Gruppo Il Sole
24 ORE

TRENTINO

festival
ECONOMIA
trento

DAL MERCATO AI NUOVI POTERI

Le speranze dei giovani

20-24 maggio

XXI EDIZIONE

festivaleconomia.it

Per rimanere aggiornato visita il sito
festivaleconomia.it



Per accedere alle sale e allo streaming registrati sul sito

La registrazione è necessaria per accedere alle sale ma non assicura un posto agli eventi. Presentarsi con congruo anticipo. Per i minorenni non è necessaria la registrazione.



LE FOTO DEI LETTORI

I commilitoni in caserma e le nozze dopo il sisma

In alto a sinistra, tre amici durante il servizio di leva alla caserma Goi-Pantanal posano per uno scatto ricordo pochi giorni prima del sisma. La foto inviata da Ottica Gallino di San Daniele era Sono da sinistra Enrico Fruccho, Graziano Zini e Federico Luison, quest'ultimo morirà il 6 maggio nel crollo di una parte della caserma durante il terremoto. Sotto, una foto di Dino Martinis e Luciana Giorgiutti, sposi l'8 maggio del '76: «Il pranzo di nozze doveva svolgersi a Pradielis - raccontano - ma il ristorante è crollato completamente e così abbiamo dovuto arrangiarci alla meglio». A destra, in grande, la foto inviata da Mariarosa D'Aronco di Gemonà.



Quando il mondo cambiò voce per sempre

Il racconto di Enza Purino: «Il terremoto inaugurò le nostre vite a metà»

ENZA PURINO

Mi chiamo Enza e sono figlia di una terra che conosce il peso delle pietre e il valore del silenzio. La mia storia non appartiene solo a me: è il racconto di chi ha visto il mondo sbriciolarsi due volte e, per due volte, ha scelto di non restare tra le macerie.

Sono cresciuta tra i campi a Barazzetto di Dignano, dove nel 1976 l'Orcolat ha squarciato la terra e la mia infanzia. Ma è proprio lì che ho scoperto la mia vera natura. Sono figlia delle pietre: possiedo la tenacia antica di chi sa come rinascere dalle proprie ceneri.

Ricordo bene quell'aria strana che si respirava a Barazzetto, prima che tutto diventasse polvere. Era una sensazione densa, un'attesa

soffocante che rendeva il nostro piccolo universo immobile e quasi crudele.

Tutto ebbe inizio con un calore strano: non era il tepore della primavera, ma un'oppressione che ti toglieva il respiro, una densità greve che sembrava aver fermato il battito del tempo. Nel maggio del 1976, la vita pareva essersi sospesa in un silenzio innaturale, un presagio che toglieva il fiato.

IL VERDE MUTO DELLA CAMPAGNA

Il verde della nostra campagna, solitamente dolce rifugio, appariva in quei giorni come un "verde muto", quasi brutale nella sua fissità. Noi, piegati dalla fatica nei campi, sentivamo quel ristagno nell'atmosfera, ma non riuscivamo a decifrarlo. Io, una piccola donna di dodici anni, cercavo protezione

nel rettangolo grigio e tremolante di una televisione in bianco e nero. Mi sentivo al sicuro in quel guscio di normalità, raggomitolata tra le immagini sgranate, del tutto ignara che il mio mondo stesse per cambiare voce per sempre.

E poi, la voce cambiò davvero e la terra gridò.

«SCAPPATE! C'È IL TERREMOTO»

Erano le nove di sera del 6 maggio quando il silenzio della campagna fu squarciato, non da un suono, ma da un boato. Un ruggito primordiale che non arrivava dal cielo, ma saliva dalle viscere stesse del suolo, facendoci vibrare le ossa. In quel momento, l'universo si tinse di buio e terrore. La voce di mio zio, un urlo secco e disperato — «Scappate! Fuori! C'è il terremoto!» — fu l'unico appiglio umano in

un caos disumano. In quell'istante di panico assoluto, feci un gesto che ancora oggi mi stringe il cuore per la sua disarmante innocenza. Mentre l'apocalisse si scatenava e tutto crollava, corsi a staccare la spina della televisione. Volevo salvare la scatola magica, proteggere quel piccolo pezzo di quotidianità: un gesto inutile e tenero di una bambina che cercava di fermare la fine del mondo con le sue piccole mani. Ma fuori, l'atmosfera era mutata: la polvere si era alzata, densa, buia, soffocante. Non era solo terra; era l'odore della fine, un sapore ferroso e antico che ti entrava in gola.

VITE A METÀ

Quella notte inaugurò la nostra "vita a metà". Non vivevamo più, vegliavamo. La nostra vecchia casa di sassi,

«Tutto ebbe inizio con un calore strano. Non era il tepore della primavera, ma un'oppressione che toglieva il respiro»

«Mentre l'apocalisse si scatenava, corsi a staccare la spina della televisione. Volevo proteggere un pezzo di quotidianità»

ferita ma ancora in piedi, divenne una compagna infida. Di notte, il soffitto piangeva sopra di noi: sentivamo la sabbia scivolare giù, una pioggia sottile e crudele che velava il nostro sonno. Ci svegliavamo con i sassolini negli occhi, graffiati da quel pulviscolo che era diventato la nostra seconda pelle. Sentivamo addosso la precarietà di un rifugio che poteva tradirci da un momento all'altro, con i coppi rotti che lasciavano intravedere un cielo indifferente.

LE IMMAGINI GRIGIE DI GEMONÀ

Avevamo conosciuto l'Orcolat. Il mostro della terra, quella creatura oscura delle leggende friulane, era reale. Gli animali lo avevano sentito prima di noi: nella stalla, l'aria era satura del muggito impazzito delle mucche e dell'abbaiare ter-

Sotto questa tettoia, abbiamo incontrato Bruno Vespa, all'epoca corrispondente per la Rai e mio padre gli disse... "Tornate tra dieci anni. Noi faremo il nostro, voi fate il vostro"...



«A settembre l'Orcolat tornò per finire il lavoro. Questa volta però con una danza che pareva macabra»

«Non ci siamo piantati addosso, abbiamo scelto di reagire, trasformando la disperazione in malta e mattoni»

rorizzato dei cani. I loro occhi spalancati vedevano ciò che noi ignoravamo: i passi pesanti dell'Orco, il "male della terra", che si avvicinava. Eravamo impotenti, piccoli di fronte a quella forza cieca, guardando le immagini grigie di Gemonia rasa al suolo e di tutti gli altri paesi colpiti, mentre il cuore restava perennemente in allarme.

SASSI CHE PIOVEVANO OVUNQUE

A settembre, l'Orcolat tornò per finire il lavoro. Questa volta, però, con una danza macabra. Scappando oltre la strada, mi voltai e vidi l'impossibile: la mia casa, fatta di pietre pesanti e sudore, ballava! Ondeggiava da destra a sinistra come fosse fatta di carta, leggera e fragile, in un movimento ipnotico e terrificante. Sassi e coppi piovevano ovunque,

disegnando nell'aria scie di polvere, distruzione e disperazione.

Eppure, è proprio lì, nel punto più basso, tra il grigio delle macerie e il nero del lutto, che vedemmo accendersi un colore nuovo: la Luce della Rinascita. Non era una luce eterea, ma la fiamma della "rabbia giusta". Non ci siamo piantati addosso; abbiamo trasformato la disperazione in malta e mattoni. Abbiamo reagito con quella forza che ci distingue nel mondo: la tenacia di chi sa che l'unica via d'uscita è rimboccarsi le maniche. Abbiamo capito sulla nostra pelle che nessuno si salva da solo. Quella solidarietà fu il cemento più forte, quello che ha permesso al Nostro Friul di rialzarsi, pietra su pietra, onorando i morti con la forza di chi vuole continuare a vivere.

Credevo che la lezione fosse finita lì. Ma cinquant'anni dopo, l'Orcolat è tornato a bussare alla mia porta.

IL MIO TERREMOTO INTERIORE

Questa volta non ha fatto tremare la terra sotto i piedi, ma ha scosso le fondamenta del mio corpo. Si è presentato con il nome freddo e asettico di una malattia, un tumore del sangue. La diagnosi è stata il mio terremoto interiore: un boato silenzioso che mi ha resa maceria in un istante, togliendomi le certezze proprio come quella sera di maggio aveva strappato il tetto alla mia infanzia. Mi sono sentita di nuovo fragile, una casa di carta pronta a crollare, esposta ai venti della paura.

Ma io sono figlia di quelle

macerie. Sono figlia di quella gente che non si arrende mai. Sapevo che quando tutto cade, non devi fissare il vuoto delle rovine, ma cercare le fondamenta che restano e cercare sempre quella fiamma che si intravede in fondo al tunnel. Come il mio adorato Friuli non si salvò da solo, io non potevo guarire nel silenzio della solitudine. La mia salvezza ha avuto il volto e le mani dei medici e degli infermieri — i miei adorati angeli in camicie bianche — e il dono inestimabile di un trapianto di midollo.

LA BELLEZZA DELLA NORMALITÀ

Oggi, i colori sono tornati, più nitidi e più vivi. Sono come la Fenice che rinasce dalle proprie ceneri. Attraversare il buio della malattia mi ha regalato una vista nuova: vedo una bellezza struggente dove prima vedevo solo normalità. La vedo nella luce degli occhi di mio figlio Simone, nel calore degli abbracci degli amici, nella costante e premurosa presenza dei miei medici, nel verde brillante della nostra terra risanata.

La mia rinascita non è un ricordo chiuso in un cassetto, è una pratica quotidiana di nuova vita. È la gioia di vivere che si erge come un vessillo contro la paura, la prova vivente che l'amore e la solidarietà sono più forti di qualsiasi distruzione, di qualsiasi Orcolat, di qualsiasi momento buio.

Siamo caduti. Siamo stati polvere. Ma ora siamo luce: un raggio che rischiarò il cammino e accende l'anima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto di un sottotenente che si trovò a operare tra le macerie
«Non vidi scene di disperazione, ma tanta dignità nel dolore»

La telefonata alle 22.30 «Licenza sospesa» I militari richiamati per aiutare a Forgaria

LA TESTIMONIANZA

PAOLAMAURO

Essere catapultati nella devastazione lasciata da un terremoto è un'esperienza che non si dimentica. Con il passare degli anni, i dettagli più crudi — il dolore, l'odore e la polvere della distruzione — si affievoliscono, ma ciò che resta è qualcosa di più profondo.

Restano le emozioni, quelle più positive, quelle che nascono da un gesto gentile, da un sorriso inaspettato, da un legame che si forma, tra chi scava e soccorre, giorno dopo giorno.

Questo legame ha accompagnato per quasi dodici mesi i giovani del 132esimo Battaglione Genio Pionieri Livenza della Divisione corazzata Ariete, che dalla notte del sisma furono dislocati nel territorio di Forgaria, per continuare senza sosta il loro lavoro di soccorso, fino al 30 aprile 1977, come ricorda Gianpaolo Zangrando, allora sottotenente dell'Ariete.

«Quella missione è stata molto più di un semplice dovere militare: è stata un'esperienza che ha segnato la vita di tutti coloro che vi presero parte».

«La sera del 6 maggio ero a Latisana per una licenza e attorno alle 22.30 arrivò una telefonata del Comando di Battaglione: la licenza era sospesa e dovevo immediatamente rientrare. Ero di stanza a Motta di Livenza e da lì si partì alle 5 del mattino. Eravamo stati assegnati a Cornino, frazione di Forgaria».

«Man mano che i chilometri scorrevano i segnali del dramma erano sempre più evidenti, soprattutto negli occhi e nell'incendere delle persone a bordo strada, si muovevano stordite, ma composte».

«Non vidi scene di disperazione, ma tanta dignità nel dolore. E operosità. Tutti cercavano di aiutare, prestare soccorso, scavare, nella speranza di trovare ancora qualcuno vivo. Ricordo un uomo anziano del paese, che ci indicava le case dove potevano esserci le persone che mancavano all'appello».

Nel garage di una villa ancora in costruzione era stato ricavato un obitorio e ho impressa davanti agli occhi l'immagine del via vai dei parenti, con il fazzoletto stretto sul-



GIANPAOLO ZANGRANDO
IN ALTO, UN'IMMAGINE
DI FORGARIA NEL MAGGIO 1976

«Nel garage di una villa ancora in costruzione era stato ricavato un obitorio, con un via vai composto di parenti»

Il Comune conferì al Battaglione Genio Pionieri Livenza della Ariete la cittadinanza onoraria

la bocca, per ricacciare in gola le lacrime».

«Sono sicuro di interpretare il pensiero di tutti i miei commilitoni e degli allora capitani Fulvio Tabacco e Giuseppe Di Donato che, per giusti meriti, hanno poi raggiunto i più alti gradi della carriera militare, se dico che tutta la fatica di quei giorni è stata profusa con il più profondo del cuore», dice Zangrando rivivendo con la memoria ogni attivo di cinquant'anni fa.

«Con loro — e il riferimento è ai commilitoni di allora — capita ancora che mi sento — e più di uno mi dice di essere tuttora onorato per aver aiutato lo straordinario popolo friulano».

Per quei mesi di «tenace e instancabile opera di soccorso, con generoso slancio e senza risparmio di energie, in condizioni di estrema difficoltà» la bandiera del Battaglione fu insignita di una Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito.

E il Comune di Forgaria conferì al Battaglione, nel marzo del 1977, la Cittadinanza Onoraria, per l'insostituibile opera di soccorso e di ricostruzione, per l'esemplare spirito di sacrificio e capacità tecnica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I provvedimenti

Aiuti alle imprese dei trasporti contro il caro carburante

La giunta stanZIA 15 milioni

A beneficiarne saranno anche le pmi che operano nel comparto della logistica, più esposte ai rincari. Contributi a fondo perduto concessi automaticamente, ma anche fondi per nuovi impianti fotovoltaici

Marco Ballico

La Regione mette in campo un nuovo pacchetto di misure per contrastare gli effetti del caro energia e dell'aumento dei costi dei carburanti sulle imprese del territorio. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, al termine della seduta di giunta in cui sono stati approvati due emendamenti alla legge multisettoriale prossimamente in aula. L'intervento, che guarda ai settori che usano i veicoli per lavorare, vale complessivamente 14,9 milioni e punta a sostenere le piccole e medie imprese maggiormente esposte ai rincari, oltre ad ampliare le opportunità per gli investimenti nelle energie rinnovabili. Una prima assoluta in Italia in questa fase di costi all'insù, sottolinea l'assessore, «a seguito dei tavoli tematici convocati dalla Regione con le associazioni di categoria».

LO STANZIAMENTO

La misura più rilevante riguarda l'introduzione di contributi a fondo perduto destinati alle micro, piccole e medie imprese che nel corso del 2026 subiranno un incremento dei costi del carburante rispetto al 2025. La Regione ha autorizzato uno stanziamento pari a 14,4 milioni con l'obiettivo di compensare almeno in parte i maggiori oneri sostenuti dalle aziende. La misura interesserà soprattutto il comparto della logistica e dei trasporti, anche se i codici Ateco che potranno accedere al beneficio saranno definiti successivamente attraverso una delibera di giunta. Si ricalca in ogni caso l'iter già uti-



lizzato in passato durante altre fasi emergenziali: i contributi saranno infatti concessi con procedura automatica a sportello, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base della sola istanza presentata alla direzione centrale Attività produttive e Turismo. «Abbiamo scelto di intervenire rapidamente – spiega Bini – per dare un sostegno concreto alle imprese che stanno subendo i maggiori rincari legati al caro carburante, riprendendo un modello già adottato con efficacia in prece-

denti situazioni emergenziali».

L'ANTEFATTO

La misura richiama quanto già avvenuto nel 2022, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, quando fu attivato un piano di sostegno alle imprese colpite dall'aumento delle bollette di luce e gas. La giunta, sempre su proposta di Bini, aprì un canale da 40 milioni (ne furono utilizzati 14, con quasi 12 mila beneficiari, il resto fu trasferito al bando fotovoltaico) con contributi variabili tra i

HANNO DETTO



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Riprendiamo il modello adottato con efficacia in situazioni emergenziali, come dopo lo scoppio della guerra in Ucraina»



ENRICO ROSINA
CAPOGRUPPO TRASPORTI E LOGISTICA
DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Ben vengano tutti i sostegni possibili: è un periodo di affanno e faticiamo a vederne la conclusione»

mille e i 2 mila euro, previa autocertificazione di un aumento dei costi energetici superiore al 30% rispetto all'anno precedente. Quell'esperienza viene considerata il modello di riferimento per gli interventi contro il caro energia. Pure allora la Regione aveva affidato la gestione delle pratiche al Cata e al Catt Fvg.

LE IMPRESE

Un primo plauso da Enrico Rosina, capogruppo Trasporti e Logistica di Confindustria Udine. «Ben venga qualsiasi aiuto

a favore delle aziende di auto-trasporti per conto terzi e in conto proprio che si ritrovano di nuovo in affanno. È un periodo di cui faticiamo a vedere la conclusione. Anzi, il timore è che serviranno parecchi mesi per uscirne. La buona notizia è che la Regione si dimostra attenta a tutelare il comparto». «Ancora una volta la Regione ha mantenuto gli impegni presi con le associazioni di categoria per attenuare l'impatto dell'aumento del costo dei carburanti legato a tensioni internazionali – dichiara Michelan-

gelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico –. È stata accolta la richiesta di concentrare una parte significativa degli interventi sul settore della logistica, elemento sistemico fondamentale che incide sia sulle imprese sia, indirettamente, sui prezzi finali al consumo». Per Agrusti, si tratta di «risorse importanti e di un intervento impegnativo per la Regione, che conferma vicinanza al mondo produttivo».

FOTVOLTAICO

Accanto ai ristori contro il caro

LO STANZIAMENTO DELL'ESECUTIVO

Ciclismo su pista a Pordenone

L'evento vale 48 mila euro

Il velodromo Bottecchia di Pordenone ospiterà il 18 e 19 luglio i campionati europei stayer e derny open maschile ed elite femminile, appuntamento internazionale sostenuto dalla Regione con un contributo straordinario di 48 mila euro. L'impianto, commenta il vicesegretario con delega allo Sport Mario Anzil dopo l'approvazione della delibera di giunta, «conferma un ruolo di grande prestigio nelle com-

petizioni ciclistiche su pista con l'assegnazione di manifestazioni che la Regione sostiene con convinzione».

L'evento, organizzato da Asd Amici della pista di Pordenone, viene considerato esterno alla programmazione ordinaria e di particolare rilevanza sportiva. «Si tratta di competizioni non abituali che, ne sono convinto, susciteranno un interesse speciale nel pubblico degli appassionati delle

due ruote», aggiunge Anzil. Le gare porteranno a Pordenone due specialità storiche del ciclismo su pista: nello stayer il mezzofondista corre dietro una moto, mentre il derny prende il nome dalla motocicletta a pedali utilizzata come apripista.

Nella seduta di ieri, la giunta Fedriga ha inoltre approvato il protocollo d'intesa tra Regione, Agenzia del Demanio e Comune di Trieste per la valo-



Il velodromo Bottecchia di Pordenone

rizzazione dell'area dell'ex Tenuta Burgstaller – ex Caserma Monte Cimone, in località Banne. L'accordo riguarda circa 17 ettari destinati a trasformazione urbanistica e altri 34 ettari a tutela ambientale boschiva. Gli assessori regionali al Patrimonio Sebastiano Callari e alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante parlano di «dialogo e collaborazione tra istituzioni a beneficio dello sviluppo delle comunità».

Gli scenari possibili terranno conto delle esigenze espresse dal Comune e delle possibili trasformazioni urbanistiche elaborate a seguito delle valutazioni di un apposito Tavolo tecnico operativo. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I provvedimenti



carburante, la Regione ha deciso di rafforzare anche le misure dedicate alla transizione energetica. Con il secondo emendamento approvato dalla giunta Fedriga viene infatti modificata la legge regionale 3/2021 "SviluppoImpresa", così da ampliare la platea delle aziende che potranno accedere ai contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici. Finora il bando era riservato principalmente alle imprese del comparto manifatturiero. Con la modifica normativa, invece, potranno partecipare an-

che le imprese del terziario e quelle del settore delle costruzioni. Contestualmente, viene incrementata la dotazione finanziaria della misura: ai 10 milioni già previsti si aggiungono ulteriori 500 mila euro per il 2026. «Così rendiamo il provvedimento più inclusivo e aderente alla realtà economica regionale – commenta l'assessore – sostenendo la transizione energetica di settori soggetti agli squilibri del costo dell'energia e delle materie prime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA GIOVEDÌ VIA ALLE DOMANDE

Bonus per casa e busta paga Incentivi per la maternità

Fedriga: «Misure concrete contro la denatalità». Rosolen: «Piano strutturale»

Laura Blasich

Da giovedì sarà possibile presentare domanda, solo per via telematica dal sito della Regione Fvg, per accedere ai nuovi bonus maternità e per l'acquisto di prima casa, dedicato quest'ultimo alle madri sotto i 30 anni. Diventano attive, quindi, le misure previste e finanziate dall'amministrazione regionale nella legge di stabilità 2026/28 lo scorso dicembre, rispettivamente con 57 e 82 milioni nel triennio. Risorse che rientrano in un pacchetto di quasi mezzo miliardo di euro di risorse stanziare per le politiche a favore della famiglia.

L'obiettivo, come ribadito ieri dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore al Lavoro e famiglia Alessia Rosolen, è quello non solo di incentivare la natalità ma anche di ridurre l'età media del primo figlio che in Friuli Venezia Giulia ha toccato nel 2025 i 32,8 anni (+ 0,2 sul 2024), mentre il tasso di fertilità si è attestato su 1,19 figli per donna contro l'1,34 dei Paesi Ue e l'1,40 del Trentino Alto Adige. Da qui la diversificazione dell'incentivo destinato alle madri per «eliminare il taglio salariale del 20% esistente in Italia, e non negli altri Paesi europei, durante i cinque mesi di maternità obbligatoria», come spiegato dall'assessore Rosolen: i 250 euro al mese per 12 mesi dalla nascita o adozione di ogni figlio nato/adottato dall'1 gennaio 2026 per le madri over 30 diventano 500 euro per 12 mensilità per le madri di età inferiore a 30 anni non compiuti. Un tetto che sarà applicato anche nel 2027 per scendere a 29 anni non compiuti nel 2028 e 2029 e a 28 non compiuti a regime dal 2030.



L'assessore Rosolen, il presidente Fedriga e Maria Pia Turinetti delle politiche per la famiglia FOTOLASORTE

Stessa dinamica avrà anche il riconoscimento del bonus prima casa che parte quest'anno per le madri di 30 anni non ancora compiuti cui vengono riconosciuti 40 mila euro per l'acquisto di un immobile del valore non superiore a 200 mila euro e comunque fino al 50% del costo dell'alloggio. Se per il bonus maternità le beneficiarie devono mantenere la residenza durante i 12 mesi di spettanza del contributo, in quello per la casa devono farlo nei cinque anni successivi alla data di nascita o adozione. In entrambi i casi, invece, oltre a essere titolari di Carta Famiglia, bisogna essere residenti da almeno 12 mesi in regione, avere un Isee non superiore ai 35 mila euro ed essere occupate, inserite in un percorso di istruzione o formazione o, se disoccupate, aver presentato la dichiarazione di immediata disponibilità al

lavoro.

«Abbiamo cercato quindi di proporre delle misure che tengano in equilibrio obiettivi ed esigenze», ha affermato il presidente Fedriga, sottolineando il legame tra il riconoscimento dei contributi e l'atteggiamento "proattivo", sul fronte della ricerca di lavoro e della formazione, richiesto alle beneficiarie. «Così non beneficiamo solo alcune fasce della popolazione e soprattutto, credo, favoriamo l'uscita dall'isolamento e l'integrazione per le donne di alcune culture», ha spiegato Fedriga, che si è detto «molto preoccupato dal contesto della natalità in Europa, legato a fattori economici ma anche culturali».

Sul fronte economico, comunque, la Regione interviene con, appunto, 493 milioni in tre anni per le politiche per la famiglia e lo fa «in modo strutturale», come ribadito

ancora una volta dall'assessore Rosolen. Le nuove misure si inseriscono in un quadro di politiche già attive, è stato rilevato ieri dal governatore del Fvg: il contributo per le rette degli asili nido, lo sconto del 50% sul trasporto pubblico per studenti e pensionati, la Dote famiglia, l'insieme delle misure a favore di studenti e nuclei familiari. «Questa Regione punta sull'accompagnamento costante lungo tutta la vita delle famiglie», ha aggiunto Rosolen. «L'impatto delle nuove misure potremo verificarlo nell'arco di anni, ma siamo già disponibili ad apportare correzioni, anche di tipo finanziario, se ce ne fosse la necessità», ha concluso il presidente Fedriga.

Per informazioni sui nuovi bonus è possibile contattare il servizio regionale SiConTe (tel. 040 3775252, mail sicon.te.info@regione.fvg.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRATTATIVA

Rinnovo del Comparto unico Misure per le nuove Province

Il rinnovo 2022-24 del contratto del pubblico impiego regionale guarda già alle "nuove" Province. Uno dei vari passaggi inseriti nella preintesa sottoscritta giovedì sera dalla parte pubblica e da tutte le sigle sindacali prevede anche la conferma delle sei mensilità riconosciute al dipendente che si sposta da un ente all'altro.

La novità, però, è che l'incentivo varrà solo per i lavoratori (compresi gli assunti a tempo

determinato e i somministrati) con anzianità di servizio superiore a un anno. «Un paletto che ci consentirà di assumere subito le persone presenti in graduatoria – spiega l'assessore Pierpaolo Roberti –, così da evitare di dover riconoscere le sei mensilità anche a chi ha un solo giorno di lavoro in un ente e viene trasferito a un altro». Un'operazione dunque mirata a ridurre i costi in una fase in cui gli Edr che si preparano a di-

ventare Province necessitano di un supporto di personale soprattutto amministrativo. A sentire i sindacati, serviranno una cinquantina di persone a stretto giro.

Dopo i primi commenti su un articolato che vale quasi 60 milioni di euro solo sul versante stipendiale dei 13 mila dipendenti di Regione ed enti locali, anche l'Anci Fvg, con il presidente Dorino Favot, promuove «il percorso di progres-



Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste FOTOLASORTE

sivo riallineamento tra il trattamento economico dei dipendenti comunali e quello del personale regionale». Una scelta «giusta e attesa da tempo», utile «a rafforzare in maniera più equilibrata l'intero sistema

pubblico». I sindaci si dicono soddisfatti, oltre che per l'incremento retributivo (dai 114 euro della categoria A ai 180 della D), per le novità del nuovo ordinamento professionale, «che supera un sistema data-

to e apre la strada a percorsi più moderni di valorizzazione delle competenze» e del rafforzamento degli strumenti di welfare aziendale e dell'adeguamento dei buoni pasto.

Paola Alzetta della Cisl spiega il perché della firma: «Nonostante la disponibilità finanziaria sia risultata risicata, non consentendo un recupero totale dell'inflazione, il lavoro svolto al tavolo è stato incisivo. Grazie al nostro impegno si è passati dall'iniziale incremento del 4,1% al 7,5%, cui si è sommato un 2% per introdurre il welfare. Il percorso non è concluso: bisogna procedere quanto prima alla riclassificazione del personale di Polizia locale, Corpo forestale e Vigilanza ambientale». —

M.B.

Le riforme della Sanità

Parla il presidente dell'associazione chirurgi italiani Vincenzo Bottino
«Bene il monitoraggio, Riccardi ha ascoltato le nostre osservazioni»

«Il piano oncologico rischia di impoverire gli ospedali periferici Dialogo con la Regione»

Marco Ballico

«Il confronto sulla chirurgia oncologica non può essere un atto unilaterale: servono indicatori scientifici e non solo soglie numeriche».

Il presidente nazionale di Acoi Vincenzo Bottino, a congresso a Lignano sul tema «Sos giovani chirurghi», rilancia le perplessità dell'associazione sul Piano regionale che ha centralizzato gli interventi sui tumori negli ospedali hub.

Presidente Bottino, c'è ancora spazio per correggere l'impianto del Por?

«È giusto fissare soglie minime di attività, perché non

ha senso mantenere strutture che eseguono uno o due interventi oncologici all'anno. Però il punto è che, come da letteratura scientifica internazionale, l'aumento dei volumi non coincide automaticamente con il miglioramento degli esiti».

Quindi la vostra contrarietà non è alla rete hub e spoke in sé?

«Assolutamente no. Noi abbiamo sempre condiviso il principio della distinzione tra hub e spoke. Ci sono patologie ad altissima complessità, penso a pancreas, esofago e fegato, che devono essere concentrate nei grandi centri. Ma non si può applicare lo stesso modello

a tutta la chirurgia oncologica indistintamente. Colon, retto e stomaco, per esempio, possono essere trattati anche negli spoke, purché rispettino standard di qualità verificabili».

L'assessore regionale Riccardi ha chiarito che l'attuazione del Piano sarà monitorata nel tempo. È una garanzia sufficiente?

«Abbiamo apprezzato il fatto che l'assessore abbia ascoltato le nostre osservazioni e confidiamo che il monitoraggio venga fatto seriamente, perché il Friuli Venezia Giulia è sempre stato una regione virtuosa sul piano chirurgico. Quello



VINCENZO BOTTINO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
CHIRURGHI OSPEDALIERI ITALIANI

«Poche vocazioni
C'è il peso enorme
del contenzioso
medico-legale»

che chiediamo è che le valutazioni non si fermino ai numeri grezzi, ma comprendano valutazione di esiti facilmente misurabili».

Secondo voi le soglie fissate in Friuli Venezia Giulia sono troppo elevate?

«Sì. Noi abbiamo elaborato proposte confrontando i dati europei, dalla Germania alla Scandinavia alla Francia. In una regione di poco più di un milione di abitanti, soglie così alte ri-

schiano di impoverire gli ospedali spoke. E uno spoke che perde la chirurgia addominale media inevitabilmente perderà anche attrattività per i giovani chirurghi».

La crisi delle vocazioni era uno dei temi centrali del congresso. Perché oggi i giovani scelgono sempre meno la chirurgia generale?

«Le ragioni sono diverse. C'è il peso enorme del contenzioso medico-legale, ci sono assicurazioni molto costose e livelli di responsabilità altissimi. E c'è un sistema formativo che in Italia spesso non garantisce percorsi chiari e strutturati come avviene in altri Paesi europei. Infine, la questione economica: discipline ad alta intensità e alta responsabilità non possono essere trattate allo stesso modo di attività meno usuranti».

Quanto potranno incidere AI (artificial intelligence, in inglese) e robotica sulla professione?

«L'intelligenza artificiale sarà un supporto straordinario e noi la guardiamo con favore. Ma deve restare uno strumento nelle mani del professionista. Pensare che un robot possa sostituire completamente il giudizio clinico umano è un errore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meduno, 17 Maggio 1891



Totalmente FVG. Già dalla nascita.

banca360fvg.it



MESSAGGERO VENETO. LA VOCE DELLA COMUNITÀ 1946>2026

6 maggio > 21 giugno 2026
Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12
e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

Ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

 **nord est
multimedia**

con il patrocinio di



partner

BLUENERGY



ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati



banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

Il ceo Carlo Messina ha chiarito che Generali non rientra negli obiettivi dell'istituto di credito «Abbiamo una quota di mercato in Italia che non ci permette di intraprendere transazioni»

Intesa, trimestre record con 2,8 miliardi di utili «Noi fuori dal risiko»

LUIGI DELL'OLIO

Intesa Sanpaolo si tira fuori dalla nuova stagione del risiko finanziario che si sta aprendo in Italia per ragioni di antitrust. Un discorso che vale non solo per possibili mire su altre banche, ma anche in direzione di Generali. E quanto ha assicurato il ceo Carlo Messina partecipando alla conference call di presentazione dei conti trimestrali. «Abbiamo chiuso il miglior trimestre di sempre grazie al contributo positivo di tutte le componenti della voce ricavi e la riduzione dei costi» ha rivendicato. Il gruppo ha archiviato il periodo gennaio-marzo con un utile netto di 2,76 miliardi di euro, superiore ai 2,62 miliardi attesi dagli analisti e in crescita del 5,6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. «Si tratta di un risultato eccezionale» ha proseguito Messina. «Continuiamo a ridurre i costi e a generare capitale. Confermiamo l'obiettivo di 10 miliardi di utile». Quindi ha comunicato di voler lasciare la parola al cfo Luca Bocca, avendo subito un grave lutto familiare (nella giornata di giovedì è morta sua mamma), ma non prima di sgombrare il campo in merito alle voci su possibili acquisizioni: «Non posso fare altro che sottolineare che l'Antitrust è un aspetto cruciale per noi che non ci permette di considerare nessun tipo di acquisizione». Quanto a Ge-



Un'immagine di Intesa Sanpaolo

I proventi operativi netti si sono attestati a 7,154 miliardi da 6,796 miliardi con un aumento del +5,3% rispetto al 2025

nerali, ha ribadito: «Abbiamo un modello di impresa che è basato sulla wealth management e protection, ma abbiamo anche una quota di mercato in Italia che non ci permette di intraprendere transazioni nel sistema bancario e nel sistema assicurativo, perché incorreremmo in problematiche di tipo Antitrust». Nella compagnia del



CARLO MESSINA
È IL CHIEF EXECUTIVE OFFICER
DI INTESA SANPAOLO

Leone, ha aggiunto, «è presente oggi – come negli ultimi due anni – una platea di azionisti che è sempre la stessa con qualche cambiamento nelle percentuali: Delfin, UniCredit e Caltagirone hanno avuto lo stesso approccio votando contro l'attuale management. È una questione», che «deve essere affrontata da controparti diverse da Intesa Sanpaolo» ha aggiunto rimarcando la questione delle normative sulla libera concorrenza.

Tornando ai numeri, nel trimestre i proventi operativi netti si sono attestati a 7,154 miliardi da 6,796 miliardi del primo trimestre 2025 (+ 5,3%), sopra le attese degli analisti, a quota 6,91

miliardi. Il margine di interesse è stato pari a 3,64 miliardi, mentre le commissioni nette hanno raggiunto quota 2,52 miliardi. «Il solido andamento economico e patrimoniale del trimestre si è tradotto in una significativa creazione di valore per tutti gli stakeholder da parte del gruppo, che si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale» si legge in una nota della banca. Il Cet1 ratio, che è il principale indicatore della solidità patrimoniale in ambito bancario, si è attestato al 13%, deducendo dal capitale 2,6 miliardi di distribuzione maturata nel primo trimestre e 2,6 miliardi di buyback da avviare a luglio prossimo, su un livello di assoluta tranquillità. Prosegue, intanto, la riduzione dell'esposizione verso la Russia, scesa di oltre il 94% (nell'ordine di 3,4 miliardi di euro) rispetto a fine giugno 2022. L'esposizione residua rappresenta ora lo 0,05% del totale dei crediti verso clientela del gruppo. «Siamo in una posizione comoda per aumentare il margine di interesse quest'anno rispetto al 2025» ha detto Bocca rispondendo a un analista. Per poi aggiungere che la guidance potrà essere alzata una volta che saranno disponibili i numeri di metà anno. A conclusione il top manager ha sottolineato che le previsioni della banca sono fatte sulla base di un Euribor stabile. Una precisazione resa necessaria dalla consapevolezza che il quadro dei tassi resta incerto, con un rialzo probabile nei mesi a venire – se non vi sarà una frenata dell'inflazione – che favorirebbe i conti bancari grazie alla possibilità di ottenere margini più elevati dalla differenza tra il costo della raccolta e quello dei finanziamenti offerti alla clientela. Infine ha fatto sapere che Intesa non si nasconde le difficoltà del quadro macroeconomico, ma non riscontra «minacce significative alla qualità degli attivi del gruppo», complice il calo dei crediti non performanti operato nel corso degli ultimi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPS SU COMMERZ

L'ad Orlopp «Dialogo con UniCredit serve premio»

MILANO

Sul dossier Commerzbank da Francoforte si alza la controffensiva. La ceo della banca tedesca, Bettina Orlopp, sceglie infatti di irrigidire ulteriormente la linea nei confronti dell'istituto italiano, pur lasciando formalmente aperto uno spiraglio al dialogo. «È molto chiaro, come abbiamo detto, che siamo sempre aperti al dialogo con UniCredit. Abbiamo, tuttavia, due richieste fondamentali. La prima è che si tenga conto dei punti di forza del nostro modello di business e del nostro franchise. La seconda è che non ha senso che i nostri azionisti rinuncino alle loro azioni di Commerzbank e al potenziale di crescita ad esse associato senza un premio», ha dichiarato Orlopp in chiusura della call con gli analisti. Il messaggio è diretto non soltanto a Milano, ma anche al mercato. «Alla fine spetta ai nostri azionisti decidere cosa vogliono fare. Il nostro compito è, innanzitutto, mantenere stabile il modello di business per creare valore per i nostri azionisti, ma anche per i nostri clienti, e andare avanti senza lasciare che nulla distraiga noi o il nostro personale», ha aggiunto Orlopp. Nel frattempo anche la politica italiana osserva. A margine di un evento a Milano, il vicepremier Matteo Salvini ha evitato di entrare nel merito dell'operazione: «Sono sicuro che tutti rispetteranno le normative italiane e tedesche, europee». Poi il rinvio al Mef: «Se ne sta occupando il ministro dell'Economia che ha più elementi rispetto al ministro dei Trasporti per rispondere sulle banche». —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CASA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'OPERAZIONE

Cdp rinegozia i mutui per le Regioni

ROMA

Prende il via la rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti a Regioni e Province Autonome approvata dal consiglio di amministrazione di Cdp nella seduta di fine aprile. L'operazione fornisce agli interessati l'opportunità di rimodulare il piano di rimborso dei prestiti ammissibili (rispettando il principio di equivalenza fi-

nanziaria) consentendo di liberare nel 2026 e nel 2027 risorse da destinare a interventi per il territorio. L'operazione potenzialmente permetterà a Regioni e Province Autonome di ridefinire le rate dei prestiti per un debito residuo totale di circa 17,7 miliardi e fa seguito all'analoga iniziativa promossa da CDP a supporto di Comuni, Province e Città Metropolitane terminata il 30 aprile. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA CASSAFORTE DELLA FAMIGLIA DEL VECCHIO

Delfin, Basilico fa ricorso sul passaggio delle quote

Richiesta di impugnazione sul riassetto. La holding: «Rispettate le normative»
Nicoletta Zampillo e Leonardo Jr vicini all'accordo sulla nuda proprietà del 12,5%

Roberta Paolini / MILANO

Rocco Basilico ha impugnato davanti alla Corte lussemburghese la procedura con cui l'assemblea di Delfin, holding della famiglia Del Vecchio, ha approvato il trasferimento del 25% del capitale a favore di Leonardo Maria, fratello di Basilico e figlio della vedova del fondatore di Luxottica, Nicoletta Zampillo. L'operazione da circa 10 miliardi di euro che ridisegna gli equilibri della holding era stata votata a maggioranza il 27 aprile insieme alla scelta di aumentare la distribuzione dei dividendi agli azionisti della finanziaria lussemburghese.

La notizia, anticipata da Bloomberg, arriva mentre si intensifica lo scontro interno tra due degli otto eredi del fondatore di Luxottica e mentre resta aperto il nodo della legittimità dei diritti di voto esercitati da Basilico nelle assemblee della holding.



Leonardo Jr Del Vecchio e il fratello Rocco Basilico con Sharon Stone

Delfin in una nota ha sottolineato che «le deliberazioni sono state adottate nel pieno rispetto della normativa applicabile, dello statuto sociale e delle maggioranze richieste». Inoltre ritiene il ricorso «infondato» e non idoneo «a incidere né sul trasferimento delle quote né sulle delibere regolar-

mente adottate». Delfin, conclude la nota, «difenderà la posizione secondo cui le deliberazioni dei soci approvate il 27 aprile 2026 sono conformi al diritto lussemburghese».

Il cuore della contestazione di Basilico riguarda la procedura seguita per autorizzare il passaggio del 12,5% ciascuno

detenuto da Paola e Luca Del Vecchio a Leonardo Maria Del Vecchio. Basilico sostiene che l'operazione non abbia ottenuto il quorum richiesto dallo statuto di Delfin. Nell'assemblea della scorsa settimana il via libera era arrivato con sei voti favorevoli su otto, contrari si erano espressi lo stesso Basilico e Claudio Del Vecchio. Sarebbe mancata dunque l'unanimità prevista per alcune delibere straordinarie, ma il parere legale ritenuto prevalente dalla società avrebbe richiamato la normativa lussemburghese, giudicando sufficiente la maggioranza assembleare per approvare il veicolo destinato a realizzare l'operazione.

Sempre ieri *Il Sole 24 Ore* ha anticipato che Leonardo Jr e la madre Zampillo avrebbero chiuso un accordo sul passaggio della nuda proprietà del pacchetto del 12,5% detenuto dalla moglie del fondatore al figlio, rafforzando ulteriormente l'ascesa del giovane nel capi-

tale di Delfin. Parallelamente alla partita del deposito del ricorso di Basilico c'è un altro contenzioso ancora più delicato davanti al Tribunale di Milano, destinato a incidere direttamente sulla governance di Delfin.

Al centro dello scontro c'è il diritto stesso di Rocco Basilico a partecipare e votare alle assemblee della holding. Leonardo Maria Del Vecchio contesta infatti che il fratello disponga pienamente dei diritti di voto relativi al 12,5% del capitale di cui risulta titolare in nuda proprietà, sostenendo che tali diritti spettino invece alla madre. Una disputa familiare solo apparentemente privata, ma che in realtà coinvolge uno snodo decisivo della finanza italiana. Delfin controlla infatti il 17,5% di Banca Monte dei Paschi di Siena, il 10,15% di Assicurazioni Generali e il 2,7% di UniCredit. A loro volta, Mps e UniCredit detengono rispettivamente il 13,2% e l'8,8% di Generali. Le tensioni tra gli eredi covavano da tempo. Alla fine dello scorso anno Basilico aveva lasciato tutti gli incarichi in EssilorLuxottica, dove ricopriva il ruolo di chief wearables officer e la presidenza del marchio Oliver Peoples.

Ma la frattura si era manifestata già a novembre, quando il giovane aveva chiesto di trasferire lo 0,4% delle proprie quote a una società o a un trust, anche per far fronte a una parte delle imposte di successione. In quell'occasione la proposta aveva raccolto cinque voti favorevoli e tre contrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA

Il grazie a Zanata per il lavoro in Electrolux

Si chiude dopo oltre trent'anni il percorso di Alberto Zanata in Electrolux Professional Group, dove ha ricoperto fino al 5 maggio scorso il ruolo di President e Ceo, accompagnando la crescita internazionale e la trasformazione della società pordenonese in gruppo autonomo e quotato.

Confindustria Alto Adriatico ha voluto salutarlo con un riconoscimento dedicato «con gratitudine», consegnato dal presidente Michelangelo Agrusti, dopo il passaggio di consegne formalizzato nell'assemblea annuale del gruppo.

«Alberto Zanata – ha dichiarato il presidente Agrusti – ha interpretato il ruolo manageriale con rigore industriale, visione internazionale e forte senso di responsabilità verso il territorio. Nel corso di una lunga esperienza ai vertici di un gruppo globale ha contribuito a rafforzare competitività, cultura industriale e apertura internazionale, mantenendo sempre un rapporto diretto con il sistema produttivo locale e con Confindustria».

JOB BREAKFAST

**VENERDÌ
15 MAGGIO 2026
PIAZZA LIBERTÀ
UDINE**

In caso di maltempo l'attività verrà svolta nella sede del Polo Scientifico, via delle Scienze 206, Udine

8.30-9 / Loggia del Lionello
Colazione con le imprese

9-10 / Loggia del Lionello
Presentazioni aziendali

10 - 13 / Loggia di San Giovanni
Consegna CV e colloqui



Iscrizioni su www.uniud.it/careercenter

ORGANIZZAZIONI PRESENTI



INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Appuntamento a Palmanova, il 14 maggio, con il nuovo appuntamento dedicato ai Distretti che stavolta tocca la Bassa Friulana. Organizzato dal gruppo editoriale Nem, che pub-

blica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, con main partner CrediFriuli, l'evento sarà ospitato, a partire dalle 17, al teatro Gustavo Modena,



in via Dante Alighieri 18/A a Palmanova. La partecipazione alla serata è gratuita, previa iscrizione sul sito www.eventinem.it dov'è possibile anche consultare il programma della serata. Nell'occasione sarà presentato il report sulle prime 100 imprese

dell'area, con sede in ventinove comuni della Bassa Friulana. L'analisi analizza l'andamento di piccole e medie realtà dell'area, con dati aggiornati al 2024 che restituiscono una forte dinamicità e grado d'innovazione.

Le nostre iniziative

Bassa Friulana le cento migliori imprese

Giovedì nona puntata dei Distretti al teatro Gustavo Modena di Palmanova. Guidano la classifica aziende del commercio, della nautica e degli impianti

Maura Delle Case / PALMANOVA

Dalle città storiche alle località balneari, dai centri urbani alla campagna. Una varietà di paesaggi, quella in cui ci si imbatte attraversando la Bassa friulana che riflette quella delle attività economiche. Si va dal commercio di materiali per l'edilizia alla produzione di scambiatori di calore, di barche a vela, di pannelli e di birra, passando per l'agricoltura e il turismo, solo per citare alcuni dei settori in cui operano le 100 migliori imprese di quest'area.

Un territorio composto da 29 comuni, che sarà protagonista del prossimo appuntamento del ciclo dedicato ai distretti territoriali, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto*, il portale online *IlNordEst* e altri cinque quotidiani. L'evento, realizzato in collaborazione con CrediFriuli, si terrà giovedì 14 maggio, dalle 17, al teatro Gustavo Modena, in via Dante Alighieri 18/A a Palmanova. Per partecipare basta iscriversi sul sito www.eventinem.it

Il distretto della Bassa Friu-

lana conta complessivamente su 1.084 imprese per un fatturato aggregato (nel 2024) di 5,1 miliardi di cui 2,1 miliardi sono riferiti alle prime 100 imprese, in calo del 4,5% rispetto ai 2,2 miliardi dell'anno precedente. Sempre guardando alle prime della classe, l'Ebitda si è attestato a 292 milioni, in questo caso in diminuzione del 10,2%, l'Ebitda in rapporto ai ricavi al 13,90% (-0,89%). Il risultato di esercizio aggregato nel 2024 era pari a 144,3 milioni, il patrimonio netto a 1,3 miliardi, la posizione finanziaria net-

5,1 mld
È il fatturato
aggregato delle oltre
1000 imprese
attive sul territorio

ta a 325 milioni. Una pattuglia di grande rilevanza economica ma anche occupazionale. Insieme, le prime 100 imprese danno lavoro infatti a oltre 7 mila 500 persone.

Durante l'evento in programma a Palmanova sarà

presentato il report sulle prime 100 imprese dell'area, selezionate sulla base di quattro criteri: risultato d'esercizio 2024 positivo, fatturato superiore o uguale a 2,6 milioni, un Ebitda medio tra il 2022 e il 2024 superiore al 7% e un rapporto Pfn/Ebitda inferiore a 3. Aziende distribuite, come detto, su un territorio di 29 comuni: AIELLO del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Carlinò, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palmanova, Palazzolo dello Stella, Pocenja, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, SanGorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese e Visco.

A guidare la classifica delle cento migliori imprese del territorio è la Zanutta di Muzzana del Turgnano, colosso dei materiali per l'edilizia, che in questi ultimi anni ha affiancato alla crescita organica un'imponente crescita per linee esterne, realizzata

a colpi di diverse acquisizioni all'anno. La società, guidata dai fratelli Vincenzo e Gianluca Zanutta, si piazza largamente al primo posto con 318 milioni di fatturato, un Ebitda di 25 milioni e un utile netto di 9,4 milioni. Sul secondo gradino del podio si trova Modine Cis Italy, società tricolore della multinazionale Modine, che produce - con tre stabilimenti in Friuli - soluzioni per lo scambio termico generando 273 milioni di fatturato, 45 milioni di margine operativo lordo e quasi 38 milioni di utile. Terzo posto per Solaris Yachts,

2,1 mld
Sono i ricavi
complessivi della
prime cento società
dell'area distrettuale

prestigioso marchio della nautica che opera nel suo cantiere ad Aquileia dove produce barche a vela di alta gamma. Un gioiello che ha mandato in archivio il 2024 con 111,8 milioni di turnover, 13,6 milioni di Ebitda e



5 milioni di utile netto. La classifica mostra un'importante biodiversità sia in termini dimensionali che di settore in cui operano le 100 migliori aziende. Realtà grandi - tredici superano i 50 milioni di ricavi - e più piccole, che oltre alle tre citate si distinguono nei servizi, nel turismo, nella siderurgia, nella produzione di pannelli e ancora negli impianti, nelle infrastrutture strategiche e nella chimica.

Le strategie messe in campo per affrontare la difficile congiuntura economica, per mantenere e se possibile accrescere il proprio posizionamento sui mercati, per restare competitive attraverso l'innovazione. Di questo e altro si parlerà durante l'even-

to in programma al teatro di Palmanova. Un'occasione unica per sentire imprenditori e manager che guidano queste realtà raccontarne il dietro le quinte, andare oltre i numeri, superando quella naturale tendenza al fare piuttosto che al raccontare che è nel dna delle imprese friulane.

Aziende che continuano ad investire - anche grazie al supporto del sistema bancario, specie quello locale, come dimostra CrediFriuli - e che possono contare sull'attività di un consorzio industriale come il Cosef, realtà che continua a investire e progetta di crescere ancora, sia nei servizi che nella sua dimensione territoriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPOSITE TECHNICAL SYSTEMS

Bombole per i sub della Marina indiana

Producono bombole in fibra di carbonio per i vigili del fuoco: nel 2025 hanno rifornito quelli di Hong Kong, mentre quest'anno sbarcheranno in India e Nuova Zelanda. Un settore di nicchia quello in cui opera la Composite technical systems, di proprietà di un'azienda svedese che a sua volta fa capo a un gruppo americano, che ha in ballo progetti interessanti. Il 2025 si è chiuso a 5 milioni, grazie

all'importante commessa asiatica, e le previsioni 2026 parlano di raggiungere quota 4,4 milioni. «Abbiamo in campo due grossi progetti: il primo riguarda la produzione di bombole per i sommozzatori della Marina militare indiana - ha spiegato Andrea Chinese, direttore generale dell'azienda - Il secondo la sostituzione del parco bombole dei vigili del fuoco della Nuova Zelanda». Lavorare con l'estero, soprattutto con produzioni così

particolari, non è semplice. «Dobbiamo attenerci alle specifiche normative dei diversi Paesi - ha chiarito Chinese -. Le procedure sono stringenti, in particolare quelle di omologazione. Per Hong Kong, abbiamo realizzato il prodotto in base alle precise istanze del cliente. Prima di firmare il contratto, ci è stato chiesto di dimostrare l'impatto che la nostra azienda aveva sull'ambiente». Cts, con sede a Chiopris Viscone, non è un'impresa energivora e può contare su un capannone in cui sono stati effettuati investimenti di ammodernamento. Tra le difficoltà che sta riscontrando l'azienda quella nelle forniture, in primis di alluminio, complici le vicende legate allo stretto di Hormuz, e di fi-



Andrea Chinese

bra di carbonio. «Quindi i costi alti delle materie prime, anche se niente a che vedere con le criticità riscontrate nel post Covid e all'inizio della guerra in Ucraina», ha precisato Chinese. —

G.S.

STEEFORM

Espansione negli Usa per crescere ancora

Esandersi negli Usa è l'obiettivo della Steelform, realtà con 206 dipendenti e quattro stabilimenti a Rivignano, che dallo scorso dicembre ha iniziato a fornire un importante cliente, i cui ordini quest'anno peseranno per 800 mila euro sul fatturato. L'azienda, che produce varie lavorazioni in acciaio, titanio e leghe speciali, ha chiuso il 2025 con 27,7 milioni di fatturato e per l'anno corrente

punta a crescere. I mercati di riferimento sono Italia, Germania, Svizzera, Danimarca e più in generale il Nord Europa. Da poco si è aperta l'opportunità americana. «L'obiettivo 2026 è la crescita: abbiamo già ordini inseriti per 23 milioni - ha spiegato Marco Odorico, amministratore unico -. Il 2025 si è chiuso con un incremento del fatturato di 700 mila euro rispetto all'anno precedente: abbiamo effettuato diversi investi-

Imprenditori e manager protagonisti sul palco

Il programma dell'evento sarà aperto dai saluti di Gilberto Noacco, dg di CrediFriuli. Seguiranno la presentazione del report sulle 100 miglio imprese dell'area e tre panel con i manager e gli im-

prenditori. Al primo, "Le sfide delle imprese", prenderanno parte Lucio Asquini, amministratore di Archest, Andrea Chinese, dg di Composite Technical Systems, Fabio Gallici, ad di Gallici, e Danie-



le Vignotto, amministratore di B.M. Infissi. Al secondo, "Continuare a crescere", si confronteranno Mario Bruseschi, presidente di Cosef, Giovanni Filippo, consigliere di Bcf Italia, e Marco Odorico, amministratore unico di Steelform. Protagonisti del terzo e ultimo panel, "Compe-

tere nei mercati dell'incertezza", saranno infine Massimiliano Cecotto, responsabile dell'area commerciale di CrediFriuli, Federico Gambini (in foto), vicepresidente di Solaris Yacht, Mario Signorini, vicepresidente di Modine Cis Italy, e Gianluca Zanutta, ad di Zanutta.



Una veduta dall'alto della città storica di Palmanova

Il direttore Noacco: veniamo incontro a chi ha subito rincari energetici
«Positivi anche i primi mesi del 2026, nonostante le crisi geopolitiche»

«Da CrediFriuli un fondo di 20 milioni di euro per sostenere le aziende»

L'INTERVISTA

GIULIA SACCHI

Un riferimento nella Bassa friulana, con un terzo delle filiali concentrate in quest'area e un'attenzione particolare alle imprese: CrediFriuli è ben radicata sul territorio, come mette in luce il direttore generale Gilberto Noacco. **Direttore, qual è il rapporto di CrediFriuli con la Bassa friulana?**

«Siamo "una di casa", con ben 10 delle nostre 29 filiali. Operiamo a Cervignano e Terzo d'Aquileia da oltre 120 anni e abbiamo consolidato la presenza anche a Palmanova, Sevegliano, Ruda, Gonars, Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro e Lignano Sabbiadoro. Conosciamo l'area, con cui abbiamo costruito un rapporto stretto e profondo. Questo è possibile grazie alla presenza di amministratori che vivono il territorio, ma anche di colleghi che ci lavorano e abitano. Persone legate a queste terre, che desiderano vederle prosperare. È questa, a nostro avviso, la migliore garanzia per chi decide di accordarci fiducia».

Come rispondete alle esigenze del tessuto produttivo?

«La nostra idea è che un territorio possa competere meglio se può contare su imprese e famiglie più formate, finanziate, protette e meglio assistite nella gestione del risparmio. La nostra "ossessione positiva" è



Gilberto Noacco

fare in modo che clienti e soci vedano in CrediFriuli il principale punto di riferimento per affrontare, meglio che altrove, esigenze finanziarie e assicurative. Le aziende ci chiedono soprattutto vicinanza, rapidità decisionale e strumenti concreti per sostenere gli investimenti, ma anche supporto nell'affrontare congiunture sfavorevoli come quella che stiamo vivendo, segnata dall'aumento dei costi per l'ennesima crisi globale».

A tal proposito state pensando a interventi specifici?

«Abbiamo deciso di stanziare un plafond di 20 milioni di euro per supportare le aziende clienti e socie nel fronteggiare le nuove difficoltà della gestione finanziaria. L'obiettivo è dare una risposta immediata alle imprese che, negli ultimi mesi, hanno dovuto sostenere rincari energetici, aumenti del prezzo di carburante e materie prime, oltre ai costi per adeguamenti normativi e rinnovi con-

trattuali. Una scelta coerente con la nostra identità: quando il contesto si fa più difficile, una banca cooperativa non può limitarsi ad aspettare, ma usare la solidità patrimoniale in sostegno diretto all'economia reale. Oggi CrediFriuli ha superato i 270 milioni di patrimonio e presenta indici di solidità superiori al 33% di Cet1. Una condizione che ci consente di operare con autonomia e visione di lungo termine, continuando a finanziare il territorio e investire nel suo futuro, mantenendo margini di sicurezza ben superiori ai requisiti regolamentari».

Come sta andando il 2026?

«Complessivamente bene. Il primo trimestre si è chiuso in linea con l'ottimo andamento registrato nello stesso periodo 2025. Negli ultimi dodici mesi abbiamo erogato oltre 200 milioni di euro di nuovo credito, con una crescita molto più sostenuta rispetto alla media del sistema bancario, mantenendo sempre grande attenzione alla qualità degli impieghi. C'è però forte apprensione per i rischi legati a rallentamento economico e tensioni geopolitiche internazionali. Ci troviamo in un contesto complesso per il sistema delle imprese che, insieme all'intero tessuto sociale, potrebbe subire conseguenze significative nei prossimi mesi. Dal nostro punto di vista la situazione va affrontata tempestivamente, mettendo in campo gli aiuti necessari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Eventi

SABATO 9 MAGGIO

menti, ultimato il nuovo stabilimento, acquistato macchinari di ultima generazione, come laser per taglio di metalli e saldature e fresatrici. Non sono mancate le assunzioni, una quindicina: anche quest'anno puntiamo a incrementare l'organico». Una realtà, fondata nel 1978, attenta pure alla sostenibilità: due stabilimenti su quattro hanno il fotovoltaico e le nuove macchine sono a basso impatto energetico. Le difficoltà sono quelle che stanno incontrando anche altre aziende e sono legate alle tensioni geopolitiche: aumento dei costi delle materie prime, quindi, e problemi nel reperire queste ultime. Quanto alle maestranze, Steelform è soddisfatta dei giovani che ha nel team. «I



Marco Odorico

giovani sono sempre di meno, per il calo demografico - ha sottolineato Odorico -, ed è un peccato. Quelli che abbiamo, comunque, sono validi e dimostrano impegno».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODINE

In Friuli tre stabilimenti come asset strategico

Oltre cent'anni di esperienza nello sviluppo e nella produzione di soluzioni per lo scambio termico: la multinazionale americana Modine manufacturing company, presente in una ventina di Paesi tra Europa, Asia e Usa, ha tre stabilimenti anche in Italia, tutti in Friuli, a Pocenina e Amaro, e uno nel Portogallo. Questi ultimi costituiscono la Modine Cis Italy -

rappresentata all'evento di giovedì prossimo dal vicepresidente Mario Signorini -, che costituisce un asset strategico per il gruppo all'interno della divisione climate solutions (soluzioni Hvac-R, refrigerazione e raffreddamento per data center): 900 dipendenti (11 mila a livello di gruppo), con il 39% rappresentato da donne, un dato particolarmente significativo per il settore metalmeccanico.

L'organizzazione industria-

le italiana svolge un ruolo chiave sia in termini produttivi sia nello sviluppo e nell'implementazione di soluzioni innovative orientate alla sostenibilità. Modine Cis Italy ha realizzato nel 2025 160 milioni di ricavi, confermandosi uno dei principali poli industriali europei del gruppo. Modine considera la sostenibilità come parte integrante della propria strategia di crescita: nel sito di Pocenina, l'azienda ha realizzato un parco ambientale di circa 1,5 ettari, nato da un progetto di recupero ecologico che ha valorizzato un bosco planiziale e introdotto soluzioni per la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle acque. Lo scorso dicembre, Modine Cis Italy è stata premiata da Confindu-



Mario Signorini

stria Udine tra le undici imprese eccellenti del territorio per l'impegno congiunto in sostenibilità, etica d'impresa, responsabilità sociale e attenzione alle persone. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

DISTRETTI:
LE 100 MIGLIORI AZIENDE
DELLA BASSA FRIULANA

LE MIGLIORI IMPRESE DELLA BASSA FRIULANA - ANNO 2026								
Ragione sociale	Indirizzo sede legale - Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Utile Netto 2024 (in migliaia di euro)	Dipendenti 2024	Settore
		2024	2023	2024	2023			
ZANUTTA S.R.L. *	Muzzana del Turgnano	318.625	298.277	24.948	34.630	9.416	948	Attività finanziarie e immobiliari
MODINE CIS ITALY *	Pocenia	272.921	96.726	44.887	60.024	37.757	1.438	Attività finanziarie e immobiliari
SOLARIS YACHTS S.R.L. *	Aquileia	111.836	98.593	13.574	8.165	5.098	271	Mezzi di trasporto
BIPAN S.P.A.	Bicinicco	97.018	104.716	9.748	5.514	1.041	211	Legno, mobile e arredo
AUSSAFER DUE S.R.L. *	San Giorgio di Nogaro	91.012	73.611	12.773	20.379	3.709	399	Meccanico
ORIENTE S.P.A. *	Latisana	76.793	46.646	17.561	19.025	7.472	408	Attività finanziarie e immobiliari
S.A.L.P. SOCIETA' APPALTO LAVORI PUBBLICI S.P.A.	Bagnaria Arsa	67.501	132.080	11.699	7.096	5.010	218	Costruzioni
BIRRA CASTELLO S.P.A. *	San Giorgio di Nogaro	60.058	57.302	7.263	13.564	3.705	104	Alimentare e bevande
THERMOKEY S.P.A.	Rivignano Teor	57.944	36.719	5.053	6.596	956	212	Meccanico
ADRIACOS S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	Latisana	56.700	55.320	4.774	5.414	2.497	93	Costruzioni
CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.	Torviscosa	54.892	46.934	7.240	7.506	869	174	Chimico e farmaceutico
AGRITURISTICA LIGNANO S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	52.088	53.971	7.935	7.492	3.430	235	Altri servizi
FRIULAIR S.R.L.	Cervignano del Friuli	50.440	46.630	6.454	8.161	7.665	186	Meccanico
TUBIFICIO DEL FRIULI S.P.A.	Rivignano Teor	48.102	42.332	3.357	8.304	556	121	Prodotti in metallo
C.R.M. HOLDING SRL *	Bagnaria Arsa	40.171	38.378	8.757	8.722	6.245	171	Attività finanziarie e immobiliari
CAFFARO GREEN CHEMICALS S.R.L. *	Torviscosa	36.570	27.070	4.422	6.642	507	33	Chimico e farmaceutico
N.P. INDUSTRIES S.P.A.	Aiello del Friuli	31.446	27.459	5.041	3.732	3.037	47	Carta e stampa
FINVEST GROUP SRL	Latisana	30.754	33.884	4.297	1.060	2.967	4	Legno, mobile e arredo
CA' D'ORO S.P.A.	San Giorgio di Nogaro	29.907	95.220	2.415	3.589	855	56	Altro manifatturiero
KEMIRA ITALY S.P.A.	San Giorgio di Nogaro	28.633	23.053	7.200	6.762	956	139	Chimico e farmaceutico
STEELFORM S.R.L.	Rivignano Teor	26.912	45.287	3.512	2.446	1.230	171	Meccanico
BCF ITALIA S.R.L.	Rivignano Teor	25.539	2.448	3.253	9.193	961	210	Meccanico
ADRIA EST S.P.A.	San Giorgio di Nogaro	18.848	16.913	1.786	683	1.131	7	Chimico e farmaceutico
ITELYUM ALTEA S.R.L.	Palmanova	18.382	9.350	4.176	3.358	2.482	39	Altri servizi
VECCHIATO OFFICINE MECCANICHE SRL	Gonars	14.797	12.497	2.926	1.889	1.892	45	Meccanico
COSME GROUP S.R.L.	Santa Maria la Longa	12.336	9.777	1.269	1.374	238	32	Meccanico
LAVANDERIA ADRIATICA S.R.L.	Torviscosa	11.285	6.576	1.355	1.258	258	108	Altri servizi
EURO SAIL YACHT SRL	Lignano Sabbiadoro	11.213	10.152	1.357	251	734	3	Mezzi di trasporto
DOIMO SRL	Lignano Sabbiadoro	10.795	7.840	4.846	4.499	2.389	63	Altri servizi
YES SPICES S.R.L.	Santa Maria la Longa	9.504	9.678	1.468	1.300	946	7	Alimentare e bevande
IOAN SRL	Gonars	8.692	8.427	1.394	2.092	767	37	Prodotti in metallo
AGRICOLMECCANICA S.R.L.	Torviscosa	8.490	8.275	1.178	1.086	669	42	Meccanico
MA.IN.CART. S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	8.295	7.530	847	842	481	20	Carta e stampa
LIGNANO PINETA S.P.A.	Lignano Sabbiadoro	7.857	7.494	2.282	2.210	217	45	Altri servizi
RALC ITALIA S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	7.623	7.420	1.192	1.119	422	35	Meccanico
ARMARE S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	7.478	2.610	1.943	1.914	1.054	37	Tessile e sistema moda
NADIA COSTRUZIONI S.R.L.	Latisana	7.390	6.222	558	520	476	9	Costruzioni
SELF GROUP SRL	Rivignano Teor	7.014	7.951	746	588	386	34	Meccanico
BAUXT S.R.L.	Latisana	6.730	5.309	515	593	9	48	Prodotti in metallo
VIGNAPR S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	6.681	6.074	319	720	232	2	Altri servizi
MININ S.R.L.	Porpetto	6.565	7.631	445	466	43	28	Altro manifatturiero
AGRACER S.R.L.	Palmanova	6.345	7.503	324	312	301	3	Alimentare e bevande
VIDA S.R.L.	Latisana	6.290	6.767	667	643	347	20	Altri servizi
ILCAP S.R.L.	Santa Maria la Longa	6.276	5.339	700	954	65	13	Legno, mobile e arredo
CAPAN RIVER PORT S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	6.189	14.686	1.501	1.218	343	28	Altro manifatturiero
COSTRUZIONI CICUTTIN S.R.L.	Latisana	6.173	4.967	1.465	1.044	969	33	Costruzioni
TECHNO SERRAMENTI S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	6.161	4.955	1.314	1.088	639	19	Costruzioni
DIABASI SRL	Palmanova	5.933	7.704	1.260	538	841	4	Altri servizi
HIGH TECH EXCHANGERS SRL	Rivignano Teor	5.839	6.511	877	1.720	493	36	Meccanico
ELECTRIX IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L.	Cervignano del Friuli	5.623	4.690	1.559	3.095	1.139	9	Costruzioni
SOCIETA' IMPRESE LIGNANO - S.I.L. S.P.A.	Lignano Sabbiadoro	5.403	8.125	784	1.441	36	43	Altri servizi
ITA PROGETTI S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	5.346	6.150	2.398	2.425	1.543	9	Costruzioni
RISCHIO S.R.L.	Latisana	5.256	4.846	394	575	16	22	Tessile e sistema moda
IMPRESA PORTUALE PORTO NOGARO S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	5.163	5.079	689	679	57	33	Trasporti e logistica
VI.PA. S.R.L.	Porpetto	5.108	2.788	604	392	421	42	Costruzioni
STEL MARINE SRL	Santa Maria la Longa	5.087	3.909	673	121	575	5	Legno, mobile e arredo
BM INFISSI SRL	Ronchis	4.994	5.135	704	292	382	33	Legno, mobile e arredo
YDRA MARINE S.R.L.	Latisana	4.944	4.843	593	846	387	10	Altro manifatturiero
CENTRO MEDICO UNIVERSITA' CASTRENSE S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	4.909	5.566	1.173	1.196	754	n.d.	Altri servizi
COSTANTINI PIETRO SRL	San Vito al Torre	4.848	6.514	596	1.013	345	19	Legno, mobile e arredo
IMPRESA TAVERNA S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	4.807	4.259	1.937	923	127	13	Costruzioni
LOS NIDOS S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	4.727	3.473	1.429	1.285	59	29	Altri servizi
BK SERVICE S.R.L.	Cervignano del Friuli	4.424	4.992	454	446	271	14	Altro manifatturiero
ALBAPONT EDILE S.R.L.	Cervignano del Friuli	4.420	4.711	1.091	1.507	463	23	Costruzioni
ARCHEST S.R.L.	Palmanova	4.414	3.932	1.208	1.441	995	11	Servizi alle imprese
COMPOSITE TECHNICAL SYSTEMS - C.T.S. - S.P.A.	Chiopris-Viscone	4.205	2.623	658	549	365	21	Altro manifatturiero
F.LLI ROPPA-S.R.L.	Gonars	4.177	4.022	496	395	271	10	Costruzioni
AGRITUR S.R.L.	Latisana	4.144	4.070	1.184	1.416	632	19	Altri servizi
ADRIATICA MARINA S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.971	3.851	1.509	1.378	615	10	Altri servizi
SPLASH S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.864	3.153	872	942	582	9	Altro manifatturiero
NAUTICA CICUTTIN S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.789	4.110	439	141	349	7	Mezzi di trasporto
S.C.E. COMPANY S.R.L.	Pocenia	3.775	4.450	458	459	22	39	Meccanico
MASTRO BOTTAIO S.R.L.	San Vito al Torre	3.733	3.476	707	488	471	6	Altro manifatturiero
MIC.RA IMPIANTI S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	3.725	3.460	299	361	121	29	Meccanico
GALLICI S.R.L.	Ronchis	3.678	4.019	781	647	484	14	Altri servizi
FRIGOMEC S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.648	3.586	347	387	143	13	Altro manifatturiero
BAT-S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.601	3.658	242	339	16	13	Commercio al dettaglio
MAVRA S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	3.524	3.535	545	413	364	14	Meccanico
DI DUE SRL	Gonars	3.486	2.806	796	636	505	21	Tessile e sistema moda
SAMANTHA S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.479	3.424	309	178	22	52	Altri servizi
FLAVIA S.R.L.	Lignano Sabbiadoro	3.462	3.196	853	888	204	40	Altri servizi
MARINA RESORT PUNTA GABBIANI S.P.A.	Marano Lagunare	3.446	2.749	1.620	1.397	929	18	Altri servizi
NOBILE IMPIANTI S.R.L.	San Giorgio di Nogaro	3.283	2.517	397	513	249	23	Costruzioni
OPEMAR S.R.L.	Latisana	3.202	3.193	592	257	463	3	Costruzioni
DANA SPORT SRL	Aiello del Friuli	3.168	2.942	197	312	59	18	Altro manifatturiero
COMILEGNO S.R.L.	Rivignano Teor	3.121	4.748	241	538	85	13	Legno, mobile e arredo
COSTRUZIONI SCODELLARO S.R.L.	Latisana	3.118	835	253	1.426	82	8	Costruzioni
ARCHEST SPECIAL STRUCTURES & FACADES S.R.L.	Palmanova	2.959	2.685	1.687	326	1.573	1	Servizi alle imprese
CENTRO MEDICO BY SALUS S.R.L.	Latisana	2.955	1.997	403	426	232	14	Altri servizi
ADITEC S.R.L.	Latisana	2.937	2.217	729	140	624	15	Costruzioni
CURVARREDO SRL	San Vito al Torre	2.927	3.069	771	551	511	19	Legno, mobile e arredo
A.S.T.A. SRL	Lignano Sabbiadoro	2.914	3.376	403	380	245	11	Altri servizi
LA COLOR P.E.A. SRL	Gonars	2.874	2.880	560	788	340	24	Costruzioni
C.M.G. S.R.L.	Cervignano del Friuli	2.849	1.855	284	488	104	24	Altri servizi
ENERGY TECH SERVICE SRL SOCIETA' BENEFIT	Cervignano del Friuli	2.783	2.906	293	162	229	3	Costruzioni
BELVEDERE PINETA S.R.L.	Aquileia	2.758	3.324	890	769	470	14	Altri servizi
PSE S.R.L.	Palmanova	2.728	2.328	372	711	238	19	Servizi alle imprese
SAIV S.R.L.	Chiopris-Viscone	2.674	2.726	335	226	206	13	Legno, mobile e arredo
MILOCCO S.R.L.	Aiello del Friuli	2.672	2.536	310	321	10	23	Meccanico
D.P. SERVICE SRL	Santa Maria la Longa	2.663		286	195	194	4	Altro manifatturiero

* Dati consolidati

WITHUB



SOSTEGNO IMPRESA 2026

Crescita e sostenibilità per le aziende del presente

In un contesto economico in continua evoluzione, l'aumento dei costi operativi rappresenta una sfida per molte imprese. Sostegno Impresa 2026 di CREDIFRIULI è la risposta concreta alle esigenze delle aziende. Un plafond complessivo di **20 milioni di euro** per offrire finanziamenti a condizioni agevolate, pensati per supportare le imprese locali nella gestione dell'aumento dei costi nei settori strategici:

ENERGIA (BOLLETTE E SOLUZIONI GREEN)
CARBURANTI (FLOTTE AZIENDALI, LOGISTICA)
DAZI E IMPATTI SU IMPORT-EXPORT
MATERIE PRIME
ADEGUAMENTI NORMATIVI E COMPLIANCE
COPERTURE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE
CONSULENZA AGEVOLAZIONI IPERAMMORTAMENTO

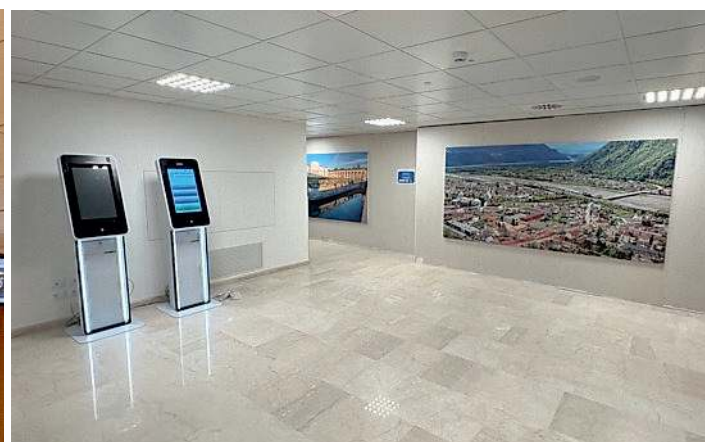
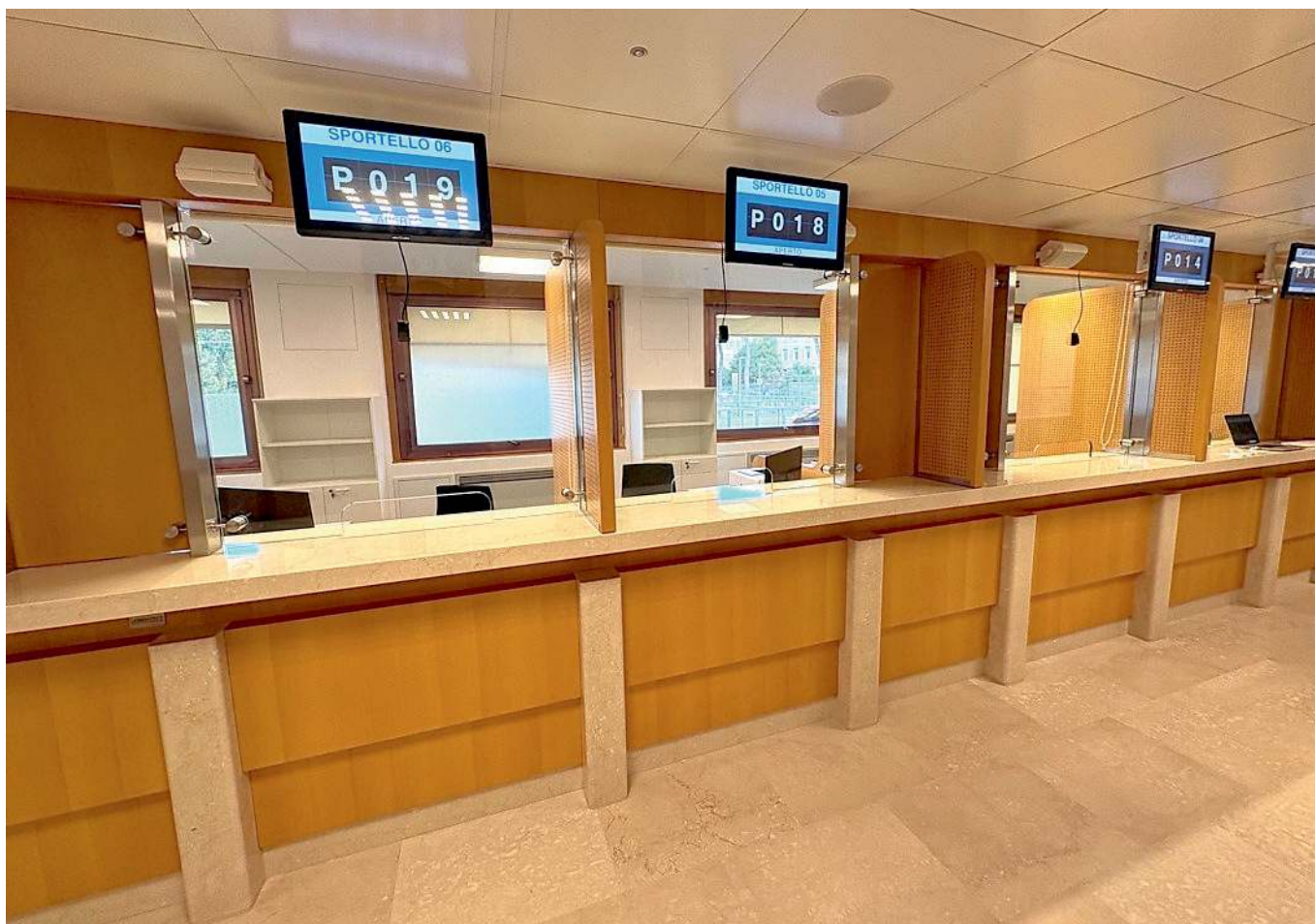
Chiedi maggiori informazioni in filiale o visita il sito credifriuli.it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non indicato, fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.credifriuli.it e/o in filiale. Finanziamento collocato da Credito Cooperativo Friuli – società cooperativa. Per la concessione del finanziamento, la banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari. Offerta valida fino al 31/12/2026 salvo esaurimento del Plafond di 20 milioni di euro.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.46
e tramonta alle 20.24
La Luna Sorge alle 2.33
e tramonta alle 9.41
Il Santo Sant'Isaia Profeta
Il Proverbio
Par cognossi un furbo al ûl un furbo e miez.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Sanità e sociale



IL PROGETTO

Migliorare l'accoglienza agli utenti

Il progetto di ammodernamento del Cup approvato dall'Azienda sanitaria Friuli Centrale guidata da Denis Caporale punta a migliorare l'accoglienza e i servizi all'interno del Santa Maria della Misericordia, cioè il principale nosocomio cittadino.



Il direttore di AsuFc, Denis Caporale

Esami e visite mediche Il Cup si rimette a nuovo: area operativa da lunedì

I lavori all'ingresso dell'ospedale adesso proseguiranno nelle zone adiacenti Caporale: «Cantiere ancora in corso, ma è prioritario accedere ai servizi»

Mattia Pertoldi

Il Cup del Santa Maria della Misericordia si sta rifacendo il look e, anzi, almeno per una parte ha completato il suo processo di restyling tanto che da lunedì sarà attiva la prima area, al padiglione d'ingresso dell'ospedale, destinata a prenotazioni di visite ed esami, disdette oppure spostamento degli appuntamenti in agenda. Il cantiere, finanziato con fondi regionali, si inserisce nelle opere di riqualificazione del principale nosocomio del Friuli Venezia Giulia già oggetto di contributo e proseguirà, adesso, con le zone limitrofe a quelle completate.

APERTURA E QUALCHE DISAGIO

Considerato che i lavori di ammodernamento sono in corso, non bisognerà stupirsi, ancora per qualche tempo, i cittadini dovranno affrontare una serie di disagi in sede di accesso al Cup del Santa Maria della Misericordia. Resta il fatto, tuttavia, che da dopodomani verrà attivata

ufficialmente la nuova area del centro per le prenotazioni del Santa Maria della Misericordia segnando un passo in avanti importante nel processo, inaugurato più o meno un anno fa con il taglio del na-

stro del nuovo bar e che nel caso del Cup è coperto con un investimento da 1 milione 900 mila euro su un totale di 5 milioni 500 mila destinato al padiglione 1, di miglioramento dei servizi di acco-

glienza per i cittadini friulani. Questa prima fase di apertura, spiegano dall'ospedale, garantirà la continuità del servizio mettendo a disposizione dell'utenza una serie di funzionalità immediate. Nel-

la nuova area, come detto, i cittadini potranno effettuare prenotazioni per visite ed esami nonché gestire la disdetta oppure lo spostamento degli appuntamenti. «L'apertura di questa porzione del Cup - ha detto il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale Denis Caporale - rappresenta un segnale concreto della nostra volontà di migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari: nonostante i lavori siano ancora in una fase attiva, abbiamo ritenuto prioritario rendere fruibili i primi spazi per offrire un ambiente più funzionale. Ringraziamo i cittadini per la pazienza e la collaborazione, fondamentali per permetterci di consegnare alla comunità un'area in cui trovare servizi sanitari sempre più moderni, efficienti e accoglienti».

ALTRI LAVORI IN PROGRAMMA

Non ci sono soltanto l'accoglienza e le prenotazioni nel carnet dei lavori in programma all'ospedale di Udine. In attesa della demolizione del padiglione 6, con il trasferimento di alcuni servizi negli spazi dell'ex centro Micesio, l'Azienda sanitaria punta anche a migliorare velocemente l'accessibilità interna ai reparti di Ostetricia e al Pronto soccorso pediatrico. Tra gli interventi che rientrano nel piano delle manutenzioni del Santa Maria della Misericordia, è stata infatti inserita, dallo scorso anno, anche una maggiore facilità di ingresso al Pronto soccorso pediatrico e al reparto di Ostetricia e Ginecologia: entrambi posizionati all'interno del padiglione 7. L'operazione, che richiederà più o meno sei mesi, verrà realizzata assieme al Comune, interessato alla stessa

La ristrutturazione del padiglione 1 nel suo complesso è stata finanziata con un assegno da oltre 5 milioni

Nei prossimi mesi in agenda pure il potenziamento dell'accessibilità verso Ostetricia e Ginecologia

per quanto riguarda le opere di viabilità lungo via Forni di Sotto, e prevede una spesa complessiva da 470 mila euro. L'Azienda sanitaria, da parte sua, ne stanzierà 370 mila, tra investimenti e parte capitale, con i restanti 100 mila a valere sul bilancio di palazzo D'Aronco. Tornando al padiglione 6, invece, grazie a un contributo da 44 milioni, questo verrà completamente demolito per essere poi ricostruito con l'obiettivo di riservarlo a interventi ambulatoriali. Il progetto prevede anche la nascita di un laboratorio destinato all'intelligenza artificiale e alla realtà aumentata. Altri 12 milioni, proseguendo, serviranno a realizzare un nuovo hub logistico nelle vicinanze del padiglione 15, mentre un assegno da 6 milioni 300 mila euro sarà staccato per ammodernare il padiglione 8, quello che poco più di un anno fa ha visto l'inaugurazione dei nuovi reparti di Epato-logia e Nefrologia dopo i lavori di ristrutturazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2026

DA OGGI AL 17 MAGGIO

Celiachia invisibile Iniziative a scuola

Farà tappa anche a Udine, in via Mercatovecchio e piazza Libertà, la Settimana nazionale della celiachia, l'appuntamento annuale promosso dall'Associazione italiana celiachia, da oggi al 17 maggio, in concomitanza con la Giornata mondia-

le del 16 maggio. L'obiettivo è abbattere i pregiudizi, favorire l'inclusione e, soprattutto, diagnosticare quel "sommerso" che ancora oggi vede migliaia di persone convivere con i sintomi della patologia senza saperlo. In Italia si stimano circa

600 mila celiaci, ma solo poco più di 240 mila hanno ricevuto una diagnosi ufficiale.

Quest'anno, la mobilitazione punta su due iniziative: Tatti, ossia Tutti a tavola, tutti insieme!, e Shine a light on celiac, ossia L'Italia brilla di

luce verde. La prima si rivolgerà alle scuole, coinvolgendo le mense, con menù completamente senza glutine per tutti gli studenti, mentre la seconda parlerà alla città, illuminando di verde monumenti, palazzi e piazze nella serata del 16. —

Sanità e sociale

Il caso di una 86enne caduta un anno fa in via Santa Giustina
La buca, all'epoca non segnalata, nel frattempo è stata sistemata

Inciampò sul marciapiede Il Comune non risarcisce «Fratture e invalidità, ma ho avuto solo le scuse»

Simone Narduzzi

Stava camminando, semplicemente, fuori da casa sua, lungo via Santa Giustina, quando è caduta «a causa di una buca non segnalata nel marciapiede». A raccontarlo è la diretta interessata, Maria Giovanna Gobesso, 86enne all'epoca dei fatti. E cioè nell'aprile dello scorso anno, come ha racconta-

to l'anziana in una lettera inviata al nostro giornale, con l'obiettivo di «segnalare gli inconvenienti, anche gravi, che si verificano negli spostamenti a piedi in città: marciapiedi dissestati, cubetti di porfido mancanti, mattonelle divelte».

L'inconveniente, grave per l'appunto, ha avuto anche conseguenze legali. «La caduta mi ha procurato gravi fratture;

per un mese non ho potuto usare entrambe le mani – scrive –. Al danno fisico si sono sommati, come è comprensibile, quelli morali ed economici. Sono anziana, ma ero autosufficiente e mi sono ritrovata invalida. Ho saputo solo a posteriori che altre persone, in quel preciso punto del marciapiede, erano inciampate prima di me».

Gobesso racconta quindi la

trafila vissuta nel tentativo di ristabilirsi ma anche di ottenere un risarcimento per l'infortunio subito sul suolo comunale: «Dopo trenta giorni di degenza in una Rsa e una ventina di sedute di fisioterapia in forma privata, un medico legale, a seguito di una accurata visita, ha constatato che l'incidente mi aveva lasciato un'invalidità del 16-17%. Pensavo che il Comune, come suo preciso dovere di Custode del bene pubblico, attraverso la sua assicurazione mi avrebbe risarcita». Le cose, però, sono andate diversamente. «In seguito ho anche avviato un patteggiamento, ricevendo un ulteriore diniego – dice –. Le argomentazioni sono state che nessuno mi aveva vista cadere, che forse avevo avuto un malore, che dovevo conoscere l'ubicazione delle buche di via Santa Giustina, visto che vi ci abito. La causa non è dell'incuria dell'Amministrazione ma mia: sono una persona "distratta". Al danno si è unita la beffa».

Evidenti amarezza e sdegno: «Quello del mio Comune è stato un comportamento ver-



La buca presente all'epoca dei fatti in via Santa Giustina

gognoso e gli udinesi devono saperlo. Vale la pena ricordare che, tra gli obiettivi perseguiti dall'attuale Giunta, vi è il diritto di muoversi in modo sicuro, semplice e sostenibile. Se si vuole veramente che i cittadini, anche anziani, si spostino a piedi – osserva –, allora bisogna rendere sicura la viabilità pubblica. Ho subito un'ingiustizia». A farsi portavoce della

protesta anche la nipote di Gobesso, Graziella Delli Zotti: «Qualche giorno fa mia zia ha richiesto, e ottenuto, un incontro con l'assessore Marchiol, che si è scusato da parte del Comune. Il punto in cui è caduta, poi, è stato sistemato, ma ora come concretizziamo queste scuse?». Il Comune, interpellato sul caso, al momento non ha rilasciato dichiarazioni. —

INTERESSI A CARICO DELL'AZIENDA

Residenze per anziani Da Sereni Orizzonti pagamenti rateizzati

Sereni Orizzonti lancia in Friuli Venezia Giulia come regione pilota – in attesa di portare in tutta Italia l'esperimento – la rateizzazione della retta per l'accoglienza degli anziani per abbassare l'impatto mensile sulle famiglie.

La retta mensile viene suddivisa in due componenti: una quota versata dall'ospite oppure dai co-obbligati, e una in un'unica soluzione ma attraverso il finanziamento di una società specializzata. Certamente vi sono interessi da pagare ma nella proposta di Sereni Orizzonti questi sono a carico della Rsa, mediante sconto sulla retta. Dilazionare l'importo delle rette – sostengono da Sereni Orizzonti – può rendere sostenibile l'accesso alle strutture per l'anziano, rendendo meno gravoso l'onere per le famiglie.

«L'obiettivo è chiaro – dichiara Mario Modolo, direttore generale di Sereni Orizzonti – e cioè che nessuna famiglia sia costretta a rinunciare alla migliore assistenza per i propri cari per ragioni economiche di breve periodo. Distribuendo i costi nel tempo, vogliamo rendere la scelta della struttura più accessibile e vissuta con maggiore serenità».

Quella della rateizzazione, continuano dalla Rsa,



Una Rsa di Sereni Orizzonti

non è una risposta isolata a un problema contingente, ma si inserisce in una trasformazione strutturale che riguarda l'intero comparto. Le Rsa italiane hanno cambiato natura nel corso degli ultimi decenni: da luoghi di accoglienza per anziani si sono progressivamente affermate come presidi con valenza sanitaria, in grado di prendere in carico pazienti con patologie complesse, disturbi cognitivi gravi e condizioni di dipendenza totale.

Per ottenere maggiori informazioni e studiare una risposta personalizzata ci si può rivolgere direttamente ai direttori delle singole Rsa – i numeri sono disponibili sul sito www.sereniorizzonti.it – ovvero è possibile contattare l'azienda chiamando il numero 345/3034755. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI CERCANO VOLONTARIE

Studio in Ateneo su esercizio fisico e lotta all'obesità

Nuova fase di reclutamento di volontari per il progetto di ricerca del Dipartimento di Medicina dell'Ateneo incentrato sullo studio dell'esercizio fisico nelle persone con obesità. Questa sessione si rivolge a ragazze e donne. La richiesta è destinata a donne con un indice di massa corporea maggiore o uguale a 30 Kg/m² ed esenti da gravi patologie cardiache, metaboliche, polmonari e osteo-articolari.

Le volontarie selezionate seguiranno un programma di esercizio fisico di sei mesi. Sono previste tre visite di controllo al laboratorio di Gemonna. In queste occasioni, il team di ricerca eseguirà una serie di valutazioni scientifiche non invasive, tra cui l'analisi della composizione corporea, test di forza, la misurazione del metabolismo basale e un test di camminata su tapis roulant. Per candidarsi come volontarie, le interessate possono inviare una e-mail all'indirizzo csm@uniud.it inserendo i propri dati (nome, cognome, peso, altezza e un recapito telefonico). In alternativa, è possibile iscriversi direttamente compilando il modulo online al link: <https://tinyurl.com/mrx-sk5j4>.

GERVASONI

1882

Outdoor Temporary Outlet

09 - 17 maggio 2026



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

La vedova del manager di Feletto Umberto parlerà davanti al capo dello Stato Mattarella
«Ho portato anche le mie figlie: il vuoto c'è, ma abbiamo trovato un nostro equilibrio»

Strage di Dacca 10 anni dopo La moglie di Cristian a Roma

LA CERIMONIA

SIMONE NARDUZZI

Dieci anni da quella cena, momento conviviale fra imprenditori del settore tessile. Dieci anni dall'attacco, la strage di Dacca. I terroristi che irrupero all'Holey Artisan Bakery, ristorante situato nel quartiere diplomatico di Gulshan, nella capitale del Bangladesh. La carneficina che tolse la vita a Cristian Rossi, all'epoca 47enne, di Feletto Umberto, e a Marco Tondat, 39 anni di Cordovado, oltre che ad altri sette connazionali, sette giapponesi, sei bengalesi, un americano e un indiano. Dieci anni sono trascorsi da uno dei più sanguinosi attacchi terroristici consumatisi nei tempi recenti. Era il 1° luglio del 2016.

Oggi, dalle 10.30, l'aula del Senato ospiterà la celebrazione del Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi di tale matrice.

Parteciperanno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente del Senato Ignazio La Russa, il presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana e il presidente della Corte Costituzionale Giovanni Amoruso. A portare la sua testimonianza, nel corso della cerimonia, sarà anche Stefania Collavin, moglie di Cristian Rossi, giunta nella capitale insieme alle due figlie gemelle, che all'epoca dei fatti avevano soltanto tre anni.

«Sono molto emozionata – le sue parole – al pensiero di poter testimoniare il ricordo di mio marito davanti alle massime autorità dello Stato. Ovviamente l'impatto emotivo è forte. Lo è stato anche in questi giorni di preparazione, in cui mi sono trovata a rivivere tutto quello che è successo. Sono particolarmente emozionata anche perché le mie figlie potranno vedere il presidente della Repubblica, che già all'indomani della strage, dieci anni fa, aveva ricevuto i familiari delle vittime». Da quella tragica notte del 2016



CRISTIAN ROSSI
VITTIMA DELLA STRAGE DI DACCA
INSIEME AL CORREGIONALE MARCO TONDAT

Nel Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo si ricorda anche il pordenonese Marco Tondat

sono trascorsi anni, avvenimenti, ricordi. Il ricordo del dramma, tuttavia, resta ancora vivo: «Sono stati dieci anni faticosi – ammette Collavin –, con un grande vuoto. Ora abbiamo trovato un nostro equilibrio, ma sono stati dieci anni molto impegnativi».

A portare gli altri interventi saranno Susanna Occorsio, figlia del sostituto procuratore Vittorio Occorsio, ucciso dai terroristi di Ordine Nuovo (Roma, 10 luglio 1976), Massimo Coco, figlio del procuratore generale della Corte d'appello di Genova Francesco Coco, ucciso dalle Brigate rosse (Genova, 8 giugno 1976), Gina Dinnella, nipote dell'agente di sicurezza Giovanni Sapona, e Massimo Deiana, figlio del carabiniere Antioco Deiana, entrambi uccisi insieme a Francesco Coco. Parlerà poi Alberto Capolungo, figlio del carabiniere in pensione Pietro Capolungo, vittima della Banda della Uno Bianca (Bologna, 2 maggio 1991). L'evento sarà trasmesso in diretta su Rai 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Lavori nel sottopassaggio

Il nuovo portale del sottopassaggio tra piazzale D'Annunzio, via della Cernaia e viale Palmanova verrà installato a fine mese. Con il tratto di strada ancora chiuso (è così dal 21 aprile), AcegasApsAmga ne ha approfittato ieri per eseguire dei lavori già programmati evitando così disagi futuri.

LA PARTNERSHIP

Delegazione spagnola in visita alla città «Dimensione europea»

A un mese dalla visita del Comune di Udine a Valladolid, avvenuta lo scorso marzo, il capoluogo friulano ha ricambiato l'ospitalità accogliendo in città una delegazione proveniente dalla città spagnola. La visita rappresenta la tappa conclusiva del progetto di collaborazione e scambio European Urban Initiative che ha coinvolto le due realtà europee in una due giorni di confronto sui temi dello sviluppo urbano, del commercio, delle attività produttive e della valorizzazione

dei centri storici.

Ad accompagnare la delegazione iberica nel corso delle due giornate udinesi, insieme al Comune di Udine, rappresentato dal vicesindaco Alessandro Venanzi, sono stati numerosi partner del territorio: l'Università degli Studi di Udine, la Camera di Commercio, Confcommercio, Coldiretti e Confartigianato.

La giornata di ieri, in particolare, è stata inaugurata al Mercato Ortofrutticolo di Udine, alla presenza del direttore di



La delegazione di Valladolid in visita in Comune

Udine Mercati Massimiliano Olivo. La delegazione ha potuto osservare da vicino il lavoro degli operatori entrando nel vivo di una delle infrastrutture economiche più importanti per la distribuzione agroalimentare del territorio.

«Udine ha finalmente una dimensione europea – commenta così il vicesindaco Venanzi –, il confronto con altre realtà ci permette di rafforzare una visione concreta e di prospettare la». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PAPAROTTI

Primavera in Contea fra giochi e cagnolini

La primavera in Contea entra nel vivo con l'appuntamento in programma questo pomeriggio al parco Robin Hood di Paparotti dedicato a grandi e piccini. L'evento comincerà alle 15, con l'avvio dei giochi "di una volta", cui seguirà, alle 16.30, la dimostrazione dei cani guida per persone cieche. Alle 17.30, infine, a prendersi la scena saranno i cani di utilità; i festeggiamenti nell'area verde potranno poi proseguire fino alle 19.

In prima linea nell'orga-

nizzazione dell'iniziativa – denominata, per l'appunto, Primavera in Contea – il consiglio di quartiere partecipato di Cussignacco e Paparotti. «Uno degli obiettivi che ci siamo posti come consiglio di quartiere – le parole del coordinatore, Paolo Stradolini – è la valorizzazione di Paparotti e della sua area verde Robin Hood». L'ingresso è libero; in caso di maltempo, il tutto verrà rinviato a sabato 16 maggio. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA FUNZIONE PERMETTE DI INSERIRE LA NOSTRA TESTATA TRA LE FONTI PREFERITE

Il Messaggero Veneto con te: come sceglierlo su Google

Sentirsi parte di una comunità significa condividere storie e restare connessi con il territorio. Per il Messaggero Veneto, raccontare le nostre città è un impegno quotidiano: grazie alla funzione Google "Fonti preferite", potete mettere al centro la voce del vostro quotidiano. È un modo per dare alle notizie della nostra terra il posto d'onore che meritano nel vostro flusso di informazioni.

In un web che spesso sommerge con notizie lontane, indicare a Google i riferimenti di cui ci fidiamo è un atto di libertà. Scegliere il Messaggero Veneto significa dare valore a chi racconta la nostra realtà, assicurandoci che ogni nostra notizia sia subito visibile e pronta per essere approfondita. Ma come si personalizza la ricerca? Nella sezione "Notizie principali" di Google trovi una piccola stel-

la: cliccandoci, puoi cercare il nostro sito e aggiungerlo alla tua lista. Da quel momento, Google metterà in evidenza i nostri articoli nel riquadro "Dalle tue fonti".

E per sostenerci ci sono due modi. Usa il Qrcode che trovi qui in pagina per il link diretto e conferma la testata con un clic (verifica di aver effettuato l'accesso al tuo account Google). In alternativa, cerca un tema di attualità



su Google, clicca sulla stella nella sezione notizie, scrivi Messaggero Veneto e selezionalo. La forza di questa sezione Google è che non si limita

a una sola testata. Puoi aggiungere anche il portale il Nord Est, che trovi sempre qui con il suo Qrcode. La rassegna si arricchirà così di con-

tenuti su economia e politica del nostro territorio: la scelta perfetta per chi segue i cambiamenti che uniscono il Friuli al resto del Nord Est.



ALL'ATENEIO DI UDINE

Bocciata dopo l'esame critica due professori È accusata di stalking

Inviata email considerate diffamatorie e molestie nei contenuti
Tra i destinatari dei messaggi ci sono anche Cacciari e Sgarbi

Alessandro Cesare

Una studentessa dell'Università di Udine, due professori, una denuncia per atti persecutori e diffamazione. Quelli che, a prima vista, sembrano elementi di una storia già sentita, in realtà sono alla base di una vicenda piuttosto originale nel panorama accademico, perché a fare causa per stalking non è stata una donna bensì due docenti.

La vicenda risale al gennaio del 2025, quando la 41enne Laura Damiani, tolmezzina di nascita, ha inviato la prima di una serie di email ai professori di Storia dell'arte contemporanea dell'ateneo friulano, Alessandro Del Puppo e Luca Nicoletti. Messaggi condivisi anche con realtà legate al mondo dell'arte in regione e nel re-

sto d'Italia (tra i destinatari pure Massimo Cacciari e Vittorio Sgarbi), con un contenuto che i due docenti hanno considerato «diffamatorio e molesto», a tal punto da spingerli a presentare querela. Ne è nata un'inchiesta coordinata dal pm Claudia Finocchiaro che, nei giorni scorsi, è approdata davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine. Damiani, assistita dall'avvocato Francesca Tutino, è accusata di atti persecutori e diffamazione. L'udienza è stata aggiornata al 18 giugno, quando il gup dovrà decidere se ammettere o meno la parte civile rappresentata dall'avvocato Carlo Monai.

Dalla ricostruzione fatta dalla Procura di Udine, a scatenare l'astio della studentessa è stata l'insoddisfazio-

PALAZZO DELLE PROFESSIONI

Talent breakfast per chi cerca occasioni di lavoro

Un'occasione per chi è alla ricerca di nuove opportunità professionali, ma anche un momento informale di incontro e dialogo. Oggi, dalle 10 alle 13, la filiale di Cooperrjob Udine organizza un Recruiting day al Palazzo delle professioni, in via Cjavecis 3. L'iniziativa, denominata "Talent breakfast: incontra il tuo prossimo lavoro davanti al caffè", è aperta a tutti, con un focus particolare su profili impiegatizi, bancari e della produzione. Prevista una sessione di colloqui individuali, con tavoli dedicati.

ne per alcuni risultati universitari ottenuti oltre ai rapporti via via deterioratisi con i due professori.

Le email finite nel mirino degli investigatori sono una decina. Tra riferimenti poco edificanti rispetto ad alcune caratteristiche fisiche dei due professori e soprannomi vari, la studentessa, dopo essere stata bocciata a un esame, così si riferiva a Del Puppo: «Manda avanti chi non lo merita e affossa altri in modo del tutto arbitrario. Aspette dello Stato, della collettività che paga e della qualità della ricerca».

La 41enne parlava anche delle fatiche editoriali dei due docenti: «Pubblicavano libri con medi e grandi editori, dove pontificavano, ricostruivano, distruggevano senza aver mai costruito niente, protetti e sospesi sulla loro piccionaia, nella teca, lontana da qualunque volgare realtà popolare». Tra gli epiteti affibbiati a Del Puppo e Nicoletti anche quelli relativi al fatto di essere «privi di rigore scientifico, animati da personalismo e autoreferenzialità, responsabili di un metodo volto alla soppressione della cultura, antiscientifico e misogino», oltre ad averli accusati di «bullismo accademico».

In sintesi, la donna, descriveva i docenti «come espressione di un sistema autoreferenziale e non imparziale che gestivano arbitrariamente le opportunità accademiche».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A CINQUANT'ANNI DAL TERREMOTO

Il generale Vezzoli alla Julia

Al vertice da poco delle Truppe alpine, il comandante, generale di divisione Alberto Vezzoli, ha effettuato una visita istituzionale ai reparti della Brigata alpina Julia. Nell'occasione, si è unito alle celebrazioni del 50° anniversario del terremoto.

OGGI UN CONVEGNO

Pianificare l'emergenza Esperti in università

Il ruolo dell'intelligence, intesa come capacità di raccolta, analisi e interpretazione di informazioni strategiche, nella prevenzione dei rischi e nella pianificazione delle emergenze. È il tema del convegno in programma oggi, dalle 10.30, in Università, nell'aula T4 del palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92, Udine). Porteranno i saluti iniziali il delegato dell'Ateneo alla formazione

continua, Marco Sartor, e gli assessori regionali alla Protezione civile e all'Università. Seguiranno gli interventi del direttore centrale della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, e, per il master, del responsabile organizzazione e coordinamento, Francesco Zucconi, e del componente del consiglio scientifico, Gianluigi Sechi. I lavori proseguiranno nel pomeriggio, dalle 14. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAZZOLINI GIOIELLI E' SOLO AD OVARO

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di migliaia di pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi migliaia di pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Importante anello a fascione in oro con Smeraldo a forma di cuore e 69 Diamanti per un peso totale di 2.00 carati circa. 2: Originali orecchini in oro con Rubini e Diamanti. 3: Classico anello a fascione con Smeraldo e brillanti. 4: Moderno e prezioso anello con pavè forrmato da 42 brillanti per un totale di 2.80 carati circa. 5: Eleganti orecchini in oro con Perla e pavè di 56 brillanti ciascuno. 6: Voluminoso anello contrariè formato da una Perla crema e una grigio antracite e completato da 54 brillanti. 7: Esclusivo anello in oro con Zaffiro Rosa centrale a forma di cuore e 34 piccoli Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

La cerimonia



A sinistra, il lancio del tocco con protagonisti i 63 allievi che hanno concluso l'Executive Master in Business administration; a destra, in alto, Pozzo, Montanari e Sartor; in basso, il pubblico presente / FOTO PETRUSSI

AL TEATRO NUOVO GIOVANNI A UDINE

Università e industria Insieme per celebrare i 63 allievi del master

Festa per gli iscritti che hanno concluso il percorso Emba
Il direttore Sartor: «Creato un ecosistema di grande valore»

Una serata di festa per i 63 allievi che hanno concluso l'Executive Master in Business administration – Emba, il prestigioso percorso di specializzazione in campo economico-gestionale organizzato dall'Università di Udine e Confindustria Udine. Ieri sera, sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si è svolta la cerimonia di chiusura con un evento speciale aperto a tutta la città e la lettura magistrali di Lorenzo Bini Smaghi, tra le voci più autorevoli dell'economia europea. L'economista, già mem-

bro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea e presidente di Snam, Italgas e Société Générale, ha parlato di Europa e di come l'Unione, così difficile da costruire e rafforzare, sia l'unico modo per difendere l'identità degli Europei. Si tratta del tema del suo ultimo libro "Da Soli: gli europei alla prova di Trump nelle sfide dell'economia mondiale". «Il ritorno di Trump alla Casa Bianca non rappresenta un'anomalia passeggera, ha spiegato Bini Smaghi – ma il segnale di un cambia-

mento strutturale: con la Cina come rivale strategico principale, l'Europa non è più un'alleata essenziale per Washington, ma un interlocutore da ridimensionare. Di fronte a questo scenario, la nostalgia per l'ordine precedente non è una strategia: l'Unione Europea ha tutte le carte per diventare una potenza globale, ma deve scegliere di esserlo, agendo in modo unitario su tutte le leve strategiche e competitive».

Presenti a teatro il rettore dell'Ateneo Angelo Monta-

nari, il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, il direttore di Confindustria Udine Michele Nencioni e il direttore del Master Marco Sartor. Sul palco, durante la serata, sono saliti anche Alessandro Santini, vicedirettore di Confindustria Trento e Giovanni Pagnacco, presidente di Aldai, Associazione Lombarda dirigenti aziende industriali.

«Il Master Emba rappresenta un esempio concreto di come la sinergia strategica tra università e industria possa generare risultati di grande impatto. – ha dichiarato Luigino Pozzo –. Si tratta di una scelta di sistema: vogliamo che il sapere accademico di alto livello incontri continuamente il mondo reale delle imprese, perché solo da questo dialogo costante possono nascere sviluppo, innovazione, occupazione di qualità e crescita per il territorio. Partendo dalle reali esigenze degli imprenditori e dei manager, abbiamo costruito insieme una soluzione formativa su misura, che si è rivelata di grande successo».

I 63 allievi, infatti, hanno concluso il biennio di specializzazione in campo econo-

Il presidente
Luigino Pozzo:
«Esempio concreto
di sinergia strategica
che dà grandi risultati»

Il rettore
Angelo Montanari:
«Fiore all'occhiello
dell'alta formazione
continua dell'Ateneo»

mico-gestionale a Udine e a Milano con il coinvolgimento di qualificati docenti provenienti da Italia e dall'estero. «Siamo orgogliosi di aver sviluppato, insieme a Confindustria, un progetto di alta formazione manageriale e imprenditoriale che è stato accolto anche in contesti dinamici e altamente competitivi come Milano e Trento. – ha sottolineato Marco Sartor –. Abbiamo costruito un ecosistema di grande valore, arricchito da partner prestigiosi come la St. John's university di New York, che

ogni anno ci ospita nel suo campus di Manhattan per un corso intensivo. Un'esperienza che rappresenta non solo un'opportunità unica di crescita professionale, ma anche un'importante occasione di networking in una delle principali capitali mondiali dell'economia».

Al termine della serata, dopo che il professor Alessandro Rinaldi ha intervistato i rappresentanti delle tre classi uscenti, c'è stato l'emozionante momento della vera e propria graduation in perfetto stile anglosassone: uno ad uno i 63 studenti sono stati chiamati sul palco per la consegna degli attestati e per il tradizionale lancio del tocco di gruppo. «Il master Emba – ha commentato il rettore Montanari – è uno dei fiori all'occhiello dell'alta formazione continua dell'Ateneo. Da sette anni l'Università di Udine si qualifica anche a livello nazionale come centro di eccellenza nella preparazione e aggiornamento della classe dirigente delle aziende regionali e nazionali, rispondendo a una crescente domanda di formazione manageriale qualificata e certificata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione
DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

Prodotti locali, certificati
da degustare e portare sulla tua tavola

SABATO 9 MAGGIO
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

Comune di Morteigliano REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PrimaCassa Credito Cooperativo Friuli

BODYBUILDING FEMMINILE

Atlete allenate da Pinna Si punta al titolo italiano

Oggi a Bussolengo, in occasione della Italian World Cup Ifbb, quattro atlete preparate da Samantha Pinna, personal coach, ex atleta agonista, nonché campionessa nel mondo bikini e del fitness e fondatrice del metodo Elite con studio a Udine, saliranno sul palco portando con sé non solo una condizione atletica, ma anche una storia personale di disciplina, trasformazione e consapevolezza.

Le protagoniste sono Cin-



Samantha Pinna con le 4 atlete

zia Baradel, di San Vito al Tagliamento, Venicia Da Costa, di Treviso, Stefania Monaco, di Pesaro e Deborah Rasha, di Trieste. Due di loro appartengono alla categoria over 50, altre due alla over 35: dato che rende ancora più forte il messaggio umano e sportivo della partecipazione. Il bodybuilding femminile, se guidato con competenza, non è solo ricerca estetica, ma può diventare strumento di forza, salute e rinascita personale.

«Preparare un'atleta non significa solo portarla in forma sul palco – dice Pinna –, ma accompagnarla in un percorso completo, dove corpo, postura, mente, eleganza e sicurezza personale lavorano insieme. Il vero cambiamento avviene molto prima». —

Il progetto di tre studentesse friulane: si vota da oggi alle 12 di domani su Instagram

Lotta allo spreco alimentare Copernico in finale nazionale

Annachiara Baratto

Tre ragazze di Udine in finale nazionale con un progetto contro lo spreco alimentare. Si chiama “Freaky Fruit” l’idea di startup ideata da Larissa Petris, Sara Zannini e Susanna Zilli, studentesse della classe 4ª C del liceo scientifico Copernico, che nelle scorse settimane hanno rappresentato il Friuli Venezia Giulia in un contest nazionale dedicato alle startup per le scuole superiori, organizzato dall’agenzia Crea Studio e gestito dal gruppo Slay Education.

Dopo una prima fase di selezione tra squadre provenienti da tutta Italia, il progetto delle tre ragazze udinesi è riuscito a conquistare la finale nazionale, dove il Friuli Venezia Giulia sfiderà Marche e Trentino per aggiudicarsi la vittoria conclusiva. Un traguardo importante non soltanto per le giovani ideatrici, ma anche per il territorio regionale, rappresentato da un progetto che punta concretamente su sostenibilità, economia circolare e valorizzazione delle risorse locali.



Da sinistra, Susanna Zilli, Sara Zannini e Larissa Petris

L’idea alla base di “Freaky Fruit” nasce da un problema tanto diffuso quanto spesso invisibile: lo spreco di frutta e verdura perfettamente commestibili, ma scartate perché considerate esteticamente “imperfette”. Ogni anno, infatti, solo in Italia circa 7,5 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli vengono eliminate perché non conformi agli standard estetici richiesti dalla grande distribuzione. Una perdita enorme,

pari al 32% del raccolto totale, che provoca danni economici stimati in circa 2,4 miliardi di euro per gli agricoltori italiani. «Vogliamo dare valore a ciò che oggi viene considerato imperfetto – spiegano le tre ideatrici – e dimostrare che dietro a un prodotto scartato per motivi estetici esiste ancora qualità, lavoro e sostenibilità». “Freaky Fruit” vuole trasformare lo spreco in risorsa. La startup propone di recuperare questi prodotti “brutti

ma buoni”, gestendo direttamente logistica e selezione, per destinarli principalmente al mondo della ristorazione locale. L’idea è che il progetto parta dal nostro territorio, dove le aziende agricole generano fino a 600 tonnellate di scarto settimanale, con l’obiettivo di creare una rete sostenibile tra produttori e ristoratori del territorio.

«Attraverso una comunicazione diretta con gli agricoltori e campagne digitali per i clienti, l’obiettivo è abbattere drasticamente questo inutile spreco alimentare, rendendo il modello scalabile anche verso scuole, fruttivendoli e privati» hanno spiegato. La finale del contest si giocherà sui social: il progetto vincitore sarà scelto tramite un sondaggio nelle storie Instagram di @slayeducation.it, attivo dalle 12 di oggi alla stessa ora di domani. Le studentesse invitano il pubblico a sostenere il progetto “Freaky Fruit”: «Votare significa sostenere il Friuli Venezia Giulia e un futuro più sostenibile», dicono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA IV NOVEMBRE CONTROLLATE 70 DUE RUOTE

A scuola in bici e in sicurezza Successo per Doctor Bike



Gli alunni della IV Novembre sono stati invitati ad andare a scuola in bici per farle poi controllare in loco

Grande partecipazione questa mattina alla prima edizione di “Doctor Bike”, l’iniziativa promossa dai volontari Fiab di Abicitudine alla scuola primaria IV Novembre nell’ambito di Bimbimbici.

Gli alunni sono stati invitati a raggiungere la scuola in bicicletta e ad accoglierli c’erano i volontari di Abicitudine e i ciclomeccanici, che nel corso della mattinata hanno effettuato controlli tecnici e piccoli interventi di manutenzione. Al termine delle lezioni, i ragazzi hanno potuto ritirare le proprie biciclette ricevendo il via libera da parte dei meccanici oppure alcune segnalazioni rivolte alle famiglie per eventuali riparazioni più importanti. Sono state complessivamente 70 le biciclette controllate nel corso della mattinata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAGIOVANI

Lezioni di Europa Dopo Ceconi e Zanon oggi tocca al Percoto

In occasione della Giornata dell’Europa, l’Informagiovani del Comune ha promosso un percorso dedicato alla cittadinanza comunitaria, alla partecipazione attiva e alle opportunità che l’Ue mette a disposizione delle nuove generazioni.

Le attività si sono articolate in due mattinate già realizzate nelle scuole superiori del territorio e proseguiranno

al Percoto, con una giornata di celebrazione, workshop, premiazioni e approfondimenti dedicati all’Ue. Le giornate già svolte hanno coinvolto gli studenti delle scuole superiori del territorio, con l’obiettivo di avvicinare i giovani all’Europa con un linguaggio concreto, accessibile e partecipativo.

Gli incontri si sono svolti al Ceconi e allo Zanon, istituti

che hanno ospitato le attività permettendo anche il collegamento online di altre scuole interessate all’iniziativa. Al Ceconi la mattinata ha visto la partecipazione degli studenti delle quinte, mentre allo Zanon sono state coinvolte due quinte inserite in un percorso scolastico già attento ai temi della cittadinanza europea, della partecipazione attiva e dell’educazione civica.

Il cuore dell’iniziativa è stato il collegamento con il Parlamento europeo di Bruxelles attraverso il format “Youth Talk”, realizzato insieme ad Alena Carna, esperta dell’ufficio “Education and Learning”. Il confronto ha permesso agli studenti di approfondire la storia dell’Ue, la nascita del Parlamento, il

funzionamento delle istituzioni comunitarie e il valore della partecipazione. Nella seconda parte degli incontri, Giampaolo Tarpignati di Eurodesk Udine ha presentato le principali opportunità europee rivolte ai giovani.

Il percorso proseguirà oggi al Percoto, con la celebrazione “L’Europa in cammino”. L’iniziativa ha rappresentato anche un’occasione per invitare gli studenti a partecipare alle prossime attività promosse dall’Informagiovani. In particolare, il martedì e il 29 maggio si terranno due laboratori partecipativi con l’artista Alessandra Spizzo, nell’ambito delle iniziative “Aspettando la Notte dei Lettori”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

«Sfoglio il giornale dal mio computer appena esce online»



Claudio Calligaris “sfoglia” il Messenger Veneto dal pc

Sara Palluello

Alle 00.10 in punto Claudio Calligaris apre il sito del Messenger Veneto e legge il giornale. È un rito che si ripete ogni notte da due anni. «Leggo sempre subito i necrologi – racconta – è una forma di rispetto, ma anche un modo per capire come si muove la città, chi se n’è andato, quali storie finiscono». Settantun anni, udinese, «nato, vissuto e rimasto sempre qua», Calligaris ha attraversato mezzo secolo di vita friulana con il quotidiano accanto. Un rapporto iniziato quando il Messenger Veneto arrivava ancora in edicola all’alba e in casa c’era suo padre ad aspettarlo. «Finché è stato vivo glielo facevo portare dall’edicolante. Poi nel giro di poco non ci sono stati più né mio padre né l’edicolante. Allora sono passato all’abbonamento online».

La lettura è selettiva, quasi metodica. «Prima i morti, poi le lettere in redazione. Mi interessa molto anche la parte nazionale e internazionale, perché in poche pagine riesco ad avere il quadro della situazione». Solo dopo arriva la cronaca di Udine. Da presidente dell’As-

sociazione regionale dei paraplegici e tetraplegici, Calligaris controlla ogni sera anche le pagine di Pordenone e Gorizia. «Cerco notizie che possano essere utili alla nostra attività. Facciamo consulenze, documentazione, organizziamo gite e momenti di socialità. Abbiamo circa 600 soci e da oltre quarant’anni siamo un punto di riferimento».

Dietro la routine notturna c’è una biografia intrecciata alla storia civile del Friuli. Da giovane militante del Partito comunista, l’esperienza in Comune a Udine, poi l’impegno nell’associazionismo culturale e ambientalista. «Sono stato tra i fondatori della Legambiente regionale e anche di Banca etica. Poi la malattia ha cambiato la mia vita e oggi sono in carrozzina». Anche il giornale, in questi decenni, è cambiato: «Però è sempre stato il giornale del Friuli, piaccia o non piaccia. Per noi è un riferimento storico». Da lettore affezionato, Calligaris avrebbe anche una richiesta: «Vorrei più pagine dedicate alla scienza e alla ricerca. Astrofisica, medicina, innovazione. Meno cultura e più divulgazione scientifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL
LOTTO

Estrazione del
8/5/2026

BARI	41	9	64	6	61
CAGLIARI	8	7	32	84	21
FIRENZE	71	80	69	60	56
GENOVA	83	49	67	54	47
MILANO	17	33	51	53	4
NAPOLI	26	82	7	73	53
PALERMO	56	17	41	21	77
ROMA	38	30	39	15	6
TORINO	45	39	89	80	64
VENEZIA	40	71	78	17	90
NAZIONALE	1	29	66	26	51

10^e
LOTTO
COMBINAZIONE
VINCENTE

7	8	9	17	26
30	32	33	38	39
40	41	45	49	56
64	71	80	82	83
Numero Oro	41	Doppio Oro	41-8	

SuperEnalotto

8-16-41-47-51-90	
Jolly	Superstar
82	69

JACKPOT 162.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	25.057,14 €
Ai 565	4	272,61 €
Ai 21.037	3	21,95 €
Ai 310.451	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	27.261,00 €
Ai 108	3	2.195,00 €
Ai 1.891	2	100,00 €
Ai 11.817	1	10,00 €
Ai 24.101	0	5,00 €

Le nostre iniziative



Massimiliano Cedaro



Lucia Venchiarutti



Nadia Chiandussi



Enrico Sindici



Mariacristina Madile



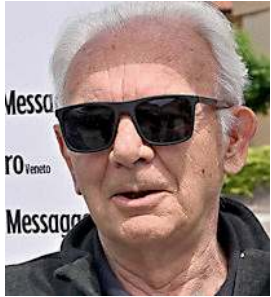
Antonino Copetti



Serafina Guerra



Denise Brezil



Rosario Natale Del Bianco



Martina Ellero



Rinaldo Zaia



Stefano Cuccu



Peter Craviari



Roberto Schettino



Dino Patat



Nilla Pascolo



Emilio Canci



Mariateresa Zanutto



Manuela Brollo



Consuela Bertoia

LA REDAZIONE MOBILE
IERI HA ACCOLTO I LETTORI IN PIAZZA PRE PIERI LONDAR A GEMONA, CITTADINA SIMBOLO DEL TERREMOTO

L'affetto di tanti lettori storici Racconti di vita quotidiana nelle voci di una comunità

Il nostro camper, in occasione degli 80 anni dalla fondazione, ha fatto tappa a Gemona
Il sindaco Revelant: «È di fondamentale importanza poter leggere la cronaca locale»

Elisa Michellut
Letizia Treppo / GEMONA

Sono trascorsi ottant'anni da quel 24 maggio 1946, quando venne fondato il Messaggero Veneto. Non è solo un anniversario. È una storia che appartiene prima di tutto ai lettori.

Dopo Pordenone, Tavagnacco e Cividale, ieri, il nostro camper ha raggiunto anche Gemona per incontrare i

cittadini e chiedere loro di raccontarci il loro legame speciale con il Messaggero Veneto.

In un venerdì mattina animato dal mercato settimanale, sono stati tanti i residenti che si sono avvicinati al camper della redazione per raccontare le loro storie e darci anche qualche consiglio su come migliorare ancora per andare incontro alle esigenze dei lettori. Tra gli affezio-

nati storici la signora Serafina Guerra, che racconta: «Leggere il Messaggero Veneto è un rito che porto avanti da sempre. Se non lo leggo, sento di non stare bene. Tutti i giorni mio marito si alza e va subito in edicola, dove, già alle prime luci dell'alba, acquista il giornale e torna a casa. Al suo ritorno preparo il caffè e, davanti ad una tazza fumante, inizio la mia giornata leggendo».

Oltre alle tante domande e curiosità rivolte dai passanti, non è mancato il riferimento condiviso a un giornale che da sempre è voce della terra friulana e dei friulani. «Come si fa a non sapere cos'è il Messaggero Veneto?», sorride Lucia Venchiarutti. «È il quotidiano grazie al quale giorno dopo giorno riusciamo a rimanere informati su quel che accade nei nostri paesi. Oggi ci sono an-

che i dispositivi mobili e anche il tempo è poco è possibile essere sempre aggiornati in tempo reale». Una testimonianza condivisa anche da Enrico Sindici, che aggiunge: «In questo periodo, come non mai, siamo stati fieri di essere gemonesi e di aver avuto ampio spazio tra le prime pagine per quel che riguarda tutte le iniziative legate al sisma del 1976. Questo è stato simbolo di atten-

zione per un popolo che ha saputo rialzarsi da una tragedia e che ha visto riconosce ancora di più il suo valore».

Si avvicinano alla redazione mobile anche Roberto Schettino e Rosario Natale del Bianco, che, all'unisono, ricordano: «Sfogliamo le pagine di questo giornale per rimanere aggiornati non soltanto sulla cronaca locale, ma anche per quel che riguarda le notizie internazionali. Ci troviamo al bar e a turno, tra chiacchiere e risate, ci scambiamo il quotidiano». A loro si aggiunge anche Dino Patat che evidenzia: «Il Messaggero Veneto è da sempre presente nelle nostre case, a ricordarci, giorno dopo giorno, come cambiano le cose in questi piccoli territori». Non solo cronaca nazionale e internazionale, ma anche notizie relative allo sport: è il caso di Peter Craviari, che spiega: «Sono un tifoso dell'Udinese, squadra della nostra città, mi interesso molto di sport e mi piace leggere le ultime notizie di calcio. Leggo sempre

La più grande butterfly house è a Bordano ed è aperta ogni giorno

VOGLIAMO LASCIARVI SENZA FIATO!

casa delle farfalle

bordanofarfalle.it
+39 0432 1833633

SEGUICI SUI SOCIAL

Le nostre iniziative



Il sindaco Roberto Revelant

Stamane la redazione mobile sarà a Tolmezzo in piazza XX Settembre

tutte le pagine sportive».

Tra gli esercenti presenti anche Consuela Bertoia e Mariateresa Zanutto, entrambe commercianti ambulanti, che settimanalmente girano il Friuli, da Codroipo a Latisana passando per Gemona, e non mancano di leggere entrambe le nostre edizioni, quella di Udine e anche quella di Pordenone. A portare il suo saluto, infine, anche il primo cittadino di

Gemona, Roberto Revelant, che ha evidenziato come «raccontare la cronaca locale ed ascoltare le voci è di fondamentale supporto per coloro che vivono quotidianamente i nostri territori e ne sono parte attiva».

A sostenere il viaggio della casa mobile del Messaggero Veneto, che fino al 24 maggio farà tappa in venti comuni delle province di Pordenone e Udine, sono partner che rappresentano eccellenze del tessuto economico e istituzionale della regione. Banca 360 Fvg, da anni al fianco delle comunità locali con una vocazione autentica al territorio e Chiurlo, realtà radicata nel Friuli che con questa partecipazione conferma la propria vicinanza alla cultura e all'informazione locale. E a rendere ogni tappa più festosa anche Oro Caffè e Despar, marchio della grande distribuzione.

Questa mattina, il nostro camper Car&Van farà tappa a Tolmezzo. Dalle 10 in poi saremo in piazza XX Settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pensionato gemonese ricorda con commozione gli anni del terremoto. Possiede un libro all'interno del quale sono racchiuse tutte le sue memorie

«Compro il mio giornale da oltre cinquant'anni. Ho iniziato da bambino» La storia di Aurelio Cosatti

GEMONA

Una piccola borsa bianca e rosa in mano e un quaderno con fotografie e testimonianze. Si presenta così il signor Aurelio Cosatti tra le bancarelle del mercato gemonese del venerdì mattina. «La storia con il Messaggero Veneto – racconta Aurelio – si intreccia anche con quella del mio matrimonio e della mia vita a Gemona. Ho iniziato a leggere il quotidiano circa 50 anni fa, quando mio padre, uomo abitudinario della lettura, lo portava a casa e lo condivideva con la famiglia».

All'epoca Cosatti viveva ancora a Santa Caterina, a Udine, distante da quella che, nel 1977, sarebbe poi diventata sua moglie. Un'unione che lo avrebbe portato a trasferirsi nel centro storico di Gemona, luogo dove, ancora oggi vive e dove, in questi ultimi giorni di celebrazioni, i ricordi, sembrano tornare facilmente alla memoria. Cosatti sottolinea come il giornale abbia vissuto assieme a lui anni difficili come quello del sisma. Prende così in mano l'inserto uscito, nei giorni scorsi, sul Messaggero Veneto, in occasione dell'anniversario del sisma del 1976, e sfogliandole individua una fotografia. «Ricordo bene questo luogo – mostra indicando un'immagine che raffigura l'incrocio tra via Bini e via XXVIII Aprile –. Era quasi mezzanotte quando, assieme a mio padre, la sera del 6 maggio sono arrivato a Ge-



Il signor Aurelio Cosatti sfoglia l'inserto del Mv. FOTO PETRUSSI

«È bello poter leggere ogni giorno quello che accade attorno a noi e continuare a farlo anche dopo tanti anni»

«Grazie all'inserto pubblicato nei giorni scorsi ho fatto un viaggio nel passato»

mona. In quel periodo io e mia moglie, all'epoca non ancora sposati, ci eravamo lasciati. Sono partito da Udine in fretta e furia per sapere come stesse e quale fosse la situazione».

Arrivato al famoso svincolo Aurelio ricorda di non essere riuscito a vedere nulla. Poco distante da lui c'era un vigile del fuoco con un proiettore a carburo. Cosatti chiese al pompiere di far luce sulle strade circostanti: case, palazzi e edifici a terra. Il sisma aveva spazzato via tutto in pochi

secondi, lasciando attorno soltanto cumuli di macerie e tanti racconti, testimonianze che il Messaggero Veneto ha raccolto giorno dopo giorno. «Rivedere la foto di questo luogo sul Messaggero Veneto di qualche giorno fa – continua Aurelio, visibilmente commosso – mi ha fatto tornare alla memoria un passato recente che non si può cancellare, ma soprattutto rivivere quella che è stata la vicenda personale che mi ha portato a vivere ancora oggi a Gemona del Friuli». Ma

non finisce qui. Poco dopo, da quella famosa borsa bianca e rosa con cui si è avvicinato alla redazione mobile il signor Cosatti tira fuori un vecchio quaderno. All'interno ci sono una serie di fotografie con abitazioni del centro storico, mappe, alcuni interni di case ed alcuni foglietti bianchi. «C'è un'altra storia che vorrei raccontate alla gente – aggiunge con esitazione –. Un pezzo di Gemona del Friuli ho scoperto essere arrivato fino a Roma. Io e mia moglie ci siamo nuovamente riuniti dopo il sisma. Abbiamo trascorso qualche periodo all'interno di una baracca e nel 1977 ci siamo sposati. Quando dovevamo decidere il luogo, abbiamo optato per Sesto Fiorentino, a pochi chilometri da Firenze. Lì c'era una villa che ricordava gli interni della casa gemonese di suo zio, monsignor Giovanni Battista Di Lenna. Pochi lo sanno ma è proprio Di Lenna ad aver raggiunto Roma ed essere diventato segretario di Papa Leone XIII. Un ricordo che proprio nella giornata odierna, a un anno dall'elezione di Papa Leone XIV, fa ancora più eco tra noi».

Il signor Cosatti richiude il suo piccolo libro di ricordi e lo ripone nella borsa: «Vi lascio al vostro lavoro, grazie. È bello poter leggere quotidianamente quel che accade attorno a noi e continuare a farlo anche a distanza di così tanti anni».

L.T.

TRACCE

LE VOCI CHE RESTANO
DEL TERREMOTO IN FRIULI

TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita.

È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli
Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

MV80
1946/2026

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

con il supporto di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link
<https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>



Festa regionale della polizia locale

Lo schieramento degli uomini e donne della polizia locale in occasione della 17ª festa regionale e, a destra, le istituzioni al corteo per le vie del centro e il pubblico in auditorium alla consegna degli encomi F. BRISOTTO/PETRUSSE

Il ministro Ciriani «Pronta la legge per equiparare le forze dell'ordine»

A giorni alla Camera. «Tutti agenti di pubblica sicurezza»
Sulla criminalità: «I piccoli reati non diventino normalità»

Edoardo Anese

L'avvio della riforma della polizia locale, attesa da quasi quarant'anni, arriva nel giorno, simbolico, della 17ª festa regionale del Corpo, celebrata ieri a Sesto al Reghena. Ad annunciarlo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che ha voluto trasformare in un riconoscimento politico e istituzionale il ruolo assunto dagli agenti nei territori: «Quello che una volta era il vigile urbano è diventato un agente, un ufficiale di polizia

locale». Davanti agli uomini e alle donne in divisa, giunti da ogni angolo della regione, il ministro ha annunciato che «la prossima settimana la Camera approverà la legge delega destinata a ridisegnare il ruolo della polizia locale, rafforzandone competenze, tutele e integrazione con il sistema nazionale della sicurezza».

LA CERIMONIA

Dopo una breve sfilata per le vie del centro, in piazza Castello si sono tenuti i primi interventi delle istituzioni e la con-

segna di una pergamena di benvenuto agli agenti che hanno superato l'ultimo corso di formazione. Tra i presenti anche l'assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti, il prefetto Michele Lastella, il questore Graziella Colasanto, il sindaco di Sesto al Reghena Zaida Franceschetti e numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni.

INTEGRAZIONE E AUTONOMIA

Il ministro Ciriani ha ricordato come la legge quadro del 1986 abbia trasferito nuove compe-

tenze agli enti locali, avviando un percorso che oggi trova compimento nella riforma annunciata dal Governo. «Si tratta di integrare tutte le funzioni di polizia con quelle della polizia locale», ha spiegato parlando di un sistema fondato sulla complementarità tra polizia locale, carabinieri, polizia di Stato e guardia di finanza. La legge delega «aprirà la strada ai decreti attuativi attesi da anni dal comparto: dal riconoscimento pieno del ruolo di agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria alle tutele legali, fino alla disciplina degli armamenti». Sul tavolo anche il coordinamento con il Nue 112 e l'accesso alle banche dati dalle altre forze di polizia. «Non si tratta di confondere i ruoli – ha precisato – ma di aiutarsi reciprocamente».

IL MODELLO FVG

Il ministro ha poi legato il tema della riforma a quello della sicurezza percepita dai cittadini, indicandola come una delle principali conquiste del Fvg. «La presenza delle divise è per noi motivo di serenità e gratitudine», ha detto rivolgendosi agli agenti, ringraziandoli per il lavoro svolto quotidianamente. Ciriani ha rivendicato il modello regionale fondato sul rispetto delle regole e sulla prevenzione, mettendo in



Il ministro Luca Ciriani e, in basso, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti



guardia dal rischio di normalizzare fenomeni di microcriminalità. «Non possiamo accettare – ha affermato – che anche piccoli episodi creino le condizioni perché ciò che altrove è considerato normale lo diventi anche qui».

INVESTIMENTI E INNOVAZIONE

L'assessore Roberti ha collega-

to la nuova riforma alle misure già approvate dalla Regione negli ultimi otto anni per rafforzare il comparto sicurezza. La polizia locale viene ormai definita «la quarta gamba delle forze dell'ordine», con una peculiarità precisa: il legame diretto con il territorio e con i cittadini. Il Fvg viene confermato come una delle regioni più sicure d'Italia, ma l'attenzione resta alta sulla percezione dei cittadini. «Non basta guardare i numeri o le statistiche – è stato evidenziato –: il compito delle istituzioni è fare in modo che le persone si sentano sicure nella vita quotidiana». La Regione punta quindi a rafforzare ulteriormente il settore anche sul piano contrattuale. Con la preintesa firmata giovedì, per il comparto pubblico sono previsti aumenti per tutti i dipendenti, ma anche misure specifiche per la polizia locale. Tra queste, l'aumento dell'indennità di vigilanza, equiparata a quella del Corpo forestale regionale, e l'apertura entro quindici giorni di un tavolo sulla riclassificazione delle carriere e sul nuovo ordinamento interno del corpo. «Un passaggio strategico per aumentare l'attrattività della professione e valorizzare ulteriormente gli agenti impegnati sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Otto encomi semplici a Udine L'elenco di tutti i premiati

Encomi semplici e solenni sono stati consegnati alla Giornata regionale della polizia locale, ieri, a Sesto al Reghena. Otto i riconoscimenti per la provincia di Udine. Per il Comune di Udine, in particolare, l'encomio semplice è andato all'agente Mattia Iuri; per quello di Reana del Rojale a Lorenzo Buompane. Encomio semplice anche agli agenti Giacomo Di Silvio e Francesco Rodella, del servizio di po-

lizia locale di Aquileia e al commissario capo Massimo Pascottini e all'agente Martina Degano, del corpo di polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia. Premiati con encomi semplici anche l'ispettore Gianna Berginc, del corpo di polizia locale del Cervignanesi, e il vice commissario Franca Vit, del corpo di polizia locale Riviera Bassa Friulana. Di seguito gli altri encomi: assistente scelto

Davide Muscolino (Grado), ispettore Giulio Cirelli, agente Veronica D'Andrea (Aviano), vice commissario Lesley Anzolin, agente scelto Silvia Banzato (Sesto al Reghena, Cordovado e Morsano al Tagliamento), agente luciana Ludovica Colella, vice commissario Pierluigi Marchetti, vice commissario Davide Nicolini, vice ispettore Moreno Belich, agente scelto Andrea Chiriaco, agente scelto Davi-



L'assessore regionale Roberti mentre premia l'agente Mattia Iuri di Udine

da Miliani (Trieste), ispettore capo Laura Viviani, agente David Di Giovanna, agente Andrea Passoni, vice commissario Ecaterina Lavric, agente Sandro D'Avola (Gorizia). Gli encomi solenni: ispettore su-

periore Alessandro Fuccaro, vice commissario Giuliano Crechici (Trieste), commissario capo Nicola Candido, assistente scelto Davide Barbiero, agente Alessandro Turrin, agente Giulia Stefanutti (Por-

denone e Cordenons), vice ispettore Walter Toffolo e assistente scelto Silva Tubaro (Cassara della Delizia – Valvasone Arzene e San Martino al Tagliamento). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi carnivori a Tarvisio

Da 20 anni l'orso esce dal letargo e ripercorre i medesimi sentieri

Lo stesso esemplare viene monitorato dal 2010. L'esperto: «Foresta luogo ideale per invecchiare»

Alessandro Cesare / TARVISIO

È il decano degli orsi che frequentano la millenaria Foresta di Tarvisio. La sua prima apparizione risale al 2010 e da allora, al risveglio dopo il letargo invernale, è sempre tornato in Alto Friuli. Quest'anno con qualche giorno di ritardo rispetto al solito, ma alla fine è arrivato.

A darne notizia è Paolo Molinari, ricercatore faunistico del "Progetto Lince Italia": «C'è un orso bruno che da vent'anni percorre le nostre montagne seguendo rotte che ormai sembrano parte stessa del ritmo delle stagioni. Identificato geneticamente per la prima volta nel 2010 – ha ricordato – all'epoca era già un animale adulto, probabilmente di 3 o 4 anni. Oggi questo straordinario maschio ha quindi un'età stimata attorno ai 20 anni: un vero vete-

rano delle Alpi orientali».

Il suo territorio principale si trova nelle Alpi Carniche, a cavallo tra Italia e Austria. Ma le lunghe escursioni fanno parte della sua natura. Anche lo scorso anno aveva attraversato il fondovalle per dirigersi verso le Alpi Giulie e la Slovenia, spingendosi fino alle aree prealpine della bassa Val Trenta. In quell'occasione aveva deciso di fermarsi lì per l'inverno. Poi, questa primavera, il silenzio. Nessun segnale del vecchio orso tarvisiano. Nessuna immagine. Nessuna traccia. Fino al 12 aprile.

«Con un po' di ritardo rispetto agli anni passati – ha spiegato Molinari – ecco riapparire mentre utilizzava uno dei sottopassi dell'autostrada per fare ritorno verso le sue Alpi Carniche. È impossibile non restare affascinati dalla regolarità di questi movimenti.



L'orso decano della Foresta di Tarvisio è ritornato in valle anche quest'anno FOTOPONTARINI-PROGETTO LINCE ITALIA

Altri esemplari più giovani sono arrivati dalla Slovenia

Per anni si è spostato da nord a sud con una puntualità impressionante, utilizzando gli stessi passaggi quasi nello stesso identico giorno. Negli ultimi tempi, però, questa precisione sembra essersi allargata: prima

alla settimana, quest'anno addirittura al mese».

Quest'orso, rimasto ancora senza un nome, potrebbe però avere "le stagioni" contate: «Se è vero che da noi ha trovato un contesto protetto in cui invecchiare – ha

detto ancora Molinari – purtroppo è destinato a non avere ancora vita lunga per i suoi numerosi acciacchi».

Il decano non è l'unico orso a zonzo nella Foresta di Tarvisio. I ricercatori stanno monitorando un esemplare di una decina di anni più giovane insieme ad altri orsi che si spostano dalla Slovenia. Per ora solo di sesso maschile. «Cen'è uno particolarmente giovane, caratterizzato da un collare bianco – ha reso noto Molinari – che si sposta tra Ratece e Malborghetto. Stiamo cercando di raccogliere del materiale genetico per identificarlo».

Ciò che riesce a sorprendere ancora i ricercatori del "Progetto Lince Italia" è la costanza di questi orsi, capaci di ripercorrere gli stessi sentieri nelle stesse giornate a distanza da un anno all'altro: «Hanno un orologio biologico che funziona perfettamente – ha chiuso Molinari –. Vedere il ripetersi di queste antiche abitudini, stagione dopo stagione, continua a essere qualcosa di straordinario. E il ritorno del vecchio signore delle Alpi ci ricorda quanto siano profonde le connessioni tra gli animali, il territorio e il tempo. Certamente un ottimo segnale per la nostra Foresta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarvisio
Spettacolo teatrale su Ettore Majorana

Doppio appuntamento teatrale nel ricordo del fisico Ettore Majorana a Tarvisio. Oggi alle 21 e domani alle 17, nell'auditorium del Centro culturale "Julius Kugy", andrà in scena lo spettacolo "Majorana. Lo scienziato che fuggì dalla scienza". Per la regia di Mauro Cremonini saranno protagonisti Francesco Molino, Ivana Gregorutti, Aurora Carrino, Manuela Cosentino, Francesca Vuerich, Donatella Facchini. Le musiche sono curate da Francesco Piuksi, la collaborazione tecnica è dell'associazione "L'età dell'Acquario". L'ingresso è libero.

Ovaro
Vendita di prodotti tipici: un fabbricato in affitto

Il Comune di Ovaro ha pubblicato un bando per affidare in locazione il fabbricato di sua proprietà in via Carnia Libera accanto alla strada regionale 355 e destinato alla vendita al dettaglio di prodotti tipici locali provenienti da produzioni dirette o indirette di attività agricole, alimentari, zootecniche, artigianali e lattiero casearie. Il 29 maggio alle 10 in municipio ci sarà l'asta pubblica per la concessione della sua locazione. La domanda di partecipazione va presentata entro le 12 del 28 maggio. (t.a.)

Raveo
La festa per il restauro della Maine di Place

La Pro loco, il Comune e la parrocchia di Raveo invitano oggi la popolazione all'inaugurazione della restaurata "Maine di Place". Si comincia alle 18 con la messa per la Festa del santo patrono, che per Raveo è San Floriano. Seguiranno quindi la benedizione e la posa del restaurato dipinto originale dell'Ottocento della Maine di Place e la commemorazione del cinquantesimo anniversario del terremoto del 6 maggio 1976. Alla fine è previsto anche un momento conviviale al quale tutta la comunità è invitata. (t.a.)

SULLA STATALE 13 A PONTEBBA

Morì dopo un incidente A processo un 33enne

PONTEBBA

Il 23 dicembre 2024 il pontebbano Bruno Buzzi, 63 anni, perse la vita sul viadotto della statale 13 in un incidente stradale. La sua auto venne centrata in pieno da un'altra vettura condotta da un 33enne, anche lui residente nel comune di Pontebba, Thomas Vuerich. Quest'ultimo, ieri, assistito dall'avvocato Antonio Forza, è comparso davan-

ti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, per l'ipotesi di reato di omicidio stradale colposo. Il giudice, accogliendo la ricostruzione fornita dalla Procura di Udine (le indagini sono state coordinate dal pm Andrea Gondolo), ha disposto il rinvio a giudizio per il 33enne. L'udienza, davanti al giudice monocratico Roberto Pecile, è stata fissata per il 29 giugno.

A.C.

IN LOCALITÀ SALDAI-MONTUTE-CHIAULETTIS

A Cercivento già si discute su una nuova strada forestale

CERCIVENTO

È scontro sullo studio di fattibilità tecnico-economica, commissionato dal Comune, per realizzare una strada forestale camionabile in località Saldai-Montute-Chiaulettis a Cercivento. Privati contrari all'opera segnalano che esiste già una strada che conduce al monte Tenchia e che l'ente ha già ottenuto 2 milioni di euro per sistemarla. Il timore è che realizzarne una nuova possa rendere la montagna un gruviera. Caterina De Rivo, figlia di una delle proprietarie dei terreni interessati dall'opera, chiede attenzione all'ambiente. «Non ha senso andare a fare una strada nuova, camionabile, solo perché si teme di non poter salire sul Tenchia nel periodo in cui sarà sistemata la strada attuale. Vogliono una strada alternativa per portar giù il legname, per i turisti, per andare a caccia. Non importa se intanto cade la montagna. I terreni interessati presentano una natura paludosa e acquitrinosa con acque affioranti e instabilità del suolo».

Caterina avvisa che il Tenchia è zona di pregio ambientale, va tutelato. Segnala inoltre il sacrificio che la strada imporrebbe sulle proprietà private. «Nel nostro terreno – indica – passerebbero 4 volte (5 nell'ipotesi iniziale) e a 80



Uno dei punti in cui si vuole realizzare la strada forestale

metri dal nostro chalet. Progettista e Comune si assumono la responsabilità se un camion dalla strada poi cadrà sullo chalet. Sistemino invece bene la strada attuale».

Caterina ha scritto al Comune di Cercivento, Ispettorato forestale di Tolmezzo e Regione. Ieri si è svolto il primo incontro, chiesto da lei, in municipio, sul progetto. «Hanno proposto alcuni correttivi – afferma lei – ma non siamo soddisfatti. Si sono impegnati a ricalcolare i percorsi per poi ripresentarli a noi proprietari». Sul progetto il sindaco, Enrico Della Pietra,

parla di pista forestale che «vuole andare a servire una parte di montagna non coperta dalla strada e sarà a servizio solo dei residenti. Ci saranno comunque delle modifiche: stiamo cercando di venire incontro ai proprietari dei terreni interessati dall'opera. In un caso c'era un passaggio 5 volte su un terreno e stiamo valutando altre ipotesi. La strada che intendiamo realizzare vuole creare anche un collegamento cicloturistico da Bosco Museis a località Saldai per dare ai ciclisti un percorso sicuro». —

T.A.

1976 - 2026



Uno scorcio inedito di Buja dopo il 6 maggio 1976 FOTO EGIDIO TESSARO

ALLE 10 ALLA CASA DELLA GIOVENTÙ

Testimonianze di storia e memoria Buja commemora e guarda avanti

Letizia Treppo / BUJA

Commemorare per non dimenticare: una giornata per rivivere quanto passato e per guardare al futuro consapevoli di essere testimoni di storia e memoria. È programmata oggi alle 10 negli spazi della Casa della gioventù di Buja l'iniziativa in memoria del sisma che vedrà protagoniste testimonianze, letture e riflessioni di coloro che hanno vissuto in prima linea la tragica esperienza.

«Attraverso le testimonianze – commenta il sindaco Sil-

via Maria Pezzetta – vogliamo ricordare quanto abbiamo vissuto, ma anche sottolineare la grande capacità di rinascita che ha caratterizzato Buja stessa, paese insignito della medaglia d'oro al valore militare e civile. Le testimonianze e i racconti rappresentano un tassello prezioso per la memoria collettiva, soprattutto per le nuove generazioni. Comprendendo quello che è il fenomeno del terremoto grazie ai nonni e ai genitori, che sono portatori di storia e di valori, i più giovani possono sviluppare l'indispensabile cultura del-

la prevenzione. Sarà un'occasione per riconoscere e ringraziare tutti coloro che hanno offerto aiuto e sostegno reale ed immediato alla comunità in uno dei momenti più critici della storia recente».

Durante la mattinata saranno proiettati foto e video dell'epoca e per l'occasione saranno presenti il prefetto Domenico Leone, il questore Pasquale Antonio de Lorenzo e il giudice Daniele Faleschini Barnaba. Assieme a loro e agli amministratori comunali intervengono anche Gianni Nistri e Giancarlo Ellero. Infine,

numerose presenze tra cui autorità militari e volontari che nel 1976 hanno aiutato i bujesi.

«La cerimonia – commenta l'assessore alla Cultura Alberto Guerra – vuole essere un momento per ricostruire attraverso le immagini dell'epoca e la lettura di testimonianze dei protagonisti quanto accaduto a Buja. Dalla tragedia è nata la volontà della cittadinanza bujese di risorgere dal dramma che l'aveva abbattuta. Un grande ringraziamento va al comitato organizzativo e agli uffici comunali». —

NEI COMUNI PIÙ COLPITI DAL SISMA

Un viaggio con la e-bike tra i paesi del terremoto «Ricordo e sostenibilità»

Il percorso Together for Gemona si snoderà per sessanta chilometri
Lungo il tragitto ci si fermerà in varie tappe per rievocare l'Orcolat

Viviana Zamarian / GEMONA

Un viaggio su due ruote attraverso i luoghi simbolo della rinascita dopo il sisma del 1976. Un percorso di sessanta chilometri tra memoria, natura e sostenibilità che diventa ricordo, condivisione, memoria. Together for Gemona sarà una esperienza per vivere il territorio, la sua storia e la forza di una comunità.

L'iniziativa gratuita dedicata al mondo delle e-bike – quest'anno giunta alla sua quarta edizione – prenderà

il via oggi alle 9.30 (il ritrovo è previsto alle 8.30 di fronte al municipio di Gemona) e attraverso una serie di tappe toccherà alcuni dei comuni più colpiti dal terremoto di cinquant'anni fa.

L'evento, promosso da Enzo Cussigh, Luca Tosolini ed Andrea Cainero, nell'ambito del progetto Fvg Bike Festival, con Fgv Music Live, in collaborazione con il Comune di Gemona, il sostegno della Regione e in media partnership con il gruppo Nord Est Multimedia, sarà un'occasione anche per cele-

brare gli ottant'anni del Messaggero Veneto. In 180 saranno i partecipanti (già raggiunto il numero massimo delle iscrizioni) che diventeranno così protagonisti di una mattinata capace di unire ricordo e scoperta nella condivisione della tenacia e della determinazione che dimostrano i friulani nella ricostruzione dei loro paesi.

Testimonial di Together for Gemona sarà Giorgio Di Centa, è un ex fondista italiano, campione olimpico nella 50 chilometri a Torino 2006 e portabandiera italiano du-

rante la Cerimonia di apertura dei XXI Giochi olimpici invernali di Vancouver 2010, grande appassionato di ciclismo. Un'iniziativa, questa, che rientra tra quelle promosse a corollario del passaggio della Corsa Rosa, del resto, è sempre un momento di grande festa per tutte le città attraversate dai ciclisti ed è proprio in quest'ottica che vengono promosse iniziati-



Il duomo di Gemona nel 1976

in grande crescita unendo però il momento del ricordo e della commemorazione del terremoto del Friuli».

L'itinerario della tappa del Giro Gemona-Piancavallo, 200 chilometri con oltre tremila metri di dislivello, è frutto di un lavoro partito da lontano, già nel 2024, quando si svolse il primo sopralluogo alla caserma Goi Pantanali di Gemona, dove è programmato lo start; i campioni attraverseranno la città, sfilando davanti al cimitero monumentale per ricordare tutte le vittime del sisma, per proseguire successivamente lungo un tracciato che coinvolgerà varie municipalità della zona.

Un'occasione, dunque, di conoscenza e di scoperta del territorio, la Together for Gemona, come ha confermato anche il sindaco di Gemona Roberto Revelant. Dunque tutti pronti, oggi, per una mattinata sulle due ruote alla scoperta del territorio e all'insegna del ricordo. Paese dopo paese. In una terra che ha saputo reagire al dolore, risollevarsi e ricostruire. Trovando tra le macerie la spinta a crescere, trasformando la tragedia in un motore di sviluppo sociale, economico e culturale. E in una rinascita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
assieme nell'ariaIQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALIPROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione 40.50.60

40% SCONTO da listino**50% DETRAZIONE** fiscale**60 mesi di GARANZIA**

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

IL CASO ALLE MEDIE DI FAEDIS

Spray al peperoncino a scuola

La punizione sarà educativa

La reggente Napoli: «Saranno intraprese azioni mirate con finalità formative»
«Procederemo disciplinarmente, gli allievi sono responsabili delle proprie azioni»

Lucia Aviani / FAEDIS

All’indomani dell’episodio di utilizzo di uno spray anti-aggressione al peperoncino all’interno della scuola media di Faedis, atto compiuto – a quanto pare – nella piena inconsapevolezza delle possibili conseguenze, i vertici dell’Istituto comprensivo cui il plesso fa capo comunicano che verrà attivato il protocollo disciplinare, soprattutto con finalità educative e formative, ovvero per sensibilizzare gli studenti sui rischi di un uso improprio di strumenti di difesa come quello in questione.

Lo rende noto la dirigente reggente del Comprensivo, Monica Napoli, che si trova all’estero assieme ad un altro istituto e che informata del fatto – a seguito del quale i ragazzini che avevano inalato la sostanza hanno accusato bruciore agli occhi e alla gola e in alcuni casi mal di testa – ha appunto



La scuola media di Faedis dove è stato usato lo spray antiaggressione

deciso di non soprassedere su quella che verosimilmente è stata solo una bravata, frutto appunto di mancata conoscenza degli effetti dello spray.
«I dettagli dell’accaduto – conferma la reggente – devono ancora essere chiariti con precisione, ma da quando si è riusciti ad appurare sembra che chi ha attivato lo spray non immaginasse che potesse crearsi una si-

tuazione del genere, ovvero che il gesto potesse essere pericoloso. Procederemo disciplinarmente, perché gli allievi devono capire che sono responsabili delle proprie azioni».
«Vorrei attivare un percorso finalizzato – prosegue – proprio a far comprendere ai nostri alunni i rischi connessi all’uso degli spray antiaggressione, per renderli consapevoli del fatto che

risorse del genere possono certamente rivelarsi utili, in circostanze estreme, ma che si deve ricorrere ad esse esclusivamente in situazioni di effettivo pericolo, sapendo inoltre come usarle. Diversamente gli spray possono risultare nocivi anche per chi li utilizza, oltre che per coloro che si trovano nei pressi».
Superato l’incidente, che ha costretto gli insegnanti a chiamare i genitori dei ragazzi che avevano accusato problemi (3 dei 34 andati a casa si sono prudenzialmente recati al pronto soccorso, venendo rassicurati sulle loro condizioni sanitarie), l’attività nel plesso di Faedis, realtà giudicata d’eccellenza, è poi ripresa regolarmente.
Di quanto verificatosi a scuola sono stati informati, come di prassi, anche i carabinieri che hanno svolto gli accertamenti del caso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Si apre la mostra che racconta il sisma

FAEDIS

Si apre oggi il programma commemorativo del 50esimo anniversario del terremoto dell’76 messo a punto dall’amministrazione di Faedis, che ha ideato «un percorso – sottolinea la vicesindaco Angela Galvani – volto a onorare le radici e a tracciare una visione consapevole per il futuro della comunità». Alle 11 sarà inaugurata la mostra fotografica e documentaria

“Scosse di vita – 1976/1985”, allestita fino a fine anno in sala consiliare: raccoglie scatti e documenti inediti, frammenti di una memoria che racconta la capacità di un popolo di rialzarsi con silenziosa laboriosità. «Esprimiamo profonda gratitudine – commenta la vice del sindaco Luca Balloch – ai cittadini che hanno generosamente condiviso i propri ricordi e archivi personali». — L.A.

IN BREVE

Cividale
Incontro per Bernardi con Gava e Cisint

Nuova tappa della campagna elettorale della Lega, dopo la visita dei ministri Giuseppe Valditara e Giancarlo Giorgetti: stamattina il partito e la candidata sindaco Daniela Bernardi accoglieranno la viceministro dell’ambiente e della sicurezza energetica Vanessa Gava e l’europarlamentare Anna Maria Cisint, attese per le 10. 45 davanti al bar della stazione. Ci si sposterà poi in centro storico. (l.a.)

San Daniele
Alla Guarneriana il ricordo di Carletti

Oggi, alle 17, l’antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele ricorderà - in occasione della Setemane de Culture Furlane - la figura di Ercole Carletti, tra i fondatori della Filologica stessa, tramite i libri donati alla Guarneriana dai suoi eredi. La conferenza (“Erocle Carletti attraverso i libri della sua biblioteca”) sarà a cura della direttrice della Biblioteca Guarneriana, Sabina Francescato, e del professor Angelo Floramo. (l.a.)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Udine - Comune di Taipana

OGGETTO: Realizzazione della strada forestale camionabile denominata Casere Cripizza – Ricovero Montemaggiore 1 lotto, lungo il versante nord del Gran Monte in Comune di Taipana nell’ambito della Domanda di sostegno per lo sviluppo rurale SRD 08 – Azione 1 del CSR della RAFVG al Piano Strategico PAC 2023-2027 Vista la progettualità in corso si rende noto che sono depositati, presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Taipana, gli elaborati progettuali dei lavori in oggetto, tra i quali il piano particellare di esproprio, costituito da planimetria catastale ed elenco ditte, lo schema dell’atto di autorizzazione unica del progetto, nonché una relazione sommaria indicante la natura, lo scopo dell’opera e la descrizione delle aree da occupare, per i seguenti immobili catastalmente censiti in Comune di Taipana:

07/04/2026 ESPROPRI COMUNE DI TAIPANA PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO SRD08 STRADA TRATTORABILE SRIEGNI BOSCH - PRATO DELL'ORSO:

N° Foglio	N Partic. catastale	Ditta intestataria	Quota	Qualità coltura	Classe	Superficie della particella [mq]
COMUNE DI TAIPANA:						
2	53	NOACCO Giovanni	1000/1000	PRATO	3	1.283
2	54	NOACCO Giovanni	1000/1000	PRATO	3	57
2	56	NOACCO Alessandra	1/1	PRATO	3	3.250
2	57	NOACCO Alessandra	1/1	PRATO	3	498
2	58	NOACCO Alessandra	1/1	PRATO	3	3.072
2	28	NOACCO Paolo Valentino	1/1	PRATO	3	7.200
2	30	NOACCO Alessandra	1/1	ENTE URBANO		170,00
2	27	NOACCO Paolo Valentino	1/1	BOSCO ALTO	1	30.280
2	19	GERVASINI Paola Teresa	1/1	BOSCO ALTO	1	20.900
2	16	RICCIO Sandra	1000/1000	BOSCO ALTO	1	22.830
2	15	RICCIO Sandra	1000/1000	PRATO	3	6.030
2	10	CULINO Daniela CULINO Eugenio MARCHETTI Gianni MARCHETTI Graziella	1/4; 1/4; 1/4; 1/4	PRATO	3	6.750
2	9	CULINO Daniela CULINO Eugenio MARCHETTI Gianni MARCHETTI Graziella	1/4; 1/4; 1/4; 1/4	BOSCO ALTO	1	15.840
2	37	DAL MAS Giovanni	1000/1000	BOSCO ALTO	1	19.400
2	38	DAL MAS Giovanni	1000/1000	PRATO	3	5.250
2	13	BELLE' Clarissa BELLE' Cristian	1/2; 1/2	PRATO	3	1.890
2	42	BELLE' Clarissa BELLE' Cristian	1/2; 1/2	PRATO	3	1.580
2	43	BELLE' Clarissa BELLE' Cristian	1/2; 1/2	PRATO	3	1.670
2	40	BELLE' Clarissa BELLE' Cristian	1/2; 1/2	BOSCO ALTO	1	12.020
2	41	BELLE' Clarissa BELLE' Cristian	1/2; 1/2	BOSCO ALTO	1	13.700
2	5	BELLE' Clarissa BELLE' Cristian	1/2; 1/2	BOSCO ALTO	1	15.000
2	6	BATTOIA Bernardina BATTOIA Angelica BATTOIA Eugenio BATTOIA Gioacchino BATTOIA Italcio BATTOIA Maria CULETTO Basilio CULETTO Maria DI LENARDI Lino DI LENARDI Rinaldo MALGERI Annamaria MALGERI Cinzia Carla MALGERI Graziella	2/36; 2/36; 2/36; 2/36; 2/36; 2/36; Usufruttuario parziale; 12/36; 5/36; 5/36; 2/108; 2/108; 2/108	BOSCO ALTO	1	5.300
2	36	CULETTO Giacomo Di Giuseppe	1000/1000	BOSCO ALTO	1	5.330

2	7	DI LENARDO Agata Fu Antonio Mar Marchiol; DI LENARDO Maria Fu Antonio Mar Valent; DI LENARDO Modesta Fu Antonio Mar; DI LENARDO Ottavio Fu Antonio; DI LENARDO Pietro Fu Antonio; MARCHIOL Alda Fu Isolino; MARCHIOL Isidoro Fu Giovanni; MARCHIOL Maria Di Isidoro Mar Marchiol; MARCHIOL Oneglia Di Isidoro; NOACCO Albina Fu Pietro Ved Marchiol	Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Usufruttuario parziale; Comproprietario; Comproprietario; Usufruttuario parziale	BOSCO ALTO	1	13.510
3	6	IACOLUTTI Omar Rolando	1/1	BOSCO ALTO	1	21.280
3	7	COMINOTTO Guido COMINOTTO Anna Maria COMINOTTO Elena LENDARO Luigi LENDARO Maria LENDARO Teresina IACOLUTTI Omar Rolando	Usufrutto per 1/15; 5/40; 5/40; 10/40; 10/40; 2/40; 24/120	BOSCO ALTO	1	13.900
3	8	COMINOTTO Anna Maria COMINOTTO Elena COMINOTTO Guido LENDARO Luigi LENDARO Maria LENDARO Teresina IACOLUTTI Omar Rolando	5/40; 5/40; Usufrutto per 1/15; 10/40; 10/40; 2/40; 24/120	BOSCO ALTO	1	43.320
3	9	BATTOIA Norma FORGIARINI Andrea FORGIARINI Tiziana	500/1000; 1/4; 1/4	BOSCO ALTO	1	34.040
3	10	CULETTO Aldo Fu Giuseppe; CULETTO Assunta CULETTO Giuditta CULETTO Italcio CULETTO Serafina CULETTO Serafino Fu Giovanni; LENDARO Maria Ved Culetto CULETTO Bruno CULETTO Luciano CULETTO Pietro	Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Usufruttuario parziale; Compr. per 1/32 dall'atto 2; Compr. per 1/32 dall'atto 2; Compr. per 1/32 dall'atto 2; Compr. per 1/32 dall'atto 2; Compr. per 1/32 dall'atto 2;	BOSCO ALTO	1	20.950
3	11	PERINI Giovanni Battista	1/1	BOSCO ALTO	1	9.620
3	24	MARCHIOL Alfredo	1000/1000	BOSCO ALTO	1	9.640
3	12	IACOLUTTI Giordana	1000/1000	BOSCO ALTO	1	9.800
3	27	ZANI Mario	1000/1000	BOSCO ALTO	1	10.030
3	28	LENDARO Claudio Luciano LENDARO Nilla Paola	1/2; 1/2	BOSCO ALTO	1	10.260
3	13	MOLARO Claudia MOLARO Cristina SCUBLA Giuseppina	1/3; 1/3; 1/3	BOSCO ALTO	1	14.320
3	14	MUCHINO Renzo	1/1	BOSCO ALTO	1	14.480
3	3	MARIOTTI Aldo	1000/1000	BOSCO ALTO	1	19.905
3	26	MARIOTTI Aldo	1000/1000	BOSCO ALTO	1	35

NUOVA STRADA FORESTALE "PRATO DELL'ORSO - TASAORO" - COMUNE DI TAIPANA						
N° Foglio	N Partic. catastale	Ditta intestataria	Quota	Qualità coltura	Classe	Superficie della particella [mq]
2	28	NOACCO Paolo Valentino	1/1	PRATO	3	7.200
2	27	NOACCO Paolo Valentino	1/1	BOSCO ALTO	1	30.280
2	32	NOACCO Alessandra	1/1	BOSCO ALTO	1	15.540
1	20	COMUNE DI LUSEVERA	1000/1000	BOSCO ALTO	2	446.040
1	23	LENDARO Augusta Fu Giovanni; LENDARO Giovanni Fu Giovanni; LENDARO Lino Fu Giovanni; LENDARO Maria Fu Giovanni; LENDARO Riccardo Fu Giovanni; LENDARO Serafina Fu Giovanni	Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario	PRATO	4	1.470
1	25	SCALENA Giuseppina	1000/1000	PRATO	4	1.760
1	26	DE TUONI Andrea	1/1	BOSCO ALTO	2	6.440
1	27	DE BELLIS Fiorino Daniele	1000/1000	BOSCO ALTO	2	7.330
1	30	MORO Lina MORO Rino MORO Valerio SINICCO Carlo SINICCO Maria SINICCO Morena SINICCO Rudy	Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario	BOSCO ALTO	2	1.220
1	31	MORO Lina MORO Rino MORO Valerio SINICCO Carlo SINICCO Maria SINICCO Morena SINICCO Rudy	Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario	PRATO	4	1.970
1	33	MORO Lina MORO Rino MORO Valerio SINICCO Carlo SINICCO Maria SINICCO Morena SINICCO Rudy	Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario; Comproprietario	BOSCO ALTO	2	14.730

Ad ogni affetto di legge, ai sensi degli artt. 11 comma 1, lett. b) e 16, comma 4, D.P.R. 327/2001, si rende noto che:
L'avvio del procedimento diretto alla convocazione della conferenza di servizi unificata, ai sensi del DPR 327/2001, L.R. 19/2009 e L.241/1990, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. Ove dovessero intervenire modifiche al progetto surriferito si provvederà a darne formale comunicazione. A norma dell'art. 32 comma 2, D.P.R. 327/2001, si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento, non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliori effettuate sul fondo. Il proprietario, a sue spese, può asportare dall'immobile interessato i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio delle opere da realizzare.La documentazione relativa ai lavori in oggetto potrà essere consultata presso l'ufficio tecnico del Comune di Taipana nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle ore 12.00 ed i pomeriggi di lunedì e martedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00. A tal fine si prega di contattare l'ufficio tecnico - (tel. 0432 788020 – e-mail: ufficio.tecnico@comune.taipana.ud.it). Con riferimento agli artt. 4 e 14 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.558 del 15.11.2018, la S.V. è invitata a formulare le proprie eventuali osservazioni nel termine perentorio di giorni 7 (sette) dalla pubblicazione del presente avviso.
Taipana, 12.04.2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Sindaco - Cecutti Alan

L'INCONTRO A CAMPOFORMIDO CON ARRIVA SPA, TECNICI REGIONALI E ALCUNI GENITORI

Corsa diretta dalle frazioni a Udine Linea bus dedicata a cento studenti

Si punta a collegare San Sebastiano, Basaldella e Villa Primavera alla città: partirà in via sperimentale

Sara Palluello
/ CAMPOFORMIDO

Il Comune di Campoformido chiede una nuova linea studenti per San Sebastiano, Basaldella e Villa Primavera. È stato questo il tema al centro dell'incontro che

Il sindaco Petri:
«Una risposta
concreta ai giovani
e alle famiglie»

si è svolto giovedì mattina in municipio, promosso dall'amministrazione comunale a partire da una proposta avanzata da un gruppo di genitori, nell'ambito dell'attività di ascolto del territorio.

Al tavolo erano presenti il sindaco Massimiliano Petri, l'assessore Marco Nistri e il direttore di esercizio di Arriva Udine Emilio Coradazzi. Assieme a loro i promotori della richiesta, tra

cui Rosa Dario, che nelle scorse settimane hanno raccolto dati e osservazioni sull'utilizzo del servizio, con il supporto dei tecnici dell'assessorato alle Infrastrutture e territorio della Regione guidata da Cristina Amirante.

La richiesta emersa è quella di un collegamento più diretto verso il centro studi di Udine, in grado di evitare passaggi intermedi e cambi che oggi allungano i tempi e rendono più complesso il tragitto casa-scuola. Un tema particolarmente sentito in un territorio alle porte della città, dove la vicinanza geografica non sempre si traduce in collegamenti efficienti.

Le criticità riguardano soprattutto la distanza dal terminal studenti e la necessità di effettuare coincidenze, con tempi di percorrenza che possono arrivare fino a 50 minuti anche su tratte relativamente brevi. Dalle analisi presentate emerge inoltre una platea poten-



L'incontro in municipio a Campoformido, con al centro il sindaco Petri, per discutere della nuova linea autobus

ziale di oltre 100 studenti, con mezzi spesso già pieni nelle ultime fermate. In questo contesto, una corsa diretta rappresenterebbe una risposta concreta sia in termini di tempi sia di sicurezza. L'ipotesi su cui si è aperto il confronto è quella di una linea studenti dedicata nelle fasce orarie di ingresso e

uscita dalle scuole, da attivare inizialmente in via sperimentale.

Tra le soluzioni tecniche valutate anche un possibile percorso con passaggio per Pasian di Prato, che consentirebbe di ampliare il bacino di utenza e servire un numero maggiore di studenti, oltre a quelli residenti nel

comune di Campoformido. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato il ruolo di coordinamento della Regione, che sta seguendo il processo di revisione complessiva del trasporto pubblico locale, anche in relazione ai cambiamenti degli orari scolastici.

Un passaggio necessario

per poter inserire nuove linee in modo coerente con l'organizzazione generale del servizio.

Un passaggio necessario per poter inserire nuove linee in modo coerente con l'organizzazione generale del servizio.

Dal gestore Arriva Udine è arrivata una prima disponibilità a valutare la proposta, pur evidenziando alcune criticità organizzative legate alla disponibilità di personale e mezzi. La richiesta sarà quindi approfondita all'interno del lavoro tecnico già avviato, con il coinvolgimento dei diversi enti competenti.

«L'obiettivo è dare una risposta concreta ai ragazzi e alle famiglie – ha spiegato il sindaco Petri –. Il lavoro fatto dai genitori è stato serio e ha permesso di portare dati utili al confronto. Il fatto che la Regione stia accompagnando questo percorso ci consente di lavorare in modo coordinato».

Il confronto proseguirà nelle prossime settimane. Il 20 giugno, al termine del periodo scolastico, saranno verificate le condizioni operative per procedere con l'eventuale istituzione di una linea "bis" in vista del futuro anno scolastico.

Un percorso, dunque, avviato che punta a migliorare un servizio essenziale per il territorio, con un'attenzione concreta agli studenti e alla qualità dei loro spostamenti quotidiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

I giovani pasticceri: ecco tutti i vincitori del contest regionale

PASIAN DI PRATO

Sono Elena Scognamillo dell'Isis Sandro Pertini di Monfalcone e Grado e Alice Sabatino della scuola alberghiera Ial Fvg di Aviano le vincitrici della 4ª edizione dei Bakery & Pastry Students Awards, il contest dedicato ai giovani talenti regionali della pasticceria svoltosi nella sede di Etica del gusto. Le due studentesse, entrambe diciottenni, si sono distinte nella realizzazione del dessert al piatto creativo a base di aceto balsamico Midolini, tema della prova di quest'anno, conquistando la giuria con tecnica, originalità e maturità espressiva.

Elena Scognamillo si è aggiudicata la borsa di studio sostenuta dalla Fondazione Friuli, mentre Alice Sabatino ha conquistato la seconda borsa di studio. Le loro creazioni hanno colpito i giurati per precisione, creatività e capacità di interpretazione del tema. La mattinata è stata intensa e ricca di emozioni, con gli studenti impegnati a confrontarsi davanti a una giuria presieduta da Walter Filiputti, presidente del Consorzio Fvg.

Alla sfida hanno partecipato anche Maksym Melnychuk dell'Isis Linussio di Codroipo, Sofia Fedele Dell'Oste dell'Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo, Daniele Sommaro dell'Isis Bonaldo Stringher di Udine e



Un momento della kermesse

Matteo Badiale del Civiform di Trieste. La mattinata si è conclusa con le premiazioni e con gli interventi delle autorità presenti. Tra queste l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro Alessia Rosolen, che ha evidenziato il valore del lavoro svolto da Etica del gusto ed Etica Academy nel creare un collegamento concreto tra formazione e mondo professionale.

«Questa edizione ci rende particolarmente orgogliosi perché abbiamo visto crescere il livello tecnico dei ragazzi e l'attenzione attorno a questo progetto – commenta il presidente di Etica del gusto Gianfranco Cassin –. I Bakery & Pastry Students Awards rappresentano una vera occasione di crescita per gli studenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI DA LUNEDÌ

Disinfezione dell'acqua potabile con il Cafc

ATTIMIS

Nell'ottica del miglioramento continuo del servizio, il Cafc annuncia l'introduzione progressiva di un sistema di disinfezione dell'acqua potabile basato sull'utilizzo della monocloramina. L'avvio dell'operazione è previsto per lunedì, 11 maggio, e riguarda i comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimaldo, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna e Torreano. La monocloramina è un disinfettante già ampiamente in uso in Italia e in Europa per la gestione delle reti idriche di distribuzione. Rispetto ai sistemi tradizionali basati sul cloro libero, garantisce una maggiore stabilità residua lungo l'intera rete, mantenendo la propria efficacia disinfettante per un periodo più lungo, ed è particolarmente indicata per tratti estesi e per contesti in cui i tempi di permanenza dell'acqua nelle condutture sono più elevati.

L'acqua distribuita ai Comuni serviti dal Cafc è naturalmente potabile alla fonte e rispetta pienamente i requisiti di legge. L'introduzione della monocloramina risponde a una scelta di miglioramento tecnologico. —

La 28ª edizione della manifestazione promossa dalla Nuova atletica Oltre venti associazioni partecipanti, il Comprensivo in prima linea

Sport, cultura e solidarietà Al via le Giornate a Tavagnacco

L'INIZIATIVA

ROSALBA TELLO

È partita la 28ª edizione delle Giornate di sport, cultura e solidarietà a Tavagnacco, storica manifestazione promossa dalla Nuova Atletica Tavagnacco asd e divenuta negli anni un punto di riferimento per la diffusione dello sport come strumento educativo, inclusivo e sociale. L'incontro inaugura nella sala consiliare E. Feruglio a Feletto Umberto ha aperto ufficialmente il calendario di appuntamenti che animerà il comune nei mesi di maggio e giugno coinvolgendo associazioni, scuole, istituzioni, realtà del territorio. È poi seguito il convegno "Longevità e qualità della vita: il ponte tra alimentazione e scienza medica", con gli interventi del neurologo Ferdinando Schiavo e della nutrizionista Chiara Baradello.

Anche quest'anno le Giornate uniranno momenti culturali, incontri formativi, convegni, attività sportive e iniziative sociali, mettendo sempre al centro la solidarietà, l'inclusione, la cre-



Giorgio Dannisi, al centro, vicino al presidente Bordin

scita personale, con particolare attenzione al mondo della disabilità e al ruolo educativo dello sport.

Oltre venti le associazioni partecipanti, con l'Istituto comprensivo di Tavagnacco in prima linea nelle attività rivolte ai più giovani. Testimonial dell'iniziativa l'atleta paralimpico friulano Zaral Virgolin, bronzo europeo 2026: dallo sport giovanile al ciclismo paralimpico fino al calcio amputati, Virgolin ha trasformato la perdita di una gamba in un percorso di rinascita e determinazione, in linea

con i valori che da sempre animano la manifestazione.

Patrocina la manifestazione la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Tavagnacco, il Comitato sport cultura solidarietà, la Consulta regionale per la disabilità, la Federazione italiana per il superamento dell'handicap, gli Special Olympics, l'Associazione italiana cultura e sport), con la collaborazione di numerose realtà impegnate nella promozione dello sport e dell'inclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA A CODROIPO

Musica alta al Caffè Centrale Il Comune silenzia il locale

Continue segnalazioni da parte di alcuni residenti. Richiesto il parere dell'Arpa
I gestori: rispettate le norme, difficile lavorare. La minoranza chiede un incontro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Le segnalazioni dei residenti per la musica troppo alta proveniente dal Caffè Centrale in piazza Garibaldi, a Codroipo, negli ultimi tempi si sono fatte sempre più frequenti. Così come gli interventi da parte della polizia locale e dei carabinieri per verificare il rispetto delle prescrizioni. Dopo l'ultimo episodio accaduto, l'Ufficio urbanistica, Suap e polizia locale hanno concordato, d'accordo con il sindaco Guido Nardini, di disporre la sospensione delle emissioni sonore del locale ed è stato contestualmente chiesto ad Arpa Fvg il parere competente sulla Valutazione di impatto acustico e sulla conformità della strumentazione utilizzata dal locale.

Ma i titolari del locale si difendono: «Abbiamo rispettato tutte le regole e gli orari, così ci hanno completamente silenziato. Non possiamo pagare per le lamentele di una persona che ci ha preso di mira da quando abbiamo aperto». Il Caffè Centrale aveva presentato istanza e ottenuto l'autorizzazione in deroga per le serate del 24 e 30 aprile e 5 maggio nella fascia oraria compresa fra le 19.30 e le 23.30 come previsto dal regolamento. Nella notte tra il 5 e il 6 maggio l'episodio che ha fatto scattare il provvedimento.

«Si è avvicinata una macchina con a bordo alcuni ragazzi che tenevano accesa la radio a tutto volume – racconta Riccardo Facchini del Centrale –, li abbiamo invita-



Il Caffè Centrale in piazza Garibaldi a Codroipo nel mirino delle proteste di alcuni residenti

ti a spostarsi e ad abbassare il volume. In un primo momento l'hanno fatto poi, quando il locale era chiuso, hanno ripreso. Non possiamo essere responsabili delle azioni altrui. Abbiamo rispettato tutti gli orari, le regole, i vincoli

**Il sindaco Nardini:
«Affronteremo la
questione in modo
tecnico, non politico»**

imposti e facendo tutto il possibile per essere a norma. Chiediamo di lasciarci lavorare, intanto che aspettiamo la verifica dell'Arpa, e di non toglierci anche la musica di sottofondo. Vorremmo orga-

nizzare eventi per portare gente a Codroipo ma al momento tutto è fermo».

«L'amministrazione rimane dalla parte delle regole e dei regolamenti – spiega il sindaco Nardini –. Il Comune ha dimostrato puntualità e attenzione verso tutte le parti in causa. Ringrazio i funzionari che stanno affrontando la questione in maniera oggettiva e richiedendo i pareri per chiarire se vi sia o meno un disturbo alla quiete pubblica e come vada equilibrato il diritto di realtà imprenditoriale come i bar a svolgere i propri eventi autorizzati, sia il diritto dei singoli residenti alla quiete che però non può divenire un diritto esclusivo rispetto alle attività che si svolgono in piazza

Garibaldi. Il Comune non si lascerà trascinare in schermaglie fra privati: la questione sarà trattata dal punto di vista tecnico».

Sul caso interviene l'opposizione. «L'auspicio è che si tratti di un fatto isolato e da non mettere in relazione alle segnalazioni presentate da alcuni commercianti in merito ad alcuni eventi musicali svoltisi ultimamente in piazza Garibaldi – riferiscono i consiglieri Tiziana Cividini, Thierry Snaidero, Graziano Ganzit e Vincenzo De Rosa –. Abbiamo chiesto un incontro con i responsabili delle forze dell'ordine dove manifesteremo la nostra preoccupazione e chiederemo una maggiore vigilanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della lezione della Protezione civile a Sedegliano

SEDEGLIANO

La Protezione civile è salita in cattedra: lezione su rischi e realtà

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Un viaggio tra rischi e realtà del territorio è stato tenuto di recente dalla squadra comunale della Protezione civile coordinata Luciano Linzi e coadiuvata dal caposquadra Giovanni Trevisan che ha promosso un ciclo di incontri con i ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio. A guidare gli incontri sono stati proprio i volontari della squadra comunale, che con passione e disponibilità hanno portato nelle classi la loro esperienza diretta. Questo ha permesso ai ragazzi di capire che dietro ogni intervento ci sono persone preparate, ma soprattutto motivate dal desiderio di aiutare gli altri.

Fin dai primi minuti, l'attenzione degli alunni è stata catturata grazie all'utilizzo di slides illustrative, ricche di immagini semplici ma efficaci, capaci di raccontare in modo immediato cosa significa intervenire in caso di emergenza. I più piccoli hanno conosciuto i volontari come figure amiche, pronte ad aiutare chi si trova in difficoltà. Attraverso immagini e racconti, hanno iniziato a compren-

dere il valore dell'aiuto e della solidarietà. Gli alunni della scuola primaria hanno approfondito i principali rischi imparando semplici regole di comportamento. Le slides hanno mostrato situazioni concrete, aiutando i ragazzi a riconoscere i pericoli anche nella vita quotidiana. Con i ragazzi delle scuole medie, invece, l'attenzione si è spostata anche sull'organizzazione della squadra comunale: come si attiva, come opera sul territorio e come collabora con le altre realtà del sistema di Protezione civile. Le immagini e gli esempi reali hanno stimolato riflessioni e domande.

È stato dedicato anche un momento significativo al ricordo del terremoto del Friuli del 1976. Attraverso immagini e racconti, i ragazzi hanno potuto comprendere quanto questo evento abbia segnato profondamente il territorio e la comunità. Il ricordo non è stato solo commemorativo, ma anche educativo: è stato sottolineato come da quella tragedia sia nata una maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione, dell'organizzazione dei soccorsi e del ruolo fondamentale della Protezione civile. —

BASILIANO

Un ponte fra generazioni la festa tra bimbi e nonni

BASILIANO

Un ponte tra generazioni: festa e sorrisi a Variano tra i piccoli della scuola dell'infanzia e nido integrato parrocchiale San Giuseppe e i nonni di Casa Persinio. È stata una mattinata speciale, quella vissuta in questa settimana dalla scuola dell'infanzia e nido integrato San Giuseppe di Variano. I piccoli alunni hanno aperto le porte della loro scuola per ospiti d'eccezione: i nonni di Casa Persinio, giunti in visita accompagnati dalle operatrici e dai propri familiari.

L'incontro ha dato vita a un magico scambio generazionale all'insegna della tenerezza. L'accoglienza è stata affidata alle voci dei bambini che, con i loro canti, hanno subito scaldato l'atmosfera, portando gioia

e commozione negli occhi dei più anziani. Il cuore pulsante della giornata sono stati i laboratori di giardinaggio: mani piccoline e mani segnate dal tempo, hanno lavorato fianco a fianco, tra vasi e terra, per mettere a dimora nuove piantine, simbolo di una vita che rinasce e di un legame che si coltiva con cura. Non è mancato poi un momento conviviale con una merenda insieme, occasione perfetta per scambiare chiacchiere e sorrisi. I presenti hanno commentato che «vedere l'emozione negli occhi dei nonni e la curiosità vitale dei bambini è stato un regalo immenso». Una mattinata di festa che ha dimostrato come la distanza anagrafica si annulli davanti a un gesto gentile e a una canzone in coro. —

A.D.A.

IN BREVE

Basiliano
Continua la rassegna
Blessano a teatro

Continua a Blessano l'appuntamento della rassegna primaverile, "Blessano a teatro". L'appuntamento è per questa sera, alle 20.45, nella rinnovata sala della Pro loco di Blessano in via Pantianicco. L'associazione teatrale la Compagnia dei Guitti presenta "Rumori fuori scena". (a.d.a.)

Codroipo
Basket in festa
con la nazionale over 60

Stasera, alle 20, nell'ambito dei festeggiamenti dei 70 anni della Pallacanestro codroipese, spazio allo sport giocato con una partita speciale della nazionale femminile Over 60 che vedrà in campo anche Elena Tamagnini.

LA FIRMA IN MUNICIPIO

Via alla riqualificazione di villa Giacomini in polo socio-culturale



Da sinistra, il sindaco Fausto Prampero e Fabio Galetto alla firma

Monia Andri / VARMO

C'è una nuova luce per la storica villa Giacomini a Varmo. Dopo la riqualificazione appena decisa, diventerà un polo socio-culturale al servizio della comunità intera.

Attraverso uno specifico comunicato, l'amministrazione comunale, dopo un lungo e complesso iter, si dichiara «soddisfatta di informare che il 6 maggio è stato sottoscritto il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori di ristruttura-

zione e ampliamento della villa Giacomini». La destinazione dello storico edificio sarà appunto quella a uso socio-culturale.

Un po' di numeri. L'importo del contratto è di 971.214,61 euro mentre il quadro economico complessivo dei lavori ammonta a un milione 529.488,44 euro che saranno interamente finanziati da un contributo regionale.

L'impresa esecutrice dei lavori sarà la ditta Galetto impianti e costruzioni srl di Latisana. L'avvio dei lavori è previsto a breve, per il primo luglio, e gli stessi avranno la durata stimata di circa un anno. Si blocca così un importante investimento i cui fondi erano fermi dal 2012.

In municipio nei giorni scorsi con il sindaco Fausto Prampero era presente alla firma del contratto anche Fabio Galetto, legale rappresentante della omonima ditta appaltatrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le disposizioni a Lignano

Eventi estivi e Pentecoste Pronto il piano sicurezza con steward e più agenti

Vertice in prefettura per predisporre il servizio d'ordine per i prossimi giorni
Il Comune emanerà un'ordinanza per limitare alcol, musica e orari dei locali

Alessandro Cesare / LIGNANO

È stato messo a punto il piano sicurezza in vista della stagione estiva nella località balneare di Lignano Sabbiadoro che prevede l'utilizzo di steward privati, guardie giurate sui bus, incremento delle forze dell'ordine in loco e ordinanze anti-alcol. Il dispositivo di prevenzione sarà introdotto in maniera graduale, cominciando già da questo fine settimana per poi essere esteso nei prossimi week-end in concomitanza con le ricorrenze di Ascensione, Pentecoste e Corpus Domini, che come da tradizione, richiameranno a Lignano migliaia di giovani austriaci e tedeschi.

COSA PREVEDE IL PIANO

Ieri, nella sede della prefettura di Udine, si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Presieduto dal prefetto Domenico Lione, ha visto la partecipazione del sindaco di Lignano, del questore e dei rappresentanti di carabinieri, guardia di finanza, polizia locale, polizia stradale, polizia di frontiera, vigili del fuoco, Azienda sanitaria, Protezione civile e Sores. Il primo provvedimento a entrare in funzione sarà l'impiego di



CONTROLLI RAFFORZATI
MESSO A PUNTO IL DISPOSITIVO DI
SICUREZZA PER ESTATE E PENTECOSTE

Previsto l'impiego di guardie giurate sui bus extraurbani in arrivo nella località balneare friulana

steward privati così da integrare la presenza delle forze di polizia. Previsti anche l'impiego di guardie giurate sui bus extraurbani in arrivo a Lignano, il rafforzamento dei controlli delle forze dell'ordine e l'arrivo nella località balneare, in occasione della Pentecoste, di poliziotti austriaci. Per attenuare l'impatto dei festeggiamenti su residenti e turisti, infine, il Comune emanerà un'ordinanza

per disciplinare l'orario di chiusura dei locali, la somministrazione di alcolici e il volume della musica. Sarà introdotto pure il divieto di consumo di alcol all'esterno di bar, ristoranti e sulla spiaggia.

MAGGIO MESE DI EVENTI

Come emerso durante la riunione del Comitato per la sicurezza, nei primi fine settimana primaverili di maggio

a Lignano si è registrato un incremento del 12% delle presenze, con punte fino a 100mila turisti. Visto questo afflusso straordinario di persone, si è deciso di potenziare già da questo fine settimana il dispositivo di prevenzione. Anche perché gli appuntamenti di maggio si annunciano numerosi. Si comincerà oggi con la Golden Retriever Family, passeggiata dedicata agli amici a quattro zampe che partirà da Punta Faro per raggiungere lungomare Marin, viale Italia, via Udine per concludersi al parco San Giovanni Bosco. Domani, nello specchio d'acqua dell'Alto Adriatico, il vento segnerà il ritmo della regata X2 NARC sul percorso Lignano-Duino. Dal 14 al 17 maggio, inoltre, tornerà il Biker Fest International al suo 40° anniversario. Considerato il più grande motoraduno d'Europa per numero di partecipanti, richiama ogni anno a Lignano centinaia di migliaia di appassionati (265.000 solo nell'edizione 2025). Dal 19 al 24 maggio Lignano ospita i Giochi nazionali estivi di Special Olympics Italia, organizzati con il Comune e il Centro sportivo educativo nazionale. Sono attese circa 10.000 presenze: oltre 3.500 atleti, 1.000 volontari, 1.400 familiari, 650 tecnici e 600 accompagnatori. Infine, dal 27 al 31 maggio, nella località balneare friulana andrà in scena il 73° Raduno nazionale dei bersaglieri. L'edizione 2026 sarà dedicata al 50° anniversario del terremoto del Friuli. Senza dimenticare il concerto di Tiziano Ferro il 30 maggio. «Le misure e le limitazioni previste - ha detto il sindaco Laura Giorgi - saranno improntate al modello già sperimentato con successo lo scorso anno, ulteriormente affinato per garantire lo svolgimento del fine settimana in condizioni di sicurezza e serenità per cittadini, visitatori e operatori economici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIAL OLYMPICS ITALIA

La Torcia della speranza sta arrivando a Lignano

LIGNANO

Dopo le tappe in Veneto sta conquistando il Fvg la Torcia della speranza che segnala l'arrivo degli Special Olympics Italia che ieri mattina sono stati presentati a Trieste anche davanti al sindaco Laura Giorgi. La 41ª edizione dei giochi nazionali estivi sarà aperta alla presenza del ministro Alessandra Locatelli che ha annunciato proprio ieri la sua presenza alla Cerimonia di apertura del 20 maggio a Lignano. Ieri quindi la Torcia della speranza è approdata nel capoluogo giuliano prima di fare tappa a Udine e quindi di raggiungere lo stadio Teghil che ospiterà la 12 giorni di sport per cui sono attesi 3 mila atleti con e senza disabilità intellettive, impegnati in 21 discipline che troveranno ospitalità tra Lignano, Cordovado, Bibione e Portogruaro. Il sindaco Giorgi ha sottolineato come «anche nei prossimi Eyof che ospiteremo ci saranno due discipline inclusive e auspichiamo che tutti gli eventi futuri possano ospitare le attività paralimpiche». Per il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil, «ci aspetta un evento numericamente di grande importanza e noi siamo felici di poter essere al suo fianco: non si tratta solo di una competizione sportiva, ma della concretizzazione di un messaggio potente e moderno che arriva dal cuore degli atleti».

S.D.S.

LA PROTESTA DEL PRESIDENTE

La Sangiorgina volley di A2 nel palazzetto non a norma

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Slittano per l'ennesima volta i lavori di adeguamento normativo del palazzetto dello sport, che non saranno eseguiti prima del 2028 in quanto la struttura nel 2027 ospiterà i Giochi Eyof: monta così la rabbia dell'Asd Pallavolo Sangiorgina costretta a operare in una struttura non adeguata con il rischio di doverla lasciare a campionato iniziato. La società - 80 atlete, suddivise in 6 squadre di cui la maggiore è iscritta al campionato di B2 - che gestisce l'impianto, è profondamente amareggiata da questa situazione di incertezza e "pretende" spiegazioni all'amministrazione comunale.

le. C'è molto scontento nella voce del presidente della Società pallavolistica Andrea Casotto, che parlando a nome dei direttivi, sostiene di sentirsi «preso in giro da troppi anni: crediamo di meritarcene finalmente una spiegazione».

Casotto, ricorda che nel 2023 assieme all'amministrazione comunale «avevamo condiviso alcuni interventi necessari come la sostituzione del nuovo parquet di gioco in legno omologato Fipav e Fip; la sostituzione del parapetto esistente; la realizzazione di un nuovo vano in ampliamento per il deposito delle attrezzature; la demolizione di una rampa e la sua sostituzione; interventi di manutenzione nei vani degli spogliatoi e all'esterno».



Il presidente Andrea Casotto

no dell'impianto dove servono protezioni contro i colombi che generano sporcizia e imediscono l'apertura delle finestre, ma ad oggi restiamo ancora in attesa».

Il presidente ricorda che la Regione aveva messo a disposizione già nel 2024 i fondi per i lavori (allora erano previsti circa 400 mila euro di opere), fondi che ora risultano insufficienti. «Nel 2024 - spiega Casotto - il Comune ci fa sapere che non si riesce e fare la gara d'appalto per cui i lavori slittano all'anno successivo. Nel 2025 ci comunicano che dal 1° giugno avremmo dovuto lasciare libera la struttura per l'avvio delle opere, quindi rinunciamo a fare il centro estivo, mentre per gli allenamenti valutiamo altri impianti. Ma sorpresa delle sorprese dopo un po' ci avvisano che i lavori devono slittare all'anno successivo e che il progetto dovrà essere diviso in due parti: una inerente la pavimentazione e le delimitazioni; l'altra la sistemazione del mazzino, la creazione della palestra pesi e altre cosette. Alle nostre rimozioni ci viene proposto l'inizio lavori a ottobre, quindi ad allenamenti e campionati già iniziati. Diciamo di no perché era impossibile trovare strutture alternative».

L'INIZIATIVA A PALMANOVA

Le chiavi ai 24 gestori degli orti urbani «Uno spazio prezioso»

PALMANOVA

La città fortezza rinnova il suo legame con la terra e la sostenibilità sociale. Sono state assegnate le chiavi ai 24 gestori degli orti urbani cittadini assegnati dal bando indetto nell'ottobre 2025. L'iniziativa, che vede protagonisti per un quinquennio sia cittadini già attivi in quegli spazi, mira a trasformare un'area storica in un vivace centro di aggregazione e produzione agricola a km0. Sono piccoli rettangoli di terra alle spalle dell'ex caserma Piave dedicati alla produzione libera di ortaggi a uso domestico. Ognuno dispone dell'accesso alla rete idrica per l'irrigazione,

fondamentale per affrontare le sfide della stagione agricola alle porte. Al termine del raccolto è usanza celebrare i frutti della terra e della fatica comune in una festa.

«Gli orti urbani non sono semplici appezzamenti di terreno, ma rappresentano uno spazio prezioso per l'intera comunità - spiega il sindaco Giuseppe Tellini -: un luogo dove il lavoro agricolo si intreccia con il piacere dello stare assieme». Aggiunge l'assessore ai Bastioni Luca Pianini: «Vedere residenti di diverse età pronti a rimbocarsi le maniche per far fiorire questi lotti all'ombra dei nostri bastioni è un segnale di grande vitalità».

F.A.

“Che sia per
la Tua volontà”



SILVIA BOREANIZ

Lo annunciano Gianluca, Caterina, Elena e Arianna, Stefano e Marco, papà e mamma insieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 11 maggio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Il corteo proseguirà per il cimitero di Stella.
Il santo rosario sarà recitato sabato sera, alle ore 18.30, in duomo.
Non fiori, eventuali offerte ai monasteri Santa Maria degli Angeli di Attimis e Cistercense di Valserena.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 9 maggio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

L'associazione San Luigi Scrosoppi abbraccia Gianluca, Caterina, Elena ed Arianna nel ricordo della cara mamma.
Cara

SILVIA

la Luce e l'Amore che hai donato alla tua Famiglia e ai nostri bimbi, continuerà a vivere nei nostri cuori.

Faedis, 09 maggio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ha raggiunto i suoi amati Luisa e Maurizio



ITALO DARIO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Eugenio con Giusy, Erika, i nipoti Cristina, Matteo, Martina con la pronipote Melissa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 12 maggio, alle ore 10.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento viene rivolto alle Dott.sse Heidi De Pretis, Eleonora Nicolo-so e a tutto il personale medico ed infermieristico di Medicina 2 dell'ospedale di San Daniele per l'umanità e la gentilezza dimostrategli.

Artegna, 9 maggio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pome Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



BEPPINA DEL FABBRO ved. CASARSA
di 87 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e la cognata.
I funerali avranno luogo lunedì 11 maggio alle ore 17:00 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 9 maggio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via calvario 101 O. F. Mansutti Udine Via Chiusafrote 48 - Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

09/05/2016 09/05/2026

Pepè, sei sempre con noi



GIUSEPPE MARIA CAPRIA
Ingegnere

Renata assieme a: Rinamaria con Davide, Ferdinando, Giuseppe e Francesco; Rosanna con Alice e Teo; Raffaella con Francesco; Rugiada con Matteo e Filippo.
Una Santa Messa è stata celebrata venerdì 8 maggio nella Chiesa del Cristo di Udine.

Udine, 9 maggio 2026

ALLIGI SILVANO GREGORUTTI

Lo annunciano i figli e i nipoti.
I funerali si svolgeranno lunedì 11 maggio 2026, alle ore 14.00 presso la chiesa San Giovanni Battista del cimitero di Udine (San Vito).
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia chi vorrà partecipare.

Udine, 9 maggio 2026

I figli Maddalena, Eda, Lauro, Raffaella e Maria Grazia



FAUSTA ZAMPARO ved. DAL PONTE
di 88 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Lunedì 11 Maggio alle ore 10.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 9 maggio 2026

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

E jè tornade ae cjàse dal Pari



ANTONIA COPETTI vedue CALLIGARO
di 95 ains

Lu fàsin savè i fis Aldo e Marialuisa, i nevôs e i pronevôs.
Il funerâl al sarà aes 11 di binore di lunis 11 di Mai 'te glesie di San Florean.
El cuarp al vignarâ cremât.
Domenie 10 di Mai aes sis sot sere al sarà tignût su el rosari, simpri 'te glesie di San Florean.
Pa l'ultin salût si po passâ 'te "Casa funeraria Memoria"
Sabide 8,30-18,00 Domenie 9,00-12,00 Lunis 8,30-10,30

Buje, 9 maggio 2026

*OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzrfunebrisordo.it
www.casafunerariamemoria.it*

Circondata dall'affetto dei suoi cari,ci ha lasciati



NELLA MISTONI ved. NARDON
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, le cognate e i nipoti.
Il rito delle Esequie avrà luogo a Monfalcone, nella Chiesetta di "San Nicolò" lunedì 11 maggio alle ore 10.30 partendo dalla struttura obitoriale dell'ospedale di Monfalcone dove sarà possibile salutarla dalle ore 09.00.
Al termine delle Esequie Nella riposerà nel cimitero di Sevegliano (Bagnaria Arsa).
Un sentito ringraziamento vada al dott. Ponte per la sua gentilezza e disponibilità e a Manuela per la sua presenza preziosa e amorevole.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monfalcone-Sevegliano,
9 maggio 2026

of BERTOGNA

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**


**nord est
multimedia**

L'intervento

IL GIORNALISMO DI QUALITÀ PUÒ ANCORA ESSERE REDDITIZIO

MARCO ORIOLES

Mentre gran parte dell'editoria mondiale affonda, il leggendario New York Times vola. Nel primo trimestre di quest'anno ha raggiunto la cifra record di 13, 1 milioni di abbonati, aggiungendo 310 mila nuovi sottoscrittori digitali. Il suo fatturato è in crescita del 12% e ha raggiunto i 712, 2 milioni di dollari, mentre l'utile operativo rettificato è schizzato del 27, 2%. Il prossimo obiettivo del quotidiano più famoso al mondo è raggiungere i 15 milioni di

abbonati entro il 2027. Numeri che schiaffeggiano chi, come Donald Trump, continua a liquidare il giornale come "in declino". Questo exploit è un'eccezione in un quadro generale del settore che definire disastroso è dir poco. Il giornalismo tradizionale sta vivendo una crisi esistenziale: crollo verticale delle entrate pubblicitarie, fuga dei lettori verso i social e i contenuti gratuiti, fiducia del pubblico ai minimi storici. In molti Paesi occidentali, meno del 40% dei cittadini crede ancora ai

mass media. L'informazione si è frantumata in mille bolle polarizzate, trasformata spesso in arma ideologica o clickbait. I giornali locali chiudono a centinaia, le redazioni si riducono all'osso, le grandi testate sopravvivono solo grazie al sostegno di oligarchi o, peggio, a suon di sussidi pubblici. Le colpe sono chiare: Google e Meta hanno divorato la pubblicità digitale, i giovani e ormai anche i meno giovani si informano esclusivamente sui social come TikTok e X, la cultura della gratuità ha svaluto

il lavoro professionale. Risultato? Un'informazione più debole, superficiale, sensazionalistica e dipendente dagli algoritmi. Il New York Times ha scelto la strada opposta e sta vincendo. Ha investito anni fa nella qualità come prodotto premium: inchieste robuste, podcast eccellenti, newsletter verticali, dati e approfondimenti lunghi. Ha convinto milioni di persone a pagare perché offre ciò che i social non possono dare: contesto, verifica dei fatti, rigore e narrazione articolata. In un'epoca di disinformazione di massa, l'affidabilità è tornata a essere un vantaggio competitivo decisivo. Certo, la Gray Lady – soprannome che il quotidiano si era guadagnato quando, fino agli anni Ottanta, si presentava come una massa compatta di testo in bianco e nero,

senza immagini a colori, con caratteri piccoli e un layout molto denso e austero – ha i suoi limiti: linea editoriale marcatamente progressista, accuse ricorrenti di pregiudizi culturali e qualche scivolone su temi sensibili. Ma sul piano economico ha capito una verità elementare: la qualità paga. Mentre la maggior parte delle testate europee stenta a superare il milione di abbonati digitali, il Times domina il mercato globale grazie a un brand forte e a un prodotto percepito come superiore. Questo successo non è un miracolo replicabile ovunque. Richiede investimenti pesanti in tecnologia e talenti, credibilità accumulata in decenni e un mercato linguistico vasto come quello anglosassone. Ma dimostra una regola ferrea: il giornalismo serio non è condannato a morire se sa distin-

guersi nettamente dal rumore tossico dei social. Chi è disposto a pagare lo fa per ricevere un servizio essenziale alla democrazia, non per consumare l'ennesima opinione urlata. La lezione per l'Italia e per l'Europa è brutale. Senza il coraggio di chiedere ai lettori di pagare per un'informazione di alto livello, senza distinguere chiaramente il professionista dall'amatore o dal propagandista, il declino diventerà irreversibile. Troppe testate continuano a inseguire il traffico a tutti i costi, sacrificando profondità e attendibilità. Il New York Times è la prova vivente che, anche nell'era delle intelligenze artificiali e delle fake news, il giornalismo di qualità può essere redditizio. A patto di non tradire o deludere mai chi lo finanzia con il proprio portafoglio. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Tra burkini e tiktok la missione impossibile della pancia piatta

Viene voglia di andare al mare e, di conseguenza, di ficcarti in un bazar etnico alla ricerca di un burkini. Perché penso che quelle signore che hanno una certa difficoltà, pare indotta – ma il problema non è affar nostro – a mettere a nudo cellulite, peli, vene fuori controllo, grasso stagnante e altre porcherie, abbiano capito che Vogue e dintorni, sono pappa e ciccia con le sette adoratrici della dea anorexia. Dopo un attimo fuggente in cui pareva che la cultura woke avesse sdoganato anche il curvy, quelle stesse esagitte americane ingurgitatrici di popcorn, sono oggi magre come un asparago al punto da non aver nemmeno la forza di rimandare

Trump sulla Fifth Avenue. Dicono, da mentitrici quali sono, di aver semplicemente intrapreso un'alimentazione salutistica ma noi, cresciute a spaghetti e ragù, sappiamo bene che niente può fermare il più tenace desiderio femminile di essere magre senza dover vivere di solo radicchio. Pare che ci siano almeno 10 mila app che a un prezzo neppure tanto modico, ti guidano in ogni sorta di esercizio fisico che funzionichia in chi ha il dono, inarrivabile, della costanza. Per chi proprio non ce la può fare, ci sono anche le versioni di ginnastica orientale sulla sedia o contro un muro, splendide illusioni di non affaticarsi e di ritrovarsi la pancia piatta come una sogliola.

Naturalmente ci sono cadute anch'io e ogni mese mi vedo addebitare 29,90 euro per qualcosa che, per non cadere nella tremenda tentazione, non ho nemmeno mai aperto e dalla quale è impossibile annullare l'abbonamento perché, facendolo, pare mi sia impegnata al rinnovo a vita e oltre. Per chi non volesse affrontare spese eterne a causa di un'innata svagatezza, c'è quel pozzo senza fondo che è You Tube dove basta una ricerca di pochi istanti per trovare allenatori e allenatrici di ogni nazionalità pronti a farti da specchio per sottrarti chili in poche sedute, talvolta seguendo regole non esattamente ortodosse. Per non parlare di Tik Tok dove puoi intercettare, oltre a una mag-

gioranza di disadattati che campano di insalata o di disgustosi intrugli, anche il mentalista, oltre al digiunista e altre stramberie, che promettono corpi come fucilli.

Come se non bastasse, si è messa di mezzo anche la cosiddetta Intelligenza Artificiale che manipola i corpi e tu, pronta a vendere l'anima non solo al diavolo, segui con dedizione dei personaggi inesistenti la cui muscolatura attraente è, essendo immaginifica, del tutto inarrivabile. Per chi vuole invece andare sul sicuro ci sono le new pic, le punturine che in nove costose sedute sotto controllo medico, qui la faccenda si fa seria, ti sottraggono talmente tanti chili che, se non fai at-

tenzione, potresti indurre gli amici a inesprimibili e lugubri presentimenti. La realtà è che nessuna app, nessuna dieta miracolosa, e nemmeno l'Intelligenza Artificiale, riusciranno mai a regalarci la perfezione che ci vendono in confezione glamour. Ma tutto questo rimane ormai sullo sfondo perché la nuova parola d'ordine è longevità. Mangi solo zenzero e curcuma, ti stiracchi come un gatto contro il muro, fai 10 mila passi al giorno non solo per restare o diventare magro e in salute, ma per vivere fino a cent'anni e passa. Gli esperti spuntano da ogni dove per spiegarci che vivere senza tregua e sana magrezza dipende da noi e dalle regole che seguiamo su loro indicazione.

Succede così che se ci viene l'artrosi o ci sobbalza il cuore, non è perché il corpo, ahinoi, prima o poi si usura e la colpa è della vita stessa, ma perché siamo stati dei pirla a non darci un metodo rivolto a star qui il più possibile. Come dire che ogni disagio fisico è colpa nostra. Aspettiamo quindi al varco nuove specialità per psicologi che avranno il compito di sollevarci dai sensi di colpa per aver voluto vivere come meglio ci piace. Come abbrustolirci sulla spiaggia in burkini, bikini o mutanda da battaglia con la ciccia al vento. Mal che vada faremo scrivere anche noi, da qualche parte: "scusate le giovani ceneri". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La multa a Gemona
Sanzione giusta
Guidate con prudenza

Gentile direttore, questa mia lettera segue quella pubblicata in questa rubrica il 22 marzo su una multa presa a Gemona. Dopo il mio racconto del fatto al gruppo di amici, sono stato oggetto di prese in giro e sfottò per questa mia "leggerza"; ma mi è anche stato chiesto se ero sicuro del fatto descritto, in quanto, mi hanno spiegato, in certe circostanze la mente vede solo una piccola parte, la parte in cui è concentrato il suo interesse e non tutto l'insieme dove si svolge il fatto. Per cui, anche invitato dalle autorità, mi sono recato a visionare la documentazione video. In effetti dal filmato si vede che l'auto che era ferma al semaforo si metteva in movimento poco prima del mio arrivo, questione di attimi, e impegnava l'incrocio prima del mio sopraggiungere. Per cui: sanzione giusta! Per quanto concerne l'aumento delle sanzioni dalle 22 alle 7 del mattino, ho fatto una ricerca e ho constatato che questa maggiorazione è stata messa in atto nel 2009 per contrastare principalmente le stragi del sabato sera, verso i comportamenti che, in certe condizioni di traffico e visibilità possono aumentare il rischio di incidenti gravi dovuti principalmente a distrazione, stanchezza, distanza di sicurezza, velocità elevata, eccetera. Ma a incidere è anche l'orario oltre all'oscurità. Infatti per non lasciare la decisione ai singoli casi, si è determinato un orario che andasse bene sia per una città come Roma sia per un comune con molti meno abitanti in modo

che fosse applicabile su tutto il territorio nazionale, dal Trentino alla Sicilia. Facendo questo tipo di ricerche sul web, inoltre, si è poi destinatari di informazioni più o meno inerenti alla ricerca fatta. Tra quelle che mi sono giunte, mi ha colpito una in particolare: è un post di PolinfostradaFan dove si vedono due agenti con in mano una patente e la scritta: "Meglio che torni a casa un figlio senza patente, che una patente senza figlio. Divertitevi ma usate la testa". Guidare con prudenza non è mai una perdita di tempo!

Felice Placido
FaedisBeneficenza
Grazie a chi
ha creduto in noi

Gentile direttore, abbiamo ancora il cuore pieno di gioia dopo lo spettacolo di beneficenza "Io tu o?" della compagnia teatrale Il Cantagallo, andato in scena sabato 21 marzo al teatro Mauren-sig di Feletto Umberto, che ci ha allietato con simpatia. È stato un successo! Un ringraziamento va al Comune di Tavagnacco per l'organizzazione e l'ospitalità. Un grazie per la presenza ai rappresentanti degli altri Comuni e delle associazioni, agli artisti, ai tecnici e ai volontari che hanno donato il loro prezioso tempo e talento per sostenere l'associazione. Un grazie a tutte le persone che hanno riempito il teatro e che con la loro generosità permetteranno all'associazione Casa Mia Odv di continuare a sostenere e ospitare gratuitamente i malati e i loro familiari, costretti per le cure a stare lontano dalle lo-

ro città, dalle loro case e dagli affetti più cari. Grazie di cuore per aver creduto in noi e nella nostra missione.

Gabriella Gera
Presidente associazione
Casa Mia Odv
UdineMedio Oriente
Dire basta a Israele
che spadroneggia

Gentile direttore, se il Governo Netanyahu si è permesso di arrivare fino a questo punto, ovvero di sequestrare imbarcazioni e arrestare passeggeri provenienti da diversi Paesi in piene acque internazionali, è dovuto a mio avviso allo spazio che il nostro e altri governi hanno concesso a questo Israele. Non è bastato il massacro di Gaza, il bombardamento di Beirouth e l'invasione del sud del Libano per capire la licenza di spadroneggiare di cui Gerusalemme si è appropriata tacitamente. Tutto nel silenzio americano in primis e pure dell'Europa, Italia compresa. Ora si dica basta, lo dicono gli italiani!

Fabrizio Pascotto

Mezzo secolo fa
Storica foto apparsa
anche su Epoca

Gentile direttore, contrariamente a quanto apparso sul Messaggero Veneto del 5

maggio in un articolo riferito a Venzone, la foto apparsa 50 anni fa sulla copertina di Epoca (nell'immagine) con il futuro sindaco di Venzone in braccio a suo padre, non è stata scattata da me, ma dal collega Giorgio Lotti.

Mauro Galligani

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro a 45 anni dal diploma al Malignani

«Il 5 maggio ci siamo incontrati a pranzo al ristorante San Marco Vin Bar a Driolassa di Rivignano Teor per festeggiare l'amicizia e l'affetto che ci legano da oltre quarantacinque anni, dal conseguimento del diploma, con indirizzo in Elettronica industriale, conseguito al Malignani, corsi serali. Molti sacrifici, molti ricordi, in particolare oggi, per i prof e i compagni di sempre, che non sono più tra noi ma che rimangono in noi, ovunque siamo», scrive Ennio Nadalig che ha anche inviato la foto.



Successo della Fieste dai roncs di Billerio

Si è conclusa da poco la tradizionale Fieste dai roncs di Billerio, due week-end di musica, tradizione, divertimento coadiuvati da giornate di bel tempo. «Molto successo ha avuto la mostra fotografica allestita durante la sagra in ricordo del tragico sisma del 6 maggio 1976. La grande riuscita della manifestazione – scrive Sergio "Galax" Galantini il presidente della Pro loco, che ha fatto recapitare la foto al Messaggero Veneto – è soprattutto dovuta alla Pro loco di Billerio, ai volontari, agli sponsor e a tutti gli amici che hanno dato il loro tempo per fare in modo che la Fieste dai roncs continui a essere la bella sagra di "nicchia" nella collina di Billerio. Un grazie particolare ai tanti giovani che si sono messi in gioco con grande impegno ed educazione. Grazie a tutti».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE LETTERE

Terremoto 1976
Orgoglioso
di essere friulano

Gentile direttore,
«il Friuli ringrazia e non dimentica». Ritengo che con questa scritta il popolo friulano ha dimostrato eterna riconoscenza a tutti coloro che hanno aiutato e fatto rinascere questa terra martoriata e ferita dall’Orcolat, che nel lontano 1976 ha colpito una parte della nostra regione. Orgoglioso di essere friulano.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

Il 6 maggio 1976
Portammo soccorso
subito dopo la scossa

Gentile direttore,
nel maggio 1976 ero militare presso il 27° Raps a Udine alla caserma Osoppo di via Brigata Re. In libera uscita a casa mia ho assistito con ansia e paura all’infinita scossa delle ore 21 circa. Immediatamente sono rientrato in caserma dove regnava una grandissima animazione senza avere ancora percezione dell’evento (dove, quando, come, cosa?). Ci hanno fatti in breve vestire con tuta mimetica, anfibi, borraaccia, elmetto e al comando dei nostri superiori siamo saliti sui camion telonati forniti di pale, picconi, secchi. Partenza alle 22 circa con destinazione ignota (ricordo che non c’erano pc, cellulari, Gps, eccetera), ma appena usciti dalla caserma si capiva che la destinazione era verso nord, mentre di fronte c’era una visione spettrale del paesaggio, al buio completo, soltanto alcune luci nella campagna friulana. La nostra colonna dopo circa un’ora è arrivata in un paese in rovina (Majano) dove ci siamo fermati vicino a una palazzina distrutta, di quattro piani ne rimaneva appena uno. Siamo saliti sui ruderi a mani nude e formando una catena umana abbiamo cercato superstiti, raccolto corpi senza vita, spostato ruderi fino allo sfinimento fisico. Al mattino del giorno 7 rientrammo in caserma (riposo su materassini all’aperto nella corte interna e viveri di conforto per tutti) e poi di nuovo nel tardo pomeriggio alla caserma Goi-Pantanali di Gemona per fare le stesse operazioni di soccorso della sera precedente. Passata la notte con la luce delle fotoelettriche siamo rientrati in caserma il giorno 8 maggio distrutti e stanchi per dare il cambio ad altre squadre di commilitoni. Non proseguo su altri interventi di noi militari del 27° nei giorni successivi (trasporto letti, tende, materassi a Tarcento, carico scarico di attrezzature e alimenti all’aeroporto di Rivolto, eccetera) insieme a vigili del fuoco, altri corpi militari, volontari e con l’aiuto indispensabile dei radioamatori tutti impegnati allo spasimo. Ma concludo sottolineando che in questo terribile evento c’è stato un slancio incredibile di uomini e mezzi per portare alle nostre genti tutti gli aiuti possibili, appe-

na dopo la scossa devastante, senza alcun preavviso della potenza distruttiva che ha comportato enormi danni al territorio e la perdita purtroppo di quasi mille persone.

Marco Beltrame
27° Raps – Udine

Cinquant’anni fa
La mia casa era bella
La vita prima e dopo

Gentile direttore,
la mia casa è bella, antica con i soffitti a volta e le pietre grigie sul pavimento, consumate dagli anni e dai passi di chi ha amato questo luogo. Il giardino in questa stagione è un tripudio di colori: rosai e gelsomini fanno a gara per colorare il mondo, il mio mondo di ragazzina. Oggi fa caldo, stranamente caldo per essere a maggio. Studio storia in giardino, domani la suora interroga; frequento la seconda media dalle suore. Sono una ragazzina di buona famiglia, studio pianoforte, vado a sciare d’inverno e al mare d’estate. Figlia unica, nipote unica, adorata e viziata da tutta la famiglia. Il pomeriggio è trascorso, chiudo il libro, per oggi basta. Suono qualcosa, forse Bach, poi faccio un giro in giardino con il nonno. Mia madre prepara la lezione per domani, lei insegna alle elementari. Papà è dall’altro nonno, la nonna al solito in cucina fra le sue teglie, chissà cosa prepara per cena, mi pare carciofi ripieni. Arriva a trovarci il cugino Mario, che io chiamo affettuosamente zio, si ferma un poco poi riparte con la promessa di tornare domenica assieme alla moglie e ai miei coetanei Marco e Rafaella e portare il gelato. Oggi è giovedì. Si cena presto, dopo un po’ ci ritiriamo ai piani superiori. Appoggio il libro di storia sullo scalino e mi fermo un attimo in camera dei nonni per la buonanotte. La mia camera è ancora più su. Sto parlando con nonna, all’improvviso tutto si muove. Panico, paura, ma passa presto e arrivano i miei genitori: cos’è stato? Una scossa, è tutto finito. E invece no: di nuovo tutto si muove, tutto crolla, un minuto interminabile, urlò, chiamo mamma, chiamo papà, sulla schiena i vetri del lampadario. A fatica scendiamo le scale, io trascino nonna che non vuole scendere, nonno sotto choc non vuole uscire, papà prende in mano la situazione ci urla “fuori fuori anin fur”. Andiamo fuori di corsa. Calcinacci, sassi, muri distrutti, la salvezza è raggiungere il giardino. Polvere, tanta polvere, buio, tanto buio, ma siamo tutti vivi. Era il 6 maggio 1976, la mia casa non c’è più. Un silenzio di morte avvolge tutta la borgata. Nessuno urla, nessuno ha coraggio di chiamare i vicini per sapere. Solo polvere, tanta polvere e boati, di nuove scosse per fortuna più lievi. Poi piano piano ci si chiama: ci siete? Siete vivi? A mano a mano che l’aria torna respirabile si inizia a capire, ci si rende conto della catastrofe. Si inizia a capire che è tutto distrutto, crollato, cancellato. Papà entra in casa, cer-

ca una torcia, prende delle coperte, sfida il terremoto entrando in quella che fino alle 21 era la nostra casa e adesso è una casa pericolante, mezza distrutta ma che ci ha protetti e ci ha salvati. A mano a mano che passano le ore si sentono sempre più vicine le sirene delle ambulanze, le voci dei primi soccorritori, i disperati richiami a chi non può più rispondere. Nella mia piccola borgata in dieci non risponderanno più e domenica non ci saranno più zio Mario e la sua famiglia con il gelato, resterà solo Rafaella, ferita, sola in ospedale per tanto tempo. L’alba di un nuovo giorno ci presenta il conto della immane catastrofe, macerie ovunque, travi da tetti crollati, vite cancellate in un solo eterno minuto. Il Friuli in ginocchio che piange la sua terra distrutta, il Friuli che pensa già a come ripartire, che con l’aiuto di tanti volontari dal mondo intero scava in ciò che rimane dei paesi, che salva pietre su pietre di case, chiese e storia. Tutto il resto è vita, è forza di andare avanti, di ripartire da zero: la mia gente non ha tempo per piangere e non può permettersi di piangere nemmeno i suoi morti: dobbiamo fare presto, rifare “fabbriche, case e chiese”. Bisogna rinascere. Oggi è il 6 maggio 2026. Sono passati in un soffio cinquant’anni. La ragazzina che studiava dalle suore adesso è nonna. La mia generazione è cresciuta a pane e cemento: sappiamo da dove si parte per costruire una casa, siamo cresciuti in mezzo alle gru e alle betoniere, la nostra adolescenza è trascorsa in un paese che era un cantiere, fra libri e sacrifici, ma anche con tanta consapevolezza: sapevamo che era il nostro futuro quello che stavamo costruendo. Della mia famiglia non c’è più nessuno, vuoi per gli anni vuoi per crudeli malattie. C’è la famiglia nuova, c’è il marito, ci sono i figli, il nipotino. La casa è stata ricostruita con sacrifici, sempre nello stesso posto di prima, con lo stesso giardino, qualche mobile antico salvato dalle macerie, tante fotografie della vita di prima. Il terremoto resta uno spartiacque fra due vite: prima e dopo il 1976. Oggi più che mai penso a ciò che è stato in quel 6 maggio, a ciò che ci ha tolto, a ciò che ci ha insegnato: riaffiora il ricordo doloroso di tante persone perse. Il pensiero va a Marco che resterà bambino per sempre, chissà cosa avrebbe studiato. Se guardo fuori dalla finestra vedo la mia borgata: ricostruita, nuova di case e di persone, forse più bella, ma meno unita. Nei sogni però rivedo sempre quella casa che non c’è più, immagino di entrare in quelle stanze amate, di scoprire nuovi angoli, di ritrovare quella vita che scorreva serena, ma sono trascorsi cinquant’anni e la mia casa adesso è questa. In giardino ci sono sempre i fiori colorati e le rose rosse e gialle. E in fondo io sono sempre io. Soltanto con cinquant’anni di più.

Barbara Vidoni
Artegna

LE FOTO DEI LETTORI



Chiesa e campanile di Majano nel 1976

Terremoto del 6 maggio 1976: due riprese fotografiche della chiesa e del campanile di Majano. «La foto dell’affresco presente all’interno della chiesa rimasto in seguito al crollo della struttura è stata scattata da mio padre Livio Rizzo – scrive Moreno Rizzo che ha gentilmente inviato le foto al Messaggero Veneto – nei giorni seguenti al sisma (non so se l’affresco è stato recuperato). Da quello che ricordo, quando ha portato il rullino fotografico per lo sviluppo a uno studio fotografico di Majano, ha notato la presenza della ripresa fotografica dell’istante dell’abbattimento di quello che restava del campanile di Majano e si sono accordati: lo studio fotografico sviluppava e tratteneva il negativo della ripresa fotografica di mio padre (l’affresco), mentre lo studio fotografico rilasciava a mio padre la sola ripresa fotografica dell’istante dell’abbattimento di quello che restava del campanile di Majano».



Vera e Silvia ad Arta Terme dormivano in tenda

Terremoto 1976 alla Rosa dei Venti, Arta Terme. Vera e Silvia Banelli in procinto di andare a dormire in tenda fornite di pila e biberon. Foto inviata da GioBatta Banelli

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival vicino/lontano

Il piano Trump che fa tremare gli Stati Uniti

Nel suo ultimo libro il giornalista David Graham svela l'esistenza di Project 2025 «Un disegno che punta a riscrivere le regole dello Stato e accentrare il potere»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Un piano operativo per concentrare il potere nell'esecutivo americano e rifondare l'apparato statale in senso nazional-conservatore: volendo semplificare, il senso di "Project 2025" potrebbe essere questo. E molto altro, s'intende. Materia incandescente, trattata con cautela e coraggio da David A. Graham, giornalista dello storico mensile di Boston, "The Atlantic". Novacento pagine elaborate dalla Heritage Foundation - il think tank conservatore che produce idee, studi, strategie e proposte politiche per influenzare governi e opinione pubblica - e trasformate in una narrazione limpida e accessibile nel libro The Project. Un viaggio dentro il cuore ideologico dell'America trumpiana, raccontato dall'autore

durante una serata del festival "vicino/lontano".

Partiamo dall'attualità: il "Washington Post" ha pubblicato un rapporto interno della CIA che metterebbe in discussione la strategia americana sullo Stretto di Hormuz. Tutto questo può avere conseguenze sugli equilibri interni degli Stati Uniti e sulle prossime mosse di Trump?

«Credo che Trump finisca inevitabilmente sotto pressione. Da tempo emergono segnali di forte preoccupazione negli ambienti militari e dell'intelligence riguardo alla guerra contro l'Iran: dubbi sulla pianificazione, sui rischi e sulle prossime mosse. Il fatto che queste informazioni escano proprio adesso è molto significativo. All'interno di quelle strutture qualcuno ritiene evidentemente che le pressioni esercitate privatamente sul presidente non siano più sufficienti».

Quindi la stampa diventa

Ospite ieri a Udine il reporter ha evidenziato anche le falle delle strategie militari del presidente americano

uno strumento di pressione politica?

«In parte sì. Sappiamo che i militari avevano avvertito Trump del rischio che l'Iran potesse chiudere lo Stretto di Hormuz e che gli Stati Uniti non avrebbero avuto una soluzione semplice per riaprirlo. Nonostante questo, il presidente ha deciso comunque di procedere».

Cosa l'ha spinto verso Project 2025?

«Dopo la rielezione di Trump ho iniziato a lavorare seriamente su questa enorme ricerca, della quale conoscevo soltanto frammenti o singoli capitoli. E mi sono accorto che non

si trattava semplicemente di un elenco di proposte politiche. Era qualcosa di molto più ampio: un piano per ridefinire le istituzioni americane e trasformare profondamente la società».

Una visione organica del potere?

«Esattamente. Il progetto riguarda sia il modo in cui concentrare il potere esecutivo, sia la volontà di ridisegnare la cultura politica e sociale americana. Cercare di comprenderlo aiuta anche a intuire quale direzione potrebbe prendere il Paese».

Durante questo lavoro ha subito pressioni o ostacoli?

«Non direttamente per questo libro. Però in questi anni ho visto peggiorare progressivamente il clima nei confronti della stampa. Giorni fa abbiamo saputo che un mio collega è sotto indagine da parte dell'FBI. Si moltiplicano le cause legali contro i giornalisti, gli attacchi verbali provenienti dalla Casa Bianca e per-



Il giornalista americano David Graham a Udine
FOTO LUCA D'AGOSTINO PHOCUS AGENCY

sino le aggressioni fisiche».

Trump sta davvero applicando il progetto oppure si muove seguendo soprattutto i suoi istinti?

«Bisogna distinguere tra politica interna e politica estera. Sul fronte interno, l'impostazione di Project 2025 viene seguita con una certa coerenza: centralizzazione del potere esecutivo, tentativi di aggirare Congresso e Corti, controllo delle agenzie federali. In politica estera, invece, il quadro

è molto più caotico. Gli autori del progetto non condividono necessariamente l'ostilità di Trump verso gli alleati storici degli Stati Uniti. Sono piuttosto concentrati sul contenimento della Cina e sul rafforzamento della potenza americana».

Una parte della base MAGA appare inquieta per la guerra. Quanto pesa questo malcontento?

«Quando Trump prometteva di evitare nuovi conflitti inter-

LA RASSEGNA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ALTOLIVENTINA

I Legami fra musica e paesaggio in un territorio che risuona

CRISTINA SAVI

Non sempre è sufficiente ascoltare un concerto per avvicinarsi alla musica: a volte serve un giardino da attraversare, una passeggiata fra le erbe officinali, una lettura condivisa o un castello da riscoprire al tramonto. Nasce da questa idea "Legami - Un territorio che risuona", la nuova rassegna primaverile dell'asso-

ciatione culturale Altolivenzina (con il sostegno dei Comuni coinvolti di Prata, Pasiano, Brugnera, Porcia, Mansuè, Caneva e Sesto al Reghena) presentata ieri a Pasiano e costruita come un percorso fra musica, paesaggio e scoperta del territorio. Sette appuntamenti a ingresso libero, fra maggio e giugno, distribuiti in luoghi poco convenzionali dell'Alto Livento: pievi medievali, boschi comunali, giardini storici e

parchi immersi nel verde.

Il progetto segna anche una nuova fase per Altolivenza Festival, che da quest'anno concentrerà la propria programmazione autunnale fra fine settembre e inizio dicembre, lasciando alla primavera una rassegna autonoma. «L'obiettivo - ha spiegato il direttore artistico Elia Pivetta - è alleggerire la distanza fra musica e pubblico, coinvolgendo anche chi normalmente non frequenta le

sale da concerto. La musica diventa un'esperienza che passa attraverso il legame con i luoghi, con le passeggiate, le letture e le storie del territorio».

Una visione condivisa dal presidente Luciano Russo, che ha sottolineato la volontà di allargare la stagione culturale creando un format più accessibile e diffuso.

Durante la presentazione, le prime cittadine di Prata e Pasiano, Katia Cescon e Marta Amadio, insieme all'assessora di Porcia Lorena Blarasin, hanno evidenziato il valore culturale e sociale dell'associazione e la capacità della rassegna di valorizzare i luoghi che la ospiteranno.

L'apertura è fissata per sabato 16 maggio, alle 17, alla Pieve di San Vigilio di Porcia con

"Cercare la musica", affidato all'Iter Research Ensemble formato da giovani musicisti universitari. Domenica 24 maggio l'androne di Villa Varda a Brugnera ospiterà "Il giardino delle meraviglie", con passeggiata naturalistica e concerto

L'apertura è fissata per sabato 16 maggio alla Pieve di San Vigilio di Porcia

barocco. Domenica 31 maggio nel giardino all'italiana di Sesto al Reghena andrà in scena "Belle rose porporine", fra musica rinascimentale e racconto delle varietà di rose del roseto. Giovedì 11 giugno il castello di

Caneva farà da sfondo a "Canzonetta mia gentile", incontro fra musica medievale e degustazione del tradizionale figomoro. Domenica 14 giugno la chiesa di San Giovanni dei Cavalieri a Prata ospiterà "L'orto degli umili", con musiche di pellegrini e approfondimenti sulle piante officinali del giardino. Il 21 giugno nel bosco comunale di Mansuè spazio a "Ninfa, la vita che salva", dialogo fra musica e letteratura ispirato al libro "Cecilia" di Alessandra De March. Chiusura sabato 27 giugno nel Parco ai Molini di Pasiano con "Femminile plurale", fra letture autobiografiche e musiche dedicate all'universo femminile. Info: <https://www.altolivenzafestival.it/legami-un-territorio-che-risuona>. —

FATTI
& PERSONE

Gino Paolo e gli altri, uno storico live su vinile

Esce su vinile e in tutti gli store digitali il nuovo disco Vivere Ancora: è la raccolta musicale che racchiude lo storico live tenuto da Gino Paoli al Teatro Sistina nel 1978 che ospitò sul palco per la prima

ed unica volta insieme gli amici Umberto Bindi, Sergio Endrigo e Bruno Lauzi, il gruppo della nota scuola genovese. Un incontro irripetibile che racchiude lo spirito di una stagione artistica unica.



Il medley conclusivo dedicato a Luigi Tenco aggiunge a questo percorso un ulteriore elemento di intensità, richiamando la presenza di un altro protagonista fondamentale della cultura musicale genovese e italiana. Il vinile non si limita a celebrare il Gino nazionale scomparso il

24 marzo scorso, ma vuole anche rendere omaggio a quella straordinaria stagione creativa che fu proprio la scuola genovese di cui Paoli fu protagonista insieme ad altri grandi interpreti e autori. La raccolta è pubblicata su etichetta Luci Di Scena (di Franco Fontana)/Halidon

IL LIBRO

L'eredità di don Di Piazza
Il prete della speranza
al servizio del prossimo

La raccolta di discorsi e scritti postumi edita da Alba
Un'opera che diviene "manuale di istruzione alla vita"

LA PRESENTAZIONE

Si intitola "Le ragioni della Speranza-Per un mondo più umano" la raccolta di discorsi e scritti postumi di Pierluigi Di Piazza che sarà presentata domani nell'ambito del festival vicino/lontano di cui pubblichiamo la prefazione.

MARINELLA CHIRICO

Prete degli ultimi, prete dell'accoglienza, della pace e del dialogo, ma soprattutto prete della speranza. Per don Pierluigi Di Piazza la speranza era un impegno quotidiano, declinato in capacità di resistere, di non arrendersi, sempre al servizio del prossimo. La speranza vissuta come ricerca e bene inestimabile, da perseguire con coraggio e perseveranza, in costante relazione con gli altri.

È questo lo spirito che anima l'ultimo libro postumo del fondatore del Centro Balducci di Zugliano, il quinto dalla sua scomparsa, il 15 maggio di 4 anni fa. "Le ragioni della speranza-Per un mondo più umano", Alba Edizioni (2026), è una raccolta di scritti e interventi, curata da Vito Di Piazza, fratello ed erede spirituale di questo sacerdote e intellettuale straordinario, che dalla sua Tualis, in Carnia (dove nacque nel 1947) ha definito e tracciato un percorso universale, per una Chiesa del Vangelo.

Il libro, diviso in due parti ("Fede e religione; "Società



ed etica") e 18 capitoli, può essere letto come un "manuale di istruzione alla vita", nel segno di un "umile credente e prete sempre in ricerca", come don Pierluigi Di Piazza (per tutti "Pierluigi") amava definirsi. Un libro che ci sollecita e ci interroga su temi attualissimi. Molti affrontati in incontri promossi sul territorio, nel suo Friuli, tra la sua gente, per sollecitare riflessioni che attingono e si ispirano al Vangelo di Gesù di Nazareth. Un impegno quotidiano a costruire umanità. In questi scritti Pierluigi ci esorta a indagare su temi universali: la follia delle guerre, la trappola della povertà, la paura del forestiero, l'accoglienza dei migranti, ai quali ha dedicato l'intera vita. E sferza l'Europa "deludente e incapace", punta il dito contro l'Italia "per violazione continua dei diritti umani".

«Gesù di Nazareth era straniero. Talmente forestiero da essere giudicato pericoloso sovversivo e per questo ucciso». Il libro "Le ragioni della speranza" attraversa anche la solidarietà, la dimensione profonda dell'animo. «Non ci si

può abituare al dolore, alla sofferenza dell'umanità. La partecipazione al dolore mette in moto cuore e ragione, parole e azioni» dice Pierluigi.

Centrale nel suo credo anche il Vangelo delle Beatitudini, che «si potrebbe considerare "La carta costituzionale" della nuova umanità». Nella seconda parte, "Società ed etica" il libro riannoda i fili di cuore, mente, vocazione e impegno di Pierluigi: Cultura, Etica, Società.

E parla di «Cultura, dell'altro, dell'ascolto, della reciprocità. Ma anche di cultura che immagini 'un futuro dal cuore antico', una cultura della non violenza e della pace». E poi la critica alla Società dell'avere, al materialismo onnipotente che inquina gli animi. Una occasione per celebrare Padre Balducci e Padre David Maria Turoldo, «due amici - ricorda Pierluigi nei suoi scritti - che hanno vissuto la fede come intuizione, tormento, ricerca, dono, grazia, passione».

"Società ed etica", si legge nel libro, vogliono dire anche disponibilità, apertura agli altri. E il volontariato è un altro tema di questa intensa testimonianza postuma. «Il Vangelo ha insegnato la laicità del volontariato e della solidarietà. Il volontariato non deve solo curare gli effetti - dice ancora Pierluigi - ma riflettere sulle cause e incidere su di esse. Ha quindi un 'compito politico' nel senso più alto e significativo della parola».

E poi l'altro tema di riflessione che il libro propone, quello della sicurezza. «La si-

curezza è non solo un diritto ma anche un compito di ciascuno, a seconda delle proprie possibilità e responsabilità. Non mi sentirei sicuro - sferza Pierluigi - in un Friuli blindato, ricco, privilegiato, insospitale, intollerante, non solo con gli stranieri ma con ogni diverso».

Infine "La speranza che si nutre di memoria". Don Pierluigi Di Piazza, il prete con «un cuore troppo piccolo per accogliere il mondo degli ultimi e degli emarginati», il prete del Vangelo, pronto a lottare dalla parte dei più deboli, si affida e confida di nuovo con il suo amico padre David Maria Turoldo e ricorda una sua riflessione: «È più difficile sperare che credere».

Speranza. Il filo dei pensieri e dei vissuti di Pierluigi si riannoda nelle ultime pagine del libro, che ha il pregio di farci rivedere, rivivere, ripensare alla grandezza e alla umanità di questo prete di trincea, alla sua intelligenza lucida e mai scontata, alla sua forza interiore che niente e nessuno sono mai riusciti a scalfire. In conclusione è quasi un appello il suo, un invito accorato alle nostre coscienze, a guardare alla «speranza essenziale, quella più intima e profonda. Una speranza personale che attinge alla fede dell'affidamento. La speranza contro ogni speranza - dice -, contro ogni evidenza. Riprendere a sperare pur dentro ai dolori più laceranti, vuol dire rispondere con la vita, perché morte e dolore non abbiano l'ultima parola. Perché riprendendo il cammino della vita - esorta - si alimenta il coraggio di affrontarla e di viverla». Nel ricordo di padre Ernesto Balducci, a cui don Pierluigi Di Piazza volle dedicare il suo Centro di accoglienza, a Zugliano, fondato nel 1992, tra i primi in Italia e riconosciuto a livello internazionale, visitato per ben due volte dal Dalai Lama, Premio Nobel per la Pace, che considerava Pierluigi "amico del cuore". «Se mi chiedono del senso ultimo e profondo della vita - la frase di padre Balducci, abbracciata da Pierluigi - indicherei la consapevolezza di aver comunicato agli uomini speranza». —

ceitava un sentimento molto diffuso negli Stati Uniti, e non soltanto tra gli elettori MAGA. Oggi molti americani pensano che le guerre abbiano indebolito il Paese».

Le tensioni con gli alleati europei potrebbero avere conseguenze sulle basi americane in Europa, come Aviano?
«Trump si trova in una posizione contraddittoria. È irritato dal mancato sostegno europeo e vorrebbe punire gli alleati anche riducendo la presen-

za militare americana. Ma allo stesso tempo sa perfettamente quanto siano importanti le basi in Europa. In molti casi, però, manca una vera pianificazione strategica».

David, chi c'è dietro Project 2025?

«Una settantina di autori provenienti da organizzazioni diverse: intellettuali, funzionari e uomini della destra americana che condividono l'idea di ristrutturare profondamente lo Stato federale». —



SETEMANE DE CULTURE FURLANE
SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

7-17 Mai-Maggio 2026 - XIII edizione

Storie – Lenghe - Teritori – Friûl
in presince e on line



dut il program su
www.setemane.it

Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana

Il festival in programma dal 14 al 17 maggio a Cividale del Friuli Saranno presentati i 9 spettacoli selezionati fra 238 candidature

Dalla danza al teatro formato under 30 Una finestra sull'arte della Mitteleuropa

L'EVENTO

Taglia il traguardo della sesta edizione Mittelyoung, il festival under 30 di Mittelfest che dà un sostegno ai giovani artisti della Mitteleuropa dal 14 al 17 maggio a Cividale, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.

Sono nove gli spettacoli di teatro, danza, musica e circo che andranno in scena raccontando la Paura, il tema scelto dal direttore artistico di Mittelfest Giacomo Pedini. Mittelyoung 2026 ospiterà i 9 spettacoli usciti vincitori da una open call conclusa a febbraio con 238 candidature giunte da 28 Paesi: 2 di teatro, 3 di musica, 2 di danza e 2 di circo, in rappresentanza di 7 diverse nazionalità, con



Uno degli spettacoli in programma al festival

un supporto produttivo concreto da parte di Mittelfest.

«Dopo 6 edizioni, Mittelyoung non è più solo una sezione di Mittelfest, ma un dispositivo permanente – commenta Pedini –. Abbiamo creato un sistema di scouting internazionale con centinaia di relazioni, che oggi rende Mittelfest un riferimento per i giovani under 30 europei dello spettacolo dal vivo, un momento di incontro tra artiste e artisti di diversi Paesi, provenienza e formazione che a Cividale hanno modo di conoscersi e confrontarsi».

A scegliere gli spettacoli è stato un gruppo di 20 curatori under 30, selezionati attraverso una open call dedicata e grazie alla collaborazione dei partner sul territorio, cui spetterà, al termine di Mittelyoung, di scegliere i 3 spettacoli che passeranno anche alla rassegna maggiore, dal 16 al 26 luglio. Si conferma la giuria internazionale di esperti, chiamata a valutare le proposte più interessanti. I giurati per il 2026 sono Riccardo Ventrella del Teatro della Pergola di Firenze, Francesca Di Fazio, direttrice artistica junior di Ert Fondazione, e il critico e studioso Roberto Canziani.

Giovedì 14 maggio si inizia alle 18.30 con la prima nazionale dello spettacolo di danza Wújin di Felix Chang (Germania). Alle 21 la prima nazionale di Nove stare zgotbe dei Duplina (Slovenia), concerto del duo composto da Jonas Leon Tomšič Jacobs e Gorazd Grčar Kurent: «no-

ve vecchie storie» che raccontano il fascino per la tradizione orale e la musica popolare slovena e tedesca, affratellandoci con chi ha vissuto le nostre stesse paure generazioni fa. Il 15 maggio alle 18.30 la prima nazionale dello spettacolo di circo Chuck My Life di Arman Kupelyan (Repubblica Ceca). Alle 21, il teatro di Un live podcast del collettivo divanoproject (Italia), per la regia di Giammarco Pignatello: quattro ragazzi devono realizzare un podcast all'interno di un concorso per nuovi talenti e il racconto di una storia personale, messa in parallelo con la vicenda di Otello, apre interrogativi scomodi sulla manipolazione dell'informazione e sul confine tra gesto quotidiano e violenza.

Sabato 16 maggio la giornata si apre alle 12 con la prima nazionale della danza di Adam's Apple della Company Creama (Svizzera), con direzione artistica di Nina Evelyn Pfüller. A chiudere la giornata, alle 21, la prima nazionale del teatro di Insert Coin / Player One di Kosta Karakashyan (Bulgaria).

Alle 17 chiude Mittelyoung 2026 l'anteprima del circo Breath di Rachele Ferraro (Italia), viaggio tra teatro, giocoleria e danza contemporanea attraverso la paura del soffocamento. A fine programma alle 21, sarà resa nota la scelta dei curatori con i 3 spettacoli vincitori che torneranno a Mittelfest 2026 e l'assegnazione del premio della giuria di esperti. —

A MELS

Anima e radici Un viaggio nel cuore della Patrie

Fra storia, memoria e identità. Oggi, sabato, alle 20.30 il teatro del Centro polifunzionale di Mels ospiterà "Anima e radici - Viaggio nel cuore del Friuli", progetto del gruppo Drin e Delaide di Rivignano Teor. Lo spettacolo si presenta come un racconto corale che intreccia teatro, letture, musica e immagini, conducendo il pubblico in un viaggio attraverso epoche, tradizioni e testimonianze. L'apertura sarà affidata a una lettura poetica dedicata alla terra Friulana e al legame tra comunità, paesaggio e cultura. Tra i momenti centrali, il monologo di una maestra sulla marilenghe come patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni, accompagnato da musiche dedicate anche al tema dell'emigrazione e della "piccola patria". Ampio spazio verrà riservato alla storia, con la rievocazione del Patriarcato di Aquileia. Non mancheranno toni più leggeri e ironici, fino al finale musicale dedicato al Tagliamento, simbolo identitario del Friuli. —

P.M.

DACIA DUSTER

HYBRID 155



DACIA DUSTER
expression con nuovo full hybrid 155

da **115€/rata mese***

In pronta consegna e con 2.000€ di bonus finanziamento

TAN 6,25% e TAEG 7,64% - anticipo 7.970€ - 36 rate - rata finale 17.056€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 03/06/2026, per clienti privati e possessori di Partita Iva con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services, valido su stock e fino a esaurimento scorte. Info e condizioni presso la Rete aderente.
Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 105 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2026.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster expression hybrid 155 a € 27.400 con tinta metallizzata inclusa, prezzo promo riferito alle vetture in pronta consegna (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.970, importo totale del credito € 19.430,00 + su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese istruttoria pratica € 395 + imposta di bollo € 44,61 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 3.356,92, Valore Futuro Garantito € 17.056 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 21.201,90 in 36 rate da € 114,55 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso). TAEG 7,64%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

**FINO A
ANNI**
7
DI GARANZIA
DACIA ZEN

***Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

AGENDA

IL PROGRAMMA DI OGGI

La Setemane de culture furlane fra musica e ville storiche

Prosegue la XIII edizione della Setemane de culture furlane/Settimana della cultura friulana: la rassegna di eventi culturali promossa dalla Società Filologica Friulana, si svolgerà quest'anno fino al 17 maggio con un ricco programma di 200 appuntamenti. Oggi a Reana del Rojale alle 18 alla Biblioteca comunale di Remugnano, si tiene lo spettacolo con musica e letture "Maggio 1972". Una cantata tratta dal romanzo Silvie te catedrâl di Taragone di Gianluca Franco, con musiche di Fabio

Rivolt, che racconta la generazione degli anni Settanta scossa dalla strage di Peteano. A Udine alle 10 a Palazzo Mantica in via Manin 18 – sede della Filologica – si tiene il convegno "Dimore storiche e protagonisti del Friuli. Il contributo dei padri alla vita culturale e civile friulana". L'incontro, promosso dall'Associazione delle Dimore Storiche Italiane – Sezione Friuli Venezia Giulia, ricorda i padri delle dimore storiche del Friuli nel loro anniversario di nascita. Intervengono Anna Micossi su Mario Micossi,

Pietro Enrico di Prampero su Giacomo di Prampero, Giovanni Nigris Cosattini su Luigi Spezzotti e Fabiola Asquini su Fabio Asquini. L'evento è disponibile anche in diretta streaming su www.setemane.it. Sempre a Palazzo Mantica alle 18 è prevista la conferenza "Teca Cultura tessile in Friuli" a cura di Carmen Romeo. Legata a questo tema, presso il Museo Etnografico del Friuli in via Grazzano 1, è possibile visitare fino al 13 settembre la mostra "Cultura tessile in Friuli", che espone manoscritti di disegni

per tessuto dei secoli XVIII e XIX e abiti tradizionali. A San Daniele alle 17 presso la Sezione Antica della Biblioteca Guarneriana, si svolge la conferenza "Uno sguardo su Ercole Carletti attraverso i libri della sua biblioteca". Angelo Floramo e Sabina Francescato presentano la figura di Carletti, tra i fondatori della Società Filologica Friulana, interpretando i volumi della sua collezione. A Latisana alle 18 nelle sale conferenze dell'ex Stazione ippica, va in scena lo spettacolo musicale "Notis tra lis riis". A

Pagnacco alle 18.30 a Villa Colombatti, viene inaugurata la mostra "Castellerio. Storia e leggenda di un castello del Friuli" curata da Sandro Comuzzo. A Pasian di Prato alle 20.45 presso l'Auditorium comunale Elio Venier, Francesco Cevaro interpreta il monologo teatrale "La lunga vita di Ardito Desio", dedicato al celebre esploratore friulano che guidò la spedizione sul K2. A Moggio Udinese alle 20.30 al Centro polifunzionale proiezione villotte in friulano con "Las Cjanterinas da Val Pontaibe". —



La locandina e la sede della Filologica

A SACILE

Talenti della musica
Itinerari pianistici
al teatro Zancanaro

Le tappe della 26ª edizione del Concorso Internazionale
Oggi e domani le esecuzioni sinfoniche dei finalisti



Da sinistra Artese, Ching Lun, Marut, Lee, Bevilacqua, Pečnik

Dopo l'avvio con le prove solistiche, prosegue al Teatro Zancanaro di Sacile la 26ª edizione del Concorso Pianistico Internazionale PianoFvg, che entra nel suo momento più atteso con le prove finali con orchestra. Oggi e domani i sei concorrenti finalisti, selezionati al termine di un lungo percorso internazionale, saranno protagonisti delle decisive esecuzioni sinfoniche insieme alla Fvg Orchestra diretta dal Maestro András Vass, chiamati a misurarsi con alcune delle pagine più alte del repertorio concertistico. Provenienti da Italia, Croazia, Corea del Sud, Polonia e Cina, i finalisti – Alessandro

Artese e Domenico Bevilacqua, Jaeyoon Lee, Mia Pečnik, Tomasz Czeslaw Marut e Sherri Hoi Ching Lun – rappresentano sei percorsi artistici distinti e altrettante visioni interpretative. Il programma musicale delle finali con orchestra attraversa alcuni dei vertici della letteratura per pianoforte e orchestra, dai concerti di Beethoven e Brahms alle grandi partiture romantiche e novecentesche di Rachmaninov, Prokofiev e Schumann: un repertorio che richiede non solo virtuosismo ma profondità interpretativa e capacità di costruire un dialogo autentico con la compagine orchestrale. Le esecuzioni si svolgono su pianoforte Fazioli, partner tecnico del concorso.

A valutare le esecuzioni una giuria internazionale presieduta da Anna Kravtchenko e composta da Giuseppe Andaloro, Roberto Prosseda, Fu Hong, Carles Lama, Natalia Trull e Jean-Marc Luisada: un parterre di interpreti e didatti che garantisce uno sguardo autorevole e plurale sulle nuove generazioni pianistiche. Sarà al termine delle prove con orchestra, nella tarda mattinata di domenica 10 maggio, che verranno proclamati il vincitore assoluto e gli altri premiati, suggellando un percorso che si conferma trampolino di lancio per le carriere internazionali. —

A UDINE

Concerti e formazione
L'open day al Tomadini

Si rinnova domani, domenica, l'appuntamento con Tomadini Open Day, una giornata per fare amicizia con la musica e festeggiare la primavera in una full immersion di concerti: dalle 10 alle 19 sono in programma ben 49 performance musicali e oltre 115 ore di lezione che saranno offerte sempre domani per accostarsi agli strumenti musicali, spaziando in decine di insegnamenti che si estendono anche all'interpretazione scenica e rappresentano un terzo circa degli oltre 90 corsi attivi per l'anno accademico 2026 al Tomadini. Da oggi si possono prenotare online sul sito del Conservatorio lezioni individuali di 15 minuti per testare i moduli di formazione con i docenti degli strumenti desiderati: conservatorio.udine.it/. L'Open Day di maggio al Conservatorio Tomadini diventa una coinvolgente "vetrina della formazione" che nell'Istituto di Alta Formazione Musicale si impartisce alle giovani generazioni, ma anche agli adulti interessati a



L'orchestra di fiati

perfezionarsi nello studio degli strumenti: insegnamenti che sembrano inesauribili: dal violino al pianoforte, dalla tromba, al fagotto, fisarmonica, arpa, clarinetto, violoncello e tuba, dal canto alla liuteria passando per tanti altri strumenti studiati nei 10 Dipartimenti del Tomadini. Oltre 450 gli studenti iscritti al Conservatorio Tomadini per l'Anno accademico in corso. Attivissimo nelle produzioni musicali, il Tomadini organizza oltre 100 concerti annui gratuiti che registrano migliaia di presenze. —

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Il diavolo veste Prada 2 14.20-16.45-19.10-21.35 Illusione 16.40-19.40-21.35 Antartica - Quasi una fiaba 14.35-19.00 Michael 17.50-21.50 Nel tepore del ballo 14.20-17.10 Yellow Letters 14.40-21.10 Orcolat V.O. 19.10 Kokuho - Il maestro di Kabuki 14.30-16.20-20.20	C'era una Volta mia Madre 18.30 Michael 20.45 LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6 Il diavolo veste Prada 2 14.00-14.40-15.10 16.05-16.30-17.00-17.30-18.00-18.45-19.00-19.20 20.00-20.30-21.00-21.40-22.10-22.55-23.25 Mortal Kombat II 14.15-16.50-21.30 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour V.O. 19.30-21.50 Michael 14.00-14.30-15.30-16.45-17.15 17.50-18.30-19.45-20.50-22.25-23.00 Super Mario Galaxy - Il film 14.10 Pecore sotto copertura 14.05-15.20-16.30	Il figlio del deserto 14.00 The Long Walk - Seti fermi muori VM14 20.15 Lee Cronin - La mummia VM14 22.45 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour V.O. 3D 19.30 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Il diavolo veste Prada 2 21.00 TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile 0433/41659 Riposo DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Il figlio del deserto 16.00 Benvenuti in campagna 20.30 TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Il diavolo veste Prada 2 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00	L'amore sta bene su tutto 15.00-18.15-20.30 Lee Cronin - La mummia VM14 20.30 Michael 15.00-17.00-18.00-20.00-20.45 Mortal Kombat II 15.30-18.30-21.00 Pecore sotto copertura 15.00-17.30 Super Mario Galaxy - Il film 15.00-16.00-17.30-20.30 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour V.O. 15.00-17.30-20.00 Illusione 15.00-18.00-20.45 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Il diavolo veste Prada 2 15.30-17.40-20.40 Michael 15.10-17.30-20.20 Antartica - Quasi una fiaba 15.15-18.45 Nel tepore del ballo 17.00 Yellow Letters 20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Il diavolo veste Prada 2 15.15-17.30-18.20-20.30-21.15 Michael 15.15-17.45-21.00	Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour 3D 20.30 Pecore sotto copertura 15.00-16.20 Mortal Kombat II 18.00-21.10 Illusione 16.00-19.00 VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour V.O. 3D 18.20 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour V.O. 21.20 Il diavolo veste Prada 2 V.O. 20.20 Il diavolo veste Prada 2 14.10-15.10-16.00-17.00-18.00-18.50-20.30-21.40 Michael 15.10-19.00-21.00 Super Mario Galaxy - Il film 14.00 Mortal Kombat II 16.20-21.50 Pecore sotto copertura 14.40-17.30 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Il diavolo veste Prada 2 16.30-18.45-21.15 Antartica - Quasi una fiaba 17.00-21.00	Illusione 16.45-19.00 Michael 16.45-19.00-21.15 Yellow Letters 19.00 Nel tepore del ballo 21.15 FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del Lavoro 51 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour 15.40 Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft The Tour 3D 18.20-21.00 Il diavolo veste Prada 2 14.00-14.10-15.00 16.00-17.00-17.50-18.50-19.40-20.40-21.40-22.20 Michael 14.00-15.10-17.30-18.00-19.30-20.20-21.10-22.40 Mortal Kombat II 17.10-19.50-22.30 Mortal Kombat II V.O. 21.50 Pecore sotto copertura 14.50-16.50 Super Mario Galaxy - Il film 14.15-16.40 Il diavolo veste Prada 2 V.O. 14.20-19.00 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Il diavolo veste Prada 2 21.00
---	---	---	--	---	---

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

360

FVG

DA 135 ANNI

banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

Serie A

L'isola dei desideri

L'Udinese in trasferta a Cagliari: con una vittoria taglierebbe in anticipo quota 50
Ekkelenkamp ko: infrazione al perone sinistro. Possibile un cambio di assetto

Massimo Meroi / UDINESE

Sarà o meno l'isola dei desideri la Sardegna dove oggi l'Udinese cercherà quella vittoria che le permetterebbe di tagliare quota 50 punti con due giornate di anticipo sulla fine del torneo? Bisognerà attendere su per giù le 17 di questo pomeriggio quando l'arbitro Dionisi fischierà la fine della gara. Runjaic, che più o meno di questi tempi lo scorso anno fece il colpo a Cagliari con le reti di Zarraga e Kristensen, confida nel bis nonostante abbia perso una pedina preziosa in mezzo al campo. E di ieri la notizia che Jurgen Ekkelenkamp ha rimediato una infrazione al perone della gamba sinistra che di fatto costringe l'olandese a chiudere anzitempo la stagione. Con il rientro di Karlstrom, Piotrowski e Miller a pieno regime, le alternative in mezzo al campo non mancano specie se Runjaic dovesse confermare la mediana a due come ha fatto nelle ultime partite.

IL DUBBIO

C'è e riguarda la scelta che farà Runjaic nella sostituzione dello squalificato Kabasele. La soluzione che implica meno stravolgimenti porta all'inserimento del giovane Mlacic sul centro destra nel terzetto di difesa con l'accantonamento di



L'olandese Ekkelenkamp



Lo spagnolo Zarraga

Kristensen. Le alternative sono un arretramento di Ehizibue e l'inserimento di Zarraga a destra come con la Juve quando l'esperimento andò malissimo, oppure il passaggio a una linea a quattro composta da Ehizibue, Kristensen, Solet e Kamara con una mediana a tre (Karlstrom, Piotrowski, Atta, Miller, Zarraga i candidati) e

I PRECEDENTI

Ultimo ko nel 2021 col rigore ai Rizzi firmato Joao Pedro

La Zebretta si presenta alla Unipol Domus da imbattuta nelle ultime sette partite contro il Cagliari, con l'ultima sconfitta datata aprile '21, nello 0-1 firmato dal rigore di Joao Pedro ai Rizzi. A bilancio l'Udinese conta 32 successi rispetto ai 18 del Cagliari, con 23 pareggi. Da notare che i bianconeri hanno segnato almeno due gol a partita nelle ultime quattro trasferte e non arrivavano imbattuti da cinque gare esterne di fila con lo stesso allenatore da agosto-novembre 2022 con Andrea Sottile alla guida.

S.M.

poi due mezze punte dietro il centravanti. Con Zarraga in mediana il trio offensivo sarebbe composto da Zaniolo, Gueye e Buksa, in caso contrario il 14 tornerebbe al suo ruolo originario.

ATTEGGIAMENTO

Il Cagliari solo matematicamente non è ancora salvo e

quindi farà una partita seria, ma molto dipenderà dall'approccio dell'Udinese. Con il Torino, visto il clima che si era respirato per tutta la settimana con l'attesa per il 50° anniversario del terremoto, era abbastanza prevedibile aspettarsi una squadra con la testa dentro la partita, a Cagliari sarà meno scontato. Da non sottovalutare l'assenza di Kabasele, uomo guida per i compagni di reparto e capace di richiamare all'ordine Solet quando si mette a fare un po' il farfallone. Ci aspettiamo qualcosa di importante da Zaniolo che oggi troverà, probabilmente, un clima poco favorevole. Lo scorso anno Nicolò segnò il suo unico gol in Serie A con la maglia dell'Atalanta proprio alla Unipol Domus.

DEULOFEU CI PROVA

Non più solo corsa: da ieri, Gerard Deulofeu ha ripreso a giocare a pallone. Le storie su Instagram condivise dal responsabile dell'area tecnica bianconera Gokhan Inler ritraggono lo spagnolo al Bruseschi nel mezzo di alcuni esercizi che lo vedono passare la sfera, condurla a piccoli tocchi zigzagando da un paletto all'altro. «Come faccio a non crederci», il commento di "Gery" affidato al medesimo social. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Zaniolo in azione sabato scorso contro il Torino. Il numero 10 bianconero, che non trova il gol da gennaio, segnò la scorsa stagione l'unico gol con l'Atalanta proprio a Cagliari

L'ANTICIPO

Il Torino rimonta e batte il Sassuolo Juve con Vlahovic

Finisce 2-1 per il Torino l'anticipo della 36ª giornata tra Torino e Sassuolo. Ospiti avanti con Thorstvedt e rimontati da Simeone e Pedersen. Oggi farò puntati sulla gara delle 20.45 tra Lecce e Juventus dove ci sono in palio punti salvezza e punti Champions. Tra i bianconeri Spalletti potrebbe schierare Vlahovic dal primo minuto. Alle 18 all'Olimpico Lazio-Inter sarà l'anteprima della finale di Coppa Italia in programma mercoledì prossimo.

Il punto

Ieri	36ª GIORNATA
Torino - Sassuolo	2-1
Oggi	
15.00 Cagliari - Udinese	
18.00 Lazio - Inter	
20.45 Lecce - Juventus	
Domani	
12.30 Verona - Como	
15.00 Cremonese - Pisa	
15.00 Fiorentina - Genoa	
18.00 Parma - Roma	
20.45 Milan - Atalanta	
Lunedì	
20.45 Napoli - Bologna	

La classifica

Inter 82 punti; Napoli 70; Milan 67; Juventus 65; Roma 64; Como 62; Atalanta 55; Lazio 51; Bologna e Sassuolo 49; Udinese 47; Torino 44; Parma 42; Genoa 40; Cagliari e Fiorentina 37; Lecce 32; Cremonese 28; Verona 20; Pisa 18.

CAGLIARI

4-3-2-1

ALLENATORE
F. Pisacane

UNIPOL DOMUS

ORE 15

Arbitro Dionisi di L'Aquila
Var Di Paolo di Avezzano
Diretta tv Dazn, ore 15

UDINESE

3-4-2-1

ALLENATORE
K. Runjaic

IN PANCHINA
24 Ciocci 12 Sherri 20 Albarracin 37 Trepy
25 Sulemana 28 Zappa 9 Kilicsoy 19
Belotti 15 Rodriguez 18 Raterink

IN PANCHINA
90 Sava 93 Padelli 1 Nunziante 13 Bertola 6 Zarraga 20
Arizala 33 Zemura 29 Camara 38 Miller
15 Bayo 7 Gueye 9 Davis

SERIE CADETTA

Sale il Frosinone In C Reggiana Pescara e Spezia

È il Frosinone la seconda squadra promossa in serie A dopo il Venezia. I ciocciari hanno fatto festa superando 5-0 il Mantova. Al primo posto sono arrivati i lagunari grazie al 2-0 sul Palermo che chiude quarto. Monza terzo e prima squadra ai play-off. In serie C retrocedono Reggiana, Pescara e Spezia. Si giocheranno la salvezza ai play-out il Sudtirolo e il Bari. Infine pirotecnico 4-3 del Padova a Cesena.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 38

Avellino - Modena	1-0
Catanzaro - Bari	2-3
Cesena - Padova	3-4
Frosinone - Mantova	5-0
Monza - Empoli	2-2
Pescara - Spezia	1-1
Reggiana - Sampdoria	1-0
Sudtirolo - Juve Stabia	1-1
Venezia - Palermo	2-0
Virtus Entella - Carrarese	2-1

VERDETTI:

Promosse in Serie A:
Venezia, Frosinone.
In semifinale playoff: **Monza, Palermo.**
Preliminari playoff: **Catanzaro-Avellino e Modena-Juve Stabia.**
Al playoff: **Sudtirolo-Bari.**
Retrocesse in Serie C:
Reggiana, Spezia e Pescara.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VENEZIA	82	38	24	10	4	76	31
FROSINONE	81	38	23	12	3	76	34
MONZA	76	38	22	10	6	60	32
PALERMO	72	38	20	12	6	61	31
CATANZARO	59	38	15	14	9	61	51
MODENA	55	38	15	10	13	49	36
JUVE STABIA	51	38	11	18	9	44	45
AVELLINO	49	38	13	10	15	43	55
MANTOVA	46	38	13	7	18	45	57
PADOVA	46	38	12	10	16	39	49
CESENA	46	38	12	10	16	45	56
CARRARESE	44	38	10	14	14	47	52
SAMPDORIA	44	38	11	11	16	35	48
ENTELLA	42	38	10	12	16	36	51
EMPOLI	41	38	9	14	15	47	54
SUDTIROLO	41	38	8	17	13	38	48
BARÌ	40	38	10	10	18	38	59
REGGIANA	37	38	9	10	19	36	56
SPEZIA	35	38	8	11	19	43	59
PESCARA	35	38	7	14	17	51	66

SPORT
IN PILLOLE

Figc: Malagò e Abete, incontro con la Serie C

Si è concluso il giro di "consultazioni" dei candidati in pectore alla presidenza Figc, con i due incontri in video call tra i club di C e Giancarlo Abete e Giovanni

Malagò. L'incontro ha consentito di affrontare alcune questioni considerate prioritarie come l'investimento sui giovani e l'introduzione del "Salary Cap".



Roma: Arnaldi batte De Minaur, Djokovic fuori

Grande risultato al Master 1000 di Roma per Matteo Arnaldi che ha eliminato Alex De Minaur col punteggio di 4-6, 7-6, 6-4. Accedono al terzo turno anche Ruud,

Zverev, Paul e Jodar. Per la prima volta fuori al primo turno a Roma Djokovic col croato Prizmic (2-6, 6-2, 6-4). Nel femminile fuori Grant e Basiletti, ok Cocciaretto.



Serie A



IL TECNICO

Runjaic: «Stiamo pianificando il futuro» Udinese-Banca 360 insieme fino al 2028

Stefano Martorano / UDINE

«Manca un punto per fare il record degli ultimi tredici anni, ma i punti a disposizione sono ancora nove». Nel giorno in cui Kosta Runjaic pregusta l'idea di firmare il "record" di punti dell'ultima decade, la società rafforza la partnership con Banca 360 FVG fino a giugno '28. L'annuncio che leggerà ancora il sodalizio friulano con l'istituto di credito «che con l'Udinese condivide l'attenzione per la sostenibilità», come ricordato dal presidente di Banca 360 FVG Luca Occhialini, segue a stretto giro di posta le parole di mister Kosta, ascoltate tramite auricolare anche dal presidente bianco-

nero Franco Soldati. Così, quando Runjaic ricorre a questa metafora per rimandare il giudizio sul finale di stagione («Come per film e per i libri, se non si è soddisfatti del finale resta l'amaro in bocca»), l'attenzione in sala stampa è tutta per come Runjaic intende scrivere quel finale. «La cosa importante per me non è essere l'allenatore migliore, ma migliorare la squadra, darle uno stile di gioco riconoscibile e farle ottenere buoni risultati. Ora giochiamo col Cagliari che è a un punto dalla salvezza, poi affronteremo la Cremonese e infine avremo la difficile trasferta di Napoli. Vogliamo confermare le prestazioni delle ultime



Franco Soldati con il presidente di Banca 360 Luca Occhialini

giornate e fare ancora meglio. In settimana la squadra ha lavorato bene, è molto motivata e l'obiettivo è tornare a casa con punti».

Come dire un passo alla volta, frame by frame per arrivare all'happy-end che potrebbe includere anche l'an-

nuncio di un "Runjaic ter", come si è evinto dalla risposta alla domanda tesa a scoprire se dietro al rinnovo fino al '8 di Jesper Karlstrom ci sia stata anche la sua mano: «Sono molto contento per il rinnovo di Karlstrom e penso che la continuità sia

importante. Jesper ha dimostrato di essersi integrato al meglio, ha giocato tanti minuti ed è un leader di questa squadra. Io ho ancora un anno di contratto e stiamo già pianificando la prossima stagione nel segno della continuità che è importante per fare un ulteriore passo in avanti. Il nostro obiettivo è avere delle basi solide e trattenere più giocatori possibili. Ora però la nostra attenzione è sulla partita di Cagliari».

Dove l'assenza di Ekkelenkamp potrebbe cambiare i piani tattici: «Difesa a tre o a quattro? Possiamo giocare in entrambi i modi. Mlacic? È giovane e deve integrarsi al meglio, ma sta facendo passi in avanti e ha tutta la mia fiducia per giocare titolare, come Gueye. Abbiamo più opzioni e tutte hanno la mia fiducia. Davis verrà con noi a Cagliari, come anche Bertola e Zemura. ma non partiranno titolari. Keinan vogliamo reinserirlo passo dopo passo, magari con la Cremonese sarà titolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

FIAF
Unione
atletica Udine

Con il patrocinio del Comune di Udine
UDINE
Sentirsi a casa

PROGETTO AUTISMO

In collaborazione con

UDIN
BIKE
FESTIVAL 2026
24 MAGGIO
UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
gruppo n/e m ilNordEst.

CON L'ISCRIZIONE
MAGLIETTA
COMMEMORATIVA
+
BUONO PASTA
PARTY



ISCRIZIONI

ONLINE



e:lo
www.eilo.it

SEDI DI ISCRIZIONE:

Cussigh Bike srl Via del Lavoro, Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 688268
Edicola Cesarano Viale Trieste 110, Udine
Mantra Viaggi Via Cussignacco 39, Udine
Bar L'angolo dei Poeti Via G. Carducci 42, Udine
Bar Al Posto Giusto, Via G. Carducci 8, Nimis

Per informazioni:
udinbikefestival@gmail.com
www.udinbike.it

la POPOLARISSIMA
40KM 25KM
PERCORSO PER TUTTI,
ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

Basket - Serie A2

Un inizio con scivolata

La Gesteco parte male nei quarti di play-off perdendo in casa gara 1 con Rieti. Berti e Freeman non bastano, Perry per i laziali è un killer. Domani la replica

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco spreca troppo dalla lunetta e nel finale cede di misura alla Sebastiani Rieti, che si aggiudica Gara-1 per 69-70. In un finale pirotecnico i friulani gettano via tre tiri liberi consecutivi e vengono rimontati da Perry, che stoppa Redivo. Con 2" sul cronometro Freeman manca l'appoggio da sotto. Gara-2 domani alle 17, ancora in Via Perusini.

Ben riuscito il prepartita bilingue dedicato al 50° anniversario dell'Orcolât, in collaborazione con Associazione Sportive Furlane e Filologica Friulana, poi si gioca. Rieti,

priva di Bogliardi (infortunio alla caviglia) scende in campo con Palumbo, Piccin, Udom, il friulano "Dada" Pascolo e Hogue. Stefano Pillastrini invece conferma il quintetto Redivo, Cesana, Marangon, Freeman e Berti.

La Gesteco fatica ad accendersi in attacco, soffrendo la taglia e l'aggressività degli avversari soprattutto sugli esterni. Dopo 5' il punteggio dice 5-12, poi Hogue rimedia due falli in meno di un minuto e due triple danno la scossa al PalaGesteco. Prima segna Marangon e poi Berti, che fa venir giù il palazzo con il primo tiro dall'arco a bersaglio in carriera. Ospiti avanti 16-18,

poi in avvio di secondo quarto Berti si prende di prepotenza la scena con due schiacciate e porta i suoi sul 22-20. È l'innescò che accende i friulani: +6 in transizione con Freeman. Cesana però spreca tre tiri liberi che sarebbero valsi il +12, un'occasione che la Sebastiani non si fa scappare: due palle perse dopo e Pascono scrive -1 dall'arco. C'è confusione, ma Rota segna e si va al riposo sul 39-36.

Al ritorno sul parquet i ducali si godono un Berti monumentale e in quattro minuti concedono due soli punti agli avversari, ma faticano a capitalizzare in attacco. Così ancora una volta la Sebastiani tor-

na a contatto, grazie alla coppia Udom-Perry, e impattano sul 45 pari con Hogue. Pesano gli errori in lunetta e la difesa dei rietini sulle guardie: solo 11 punti totali. Il 90 si sblocca e ne mette 4 in fila negli ultimi 60", si entra nell'ultimo quarto sul 52-53.

È una lotta tra gladiatori. Le percentuali sono sporche, ma il cuore dei ducali batte forte e anche se Redivo non segna mai (1/10) i 20 rimbalzi offensivi tengono a galla i ragazzi di Pillastrini.

Si corre sul filo del rasoio, ogni possesso conta e Perry sale in cattedra con due triple da campione e risponde all'unico squillo di Redivo. Maran-

GESTECO CIVIDALE	69
SEBASTIANI RIETI	70

16-18; 39-36; 52-53

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 8, Ferrari 2, Rota 5, Costi 2, Campogrande 3, Marangon 11, Berti 13, Freeman 18, Cesana 7. Non entrati: Norbedo, Gozo, Pittioni. Coach Pillastrini

RSR SEBASTIANI RIETI Piunti 3, Palumbo 2, Pascolo 9, Guariglia 12, Perry 18, Piccin 5, Hogue 10, Udom 6, Mian 5. Non entrato: Paesano. Coach Crosariol

Arbitri Ursi di Livorno, Caforio di Brindisi, Moretti di Marsciano.

Note Cividale 12/40 al tiro da due punti, 9/27 da tre e 18/29 ai liberi. Rieti 16/31 al tiro da due punti, 8/22 da tre e 14/19 ai liberi. Nessuno fuori per falli. Spettatori: 2.460

gon vola a rimbalzo d'attacco e Freeman segna subendo il fallo, sbaglia il tiro libero e Marangon arriva ancora prima di tutti. Clamoroso 0/2 anche per lui, mentre Perry è glaciale: 69-70 a 26" dalla sirena. Pillastrini non chiama timeout, il gioco non si concretizza e Perry stoppa Redivo. La rimessa è gialloblù, Freeman riceve sotto ma manca l'appoggio. Vince Rieti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULTIME

7

JEEP COMPASS
KM ZERO

COMPASS E-HYBRID 1,5 TURBO 130CV

ALTITUDESUMMIT

32.900 €	LISTINO	34.900 €
- 3.000 €	CONTRIBUTO PREZZO CON FINANZIAMENTO	- 3.000 €
29.900€	PROMO	31.900 €
6.900 €	ANTICIPO	6.900 €
297,00 €	IN 47 RATE	322,00 €

E DOPO PUOI DECIDERE DI RESTITUIRLA

JEEP
COMPASS

SINCE 1941

Finanziamento rateale Step. TAN 8,3% - Maxi rata finale € 15.829 per la versione Altitude e € 174.193 per la versione Summit oppure puoi decidere di sostituire l'auto o restituirla.



Leonardo Marangon ha sbagliato due tiri liberi decisivi nel finale, a destra il pubblico al solito appassionato, sotto Redivo con Berti FOTO PETRUSSI

SERIE A

L'Apu proporrà a Vertemati il prolungamento fino al '28

Giuseppe Pisano / UDINE

La stagione 2025/2026 dell'Apu Old Wild West si chiude domani con l'ultima partita di regular season a Napoli, ma quella del 2026/2027 si può dire sia iniziata giovedì sera, con un primo summit fra Adriano Vertemati e Andrea Conti, in predica di assumere il ruolo di general manager della società bianconera.

Com'è noto, Vertenati e Conti si conoscono bene, avendo già lavorato assieme nel 2020 a Varese, sebbene per pochi mesi. I due si sono dati appuntamento davanti a una tavola imbandita a Udine per gettare le basi della prossima Apu. Un tema centrale dei discorsi pare sia stato quello del futuro dell'allenatore bianconero, che ha il contratto in scadenza a giugno 2027. A quanto ci risulta, Conti sarebbe intenzionato a prolungargli il contratto fino al 2028. Leggendo fra le righe, l'operazione avrebbe due finalità per la coppia Con-



Coach VertematiFOTOPETRUSSI

ti-Vertemati. La prima sarebbe di dare forza alla posizione del tecnico, che non inizierebbe la prossima stagione con un contratto in scadenza, la seconda significherebbe aprire un nuovo ciclo insieme, dopo che quello triennale con Gracis è giunto ai titoli di coda.

Nuovo ciclo significa anche rinnovamento del roster, ma è decisamente prematu-

ro parlare di nuovi innesti, sia perché siamo solo a inizio maggio, sia perché Andrea Conti è un dirigente che di norma costruisce le squadre senza fretta, aspettando magari che maturino occasioni buone di mercato. L'esatto opposto di quanto accaduto all'Apu nell'estate 2025, con il roster praticamente chiuso a fine giugno. Le voci sugli attuali giocatori italiani del team bianconero, intanto, proseguono. Mirza Alibegovic ha giurato fedeltà all'Apu nel podcast del sito PianetaBasket: «Se mi vorranno, resto fino a che avrò 42 anni», ha affermato il capitano, anche se, come abbiamo scritto ieri, potrebbe vacillare di fronte a un'offerta da un club di Eurolega. Offerte importanti che già arrivano all'orecchio di Andrea Calzavara, con mittenti Milano e Tortona, accompagnate da cifre notevoli. Resta possibile l'ipotesi che "Calza" accetti, ma restando un altro anno a Udine in prestito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FULL HYBRID. FULL FUN.

NUOVA TOYOTA AYGO X HYBRID

3 TAGLIANDI OMAGGIO
PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO

DA € 17.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL BONUS TOYOTA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 119 al mese
TAN 6,99 % (FISSE) TAEG 8,93 % 47 rate con anticipo € 6.250 rata finale € 9.550

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attivi un anno di GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

15 ANNI DELLA TUA AUTO

*Toyota Aygo X Hybrid. Prezzo di listino € 20.850. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con Bonus Toyota (per i € 2.900), € 17.950 (esclusa I.P.T.) + Contributo Promozionale Fiat Leasing, P.F.L. ex DM n. 82/2861 del 6.3.85 + IVA). Non è coperto dalla Classe dei Concessionari. Promozione valida solo se la richiesta di contratto sottoscritta entro il 31/05/2026, per contrassegni assicurativi entro il 31/05/2026. In caso di rottamazione o perdita di un autoveicolo precedente da almeno 5 anni, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su Toyota.it. Immagini veicolari illustrative.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X Hybrid*: consumo combinato 3,9 l/100 km, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km (WLTP). Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151.
La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge all'assistenza legale e consulenza standard descritti nel Documento Menzionare le Garanzie e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di concessionari Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata fissa di 15.000 km o 150.000 ore di utilizzo whichever comes first (il primo tra i due termini) e non è soggetta a canoni fissati, dovuti dal cliente, né a costi di gestione. Per saperne di più sulla Toyota Relax Plus vai su [toyota-relax-plus.com](#). La Toyota Relax Plus è disponibile per tutti i modelli della gamma Toyota Aygo X Hybrid. La Toyota Relax Plus può essere attivata anche attraverso il programma di pagamento Battery Care (costo di attivazione € 1.200). Il programma di pagamento Battery Care non è disponibile per la garanzia Toyota PROTECT Full Service.
Esempio di finanziamento su AYGO X HEV MC26. Prezzo di vendita 17.950,00 €. Anticipo 6.250,00 €, 47 rate da 118,71 €, Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 9.550,01 € (da pagare sola se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.095,00 €. Totale da rimborsare 15.332,57 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,93 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](#) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione [https://www.toyota-it/assicurazioni](#) dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

carini-toyota.it

Giro d'Italia 109

Rosa di Francia

Magnier vince la prima tappa in Bulgaria, finisce solo quarto Milan
La delusione del friulano: «Ci tenevo a indossare quella maglia»

Antonio Simeoli

Quarto e deluso, perché se hai la maglia rosa griffata con il nome della tua regione a portata di mano e non la prendi, anche se sprigioni più di 2 mila watt di potenza allo sprint, sei col morale a terra. Jonathan Milan puntava alla prima rosa del Giro in Bulgaria nella Nessebar-Burgas, ma lui e la squadra hanno sbagliato volata.

La maglia, griffata «Io sono Friuli Venezia Giulia» non va, quindi, al friulano come tutti in Italia speravano, perché l'ultimo velocista azzurro a prendersi la rosa alla prima tappa era stato Alessandro Petacchi 23 anni fa, ma al 22enne francese, uno cresciuto in modo esponenziale.

Secondo si è piazzato Tobias Lund Andresen (Decathlon), terzo Ethan Vernon (Nsn), quarto Milan cui sono mancate le gambe allo sprint. In particolare quando, a 200 metri dall'arrivo, non è riuscito a replicare al francese che è schizzato via lanciando la volata.

Alla fine, intercettato al bus della squadra mentre faceva rulli defaticanti, Milan, scuro in volto, ha detto: «Ho perso l'attimo, c'è stato un rallentamento dopo che il mio compagno Max Walscheid ha finito il suo lavoro, la Soudal di Maigner è partita a una andatura superiore e io non sono riuscito a replicare. Non avevo le gambe giuste. Peccato, avrei voluto vincere».

Ecco lì, dunque, il punto chiave del primo sprint del Giro. «Ci tenevo a indossare la



Paul Magnier batte allo sprint Andresen, a sinistra, Vernon e Jonathan Milan sulla destra che finisce quarto



Tutta la delusione di Milan (Lidl Trek)

lantezza, non è da lui fare una volata così, e la squadra non l'ha aiutato. «A due km dall'arrivo c'è stato uno sbandamento – spiega cercando le cause della sconfitta – sono rimasto indietro dalle prime posizioni, ho dovuto spendere tante energie per tornare davanti e credo di aver pagato qualcosa».

«Dovremo rivedere anche qualcosa nel treno, c'è tutto il tempo per farlo».

Perché Milan, come è accaduto altre volte, specie in questa prima parte di stagione nonostante le sei vittorie, è rimasto solo evitando anche una paurosa caduta che ha spezzato in due il gruppo dentro l'ultimo km. Sono rimasti in 15 a giocare la tappa, Magnier ben protetto da i suo Soudal e Milan alla sua ruota ma con le gambe «scariche».

Ma perché Walscheid, unico Lidl Trek rimasto con Jonny, ha continuato a tirare non lasciando il compito alla Soudal? C'è tempo per rimediare, ma per battere Magnier ieri sarebbe servito il treno della Lidl Trek al top a proteggere e lanciare i watt di Milan.

Oggi la rivincita a Veliko Tarnovo? Difficile. Una salita di 4 km a 10 dall'arrivo potrebbe far saltare tanti sprinter. La volata non è scontata.

Una cosa è certa Jonas Vingegaard (Visma), il grande faro della corsa, e gli altri favoriti, ieri hanno fatto i turisti e si sono goduti quegli scorci di Bulgaria interessati dalla prima tappa. Per loro il vero Giro inizierà in Calabria da martedì.

È mancata una cosa essenziale a Milan nel finale, la bril-

IL VINCITORE

Un altro Paul per i francesi
«Emozionato e orgoglioso»



Paul Magnier (Soudal)

BURGAS

«Sono molto emozionato e orgoglioso della mia performance e di quella del team. È un'occasione importante per noi, che celebriamo la partnership con Castelli e con una maglia speciale. Adesso la cambierò con quella rosa». Parola di Paul Magnier, la prima maglia rosa del Giro griffata da «Io Sono Fvg» il marchio turistico della regione di Italia. Cui ha rovinato la festa.

Si chiama Paul, come Seixas, l'astro nascente di tre anni più giovane che è di Lione. Lui invece è di Grenoble, ma è nato in Texas perché il padre si era trasferito là per lavoro.

Ha uno sprint bruciante, regge sulle salite più di altri, la Soudal Quick Step è tutta per lui (mica poco) e l'ha appena fatto allenare 20 giorni in quota a Sierra Nevada. «Nel finale volevamo stare davanti il più possibile per evitare cadute, Jasper Stuyven ha fatto un lavoro eccellente in fase di preparazione allo sprint». Già Stuyven, era il faro di Milan il belga re a Sanremo nel 2021, la Lidl Trek se l'è lasciato sfuggire e ora aiuta Maigner a crescere.

Oggi Paul corre in maglia rosa griffata Fvg. Il suo massaggiatore friulano Yankee Germano sarà contento. L'unico friulano contento ieri in Bulgaria. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi per la bici in Friuli Venezia Giulia



CUBE Cannondale 3T BMC TREK Wilier PINARELLO

UDINE e TRIESTE | www.cussighbike.it

Volley - Serie A1 femminile

Regia austriaca

La nuova palleggiatrice della Cda arriva da oltre le Alpi
Coach Parazzoli: «Lei e Scola una coppia di assoluto valore»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Arriva dalla vicina Austria il primo volto nuovo della Cda Volley Talmassons Fvg '26-'27 che affronterà il campionato di A1. Si tratta della palleggiatrice Dana Schmit, 29 anni il mese di luglio, con un lungo trascorso nelle serie A europee e un'esperienza triennale in Italia, prima in A2 con Olbia e Mondovì e poi, nella stagione appena conclusa, come seconda di Nanami Seki alla Uyba Busto Arsizio in A1.

La nuova pedina della Cda ha infatti giocato in Germania con lo Straubing, in Svizzera con il Lugano e in Francia con Volero Le Cannet,

Marcq-en-Barœul e Mulhouse, vivendo anche una parentesi in Finlandia con l'Hämeenlinnan Lentopallokerho. Proprio con Mulhouse ha raggiunto alcuni dei risultati più prestigiosi della carriera conquistando la Supercoppa francese, disputando la finale scudetto e partecipando da titolare alla Champions League sotto la guida di François Salvagni. Schmit è anche alzatrice della nazionale austriaca, con cui partecipa alle principali competizioni internazionali. «Dana – afferma il ds Gianni De Paoli – rappresenta il profilo che cercavamo per completare il reparto palleggiatrici insieme a Francesca Scola. Volevamo

infatti due giocatrici con un vissuto in A1 anche se non da protagoniste assolute. Abbiamo ricevuto tantissime referenze positive, sia dal punto di vista sportivo che umano. Dana saprà integrarsi perfettamente nel gruppo che stiamo consolidando attraverso le conferme di queste settimane».

Soddisfatto anche coach Fabio Parazzoli: «È una ragazza di grandissimo carisma e personalità. Insieme a Scola forma una coppia di assoluto valore, che ci consentirà di alzare ulteriormente la qualità del lavoro quotidiano in palestra. Era una delle nostre priorità e siamo molto soddisfatti della scelta fatta. È una gioca-



L'austriaca Dana Schmit è la nuova palleggiatrice della Cda

trice della nazionale austriaca e sarà impegnata agli Europei a fine agosto: questo dimostra anche la sua abitudine a confrontarsi con contesti di alto livello».

«Sono molto felice di entrare a far parte di questo progetto – ha detto la nuova alzatrice delle fucsie – perché ho percepito grande entusiasmo e ambizione da parte della società e dello staff, ed è stato uno degli aspetti che mi ha convinta di più. La serie A1

italiana è uno dei campionati più competitivi e stimolanti al mondo. Arrivo con tanta voglia di lavorare, crescere e aiutare la squadra a raggiungere i propri obiettivi». Riguardo all'avventura che l'aspetta, Schmit ha sottolineato: «Ho sentito parlare molto bene di Talmassons e del calore dei tifosi. Non vedo l'ora di conoscere le mie nuove compagne e iniziare questa avventura con le Pink Panthers». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2

Pavia, con Porcia per il trionfo basta un punto

È il momento del verdetto. Questa sera il BluTeam Pavia di Udine, nell'ultima giornata del campionato di B2, si giocherà l'ultima carta per salire in B1 senza passare dai play-off. Alle ragazze di coach Molinaro, che affronteranno in trasferta alle 20.30 la Domovip Porcia nel derby regionale, basta un punto, vale a dire due set, per chiudere al primo posto e festeggiare la promozione. Le biancoblu avrebbero potuto farlo già sabato scorso ma la sconfitta contro la seconda Laguna Venezia ha rimandato il verdetto. «In settimana mi sono confrontato con le ragazze – ha detto il ds Paolo Bearzi – e sono sicuro che il risultato contro la Laguna è dimenticato. Rimane però la lezione e su quella troveranno lo stimolo giusto per scendere in campo e dare il massimo per aggiudicarci questa meritata promozione. Non possiamo fallire».

A.P.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Pordenone-Ufm come una finale Il Lme sogna di fare il sorpasso



Il Lme si gioca domenica l'Eccellenza FOTO: ELIAS MANZON

Simone Fornasiere / UDINE

Al via gli ultimi 90' dell'Eccellenza, senza dubbio, più bella della storia recente. Ultima giornata della stagione regolare, nel massimo campionato regionale, unico in tutta Italia a non aver ancora assegnato la vittoria finale che domani, dalle 16, Ufm, Lme e Pordenone proveranno ad assicurarsi. Sono tre, invece, gli anticipi odierni, tutti inerenti gare senza interessi di classifica.

VITTORIA FINALE

Il momento della resa dei conti è, forse, arrivato. Forse, per-

ché in un campionato così bello e divertente come questo non è da escludere si possa assistere anche a uno spareggio per l'assegnazione del titolo, ma andiamo con ordine. Fari puntati, non potrebbe essere altrimenti, sulla super sfida al vertice tra Pordenone (65 punti in classifica) e Ufm (66) in cui ad avere il destino nelle proprie mani è la squadra ospite, capolista: in caso di vittoria, in un "Botteccia" gremito in ogni ordine di posto visto che in prevendita sono già stati staccati oltre 2.000 biglietti, sarà promozione matematica. Indipendentemente da quanto succe-

SERIE D

Il tribunale Figc blocca i play-off Il Brian rinvia

Posticipati al 17 maggio i play-off del Girone C Legnago-Este e Union Clodiense Chioggia-Brian Lignano e i play-out del Girone F Sorra-San Marino e Chieti-Recanatese. All'origine del rinvio il deferimento del presidente del Brian Zeno Roma e la multa di 5 mila euro alla società dal Tribunale Figc. Che in attesa di ricorsi ha deciso per il rinvio di una settimana.

derà nell'altra gara che riguarda una delle tre squadre sul podio della classifica, tra Lme (65) e Fontanafredda (34).

Evidente, numeri alla mano, come la squadra di Mortegliano si auspichi che la sfida nella Destra Tagliamento termini in parità, visto che in caso di vittoria scavalcherebbe entrambe le concorrenti e brinderebbe alla promozione, mentre sarebbe spareggio per il primo posto finale nel caso Lme e Pordenone vincessero e chiudessero quindi appaiate al primo posto davanti all'Ufm che, a quel punto, chiuderebbe ter-

za e fuori anche dai play-off nazionali. Tre squadre, insomma, per due posti: il primo che dà accesso diretto alla serie D, il secondo ai play-off nazionali: il primo scoglio sarà una compagine ligure, ovvero quella che la spunterà nella finale play-off regionale tra i genovesi del Campomorone Sant'Olcese e gli spezzini della Fezzanese.

LOTTA SALVEZZA

Ma se da un lato resta ancora da definire il podio, dall'altra infiamma ancora la lotta salvezza, per definire gli accoppiamenti dei play-out. Tre squadre (Fontanafredda, Fiume Bannia e Sanvitese) per un posto fuori dai play-out, due (Pro Gorizia e Rive Flaibano) che proveranno a restare dentro la forbice. Scontro diretto tra Sanvitese (33) e Rive Flaibano (28), con quest'ultimo che in caso di sconfitta dovrà guardare al risultato del Fontanafredda a Mortegliano e del Fiume Bannia (33) a Muggia (58). Proprio come la Pro Gorizia (29), sebbene il compito degli isontini appaia decisamente più abbordabile sul campo del già retrocesso Chiabrola Ponziana (18).

Sfida tutta provinciale è quella odierna che mette di fronte Pro Fagagna (41) e Cogliano si auspichi che la sfida nella Destra Tagliamento termini in parità, visto che in caso di vittoria scavalcherebbe entrambe le concorrenti e brinderebbe alla promozione, mentre sarebbe spareggio per il primo posto finale nel caso Lme e Pordenone vincessero e chiudessero quindi appaiate al primo posto davanti all'Ufm che, a quel punto, chiuderebbe ter-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Finali nazionali Under 15 a Udine e Pasian di Prato

Gabriele Foschiatti / UDINE

Nell'anno del 50° anniversario del tragico terremoto che devastò la nostra Regione, il Friuli Venezia-Giulia celebra non solo la memoria di chi purtroppo non c'è più, ma anche la propria rinascita. Nel mosaico di eventi dedicati a essa, anche il mondo della pallacanestro ha aggiunto tessere preziose e oggi ne presenterà una. Alle 18 in Piazza Libertà si terrà la cerimonia inaugurale delle Finali Nazionali Fip U15, in programma dal 10 al 16 maggio tra Udine e Pasian di Prato.

I gironi di qualificazione e gli spareggi si giocheranno nei palasport "Benedetti" e "Vecchiato", mentre il "Carnera" sarà la cornice di quarti, semifinali e finali. L'ingresso alle gare è libero e aperto a tutti gli appassionati, il calendario completo è consultabile sul sito e sui profili social della Federazione. Riportare la manifestazione sul territorio è stato un chiodo fisso per il presidente del comitato Fip regionale Alberto Maria Camilotti: «Credo che anche lo sport sia un mezzo prezioso per celebrare questo anniversario. Tengo molto al Friuli Venezia-Giulia e sono soddisfatto di aver riportato qui queste finali per i prossimi tre anni, in cui avremo modo di coinvolge-



Il presidente Fip Fvg Camilotti

re tutto il territorio. Il prossimo anno si terranno a Pordenone, che sarà Capitale italiana della Cultura, e quello successivo nella zona isontino/giuliana per cui siamo al lavoro per trovare la soluzione migliore. Ringrazio la Regione, l'amministrazione comunale di Udine e di Pasian, il Coni e gli sponsor tutti per aver reso possibile questo traguardo».

Restando al presente, il destino ha voluto che la finale si giochi proprio il 16 maggio, 50 anni dopo lo storico scudetto Juniores conquistato a Bra dalla Snaidero Udine di Flavio Pressacco. «Una combinazione fortunata – continua Camilotti – che celebreremo durante l'intervallo consegnando una targa commemorativa al Professore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Dalla Strada al Palco Special
RAI 1, 21.30
Quarto appuntamento dello show dedicato agli artisti di strada. In giuria Carlo Conti, Mara Venier, Bianca Guaccero e Nino Frassica valutano i migliori talenti verso la finale, regalandoci una serata magica e ricca di musica.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Tamara svela a Lucy la presenza di uno spacciatore nel campus. Lucy invia Seth sotto copertura come acquirente per incastrarlo. La missione rischia il disastro, ma il peggio viene evitato per un soffio.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.30
Sapiens analizza la gestione dei fiumi tra alluvioni e siccità. **Mario Tozzi** propone la rinaturalizzazione contro dighe e argini. Viaggio poi a Paestum tra nuovi templi dorici e ad Atene per i segreti del Partenone.



Bomber
RETE 4, 21.35
L'ex pugile Bomber (**Bud Spencer**) ha appeso da tempo i guantoni e lavora come marinaio. Quando conosce Giorgio, giovane promessa della boxe, decide di tornare alla sua vecchia passione...



Amici di Maria de Filippi
CANALE 5, 21.30
Nella semifinale di Amici 25 la tensione è alle stelle: i talenti rimasti lottano per un posto nell'attesissima finale. Tra prove tecniche e performance intense, i giudici decretano l'ultima amara eliminazione.

ADUNATA DEGLI ALPINI
Da Genova alle ore 21.00

Poltronissima
con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello
CAGLIARI - UDINESE
telefriuli dalle 14.30 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 Tg1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 Tg1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Verde Illumina - Sport e Salute Lifestyle 12.00 Linea Verde Discovery 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 Tg1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Dalla Strada al Palco Special Spettacolo 0.15 Tg1 Sera Attualità	8.20 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Pets. Animali del cuore 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Citofonare Rai 2 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 2a tappa. Bargas - Tarnovo (221 km) Ciclismo 15.15 Giro all'Arrivo Ciclismo 16.15 Processo alla tappa Ciclismo 17.00 Paolo Bettini, il cuore della corsa Documentari 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.00 Tg Sport Sera Attualità 18.10 Dribbling Attualità 19.00 F.B.I. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Processo al 90º Calcio 23.50 La Serie B al 90º Calcio	10.30 Cerimonia in occasione del "Giorno della Memoria dedicato alle vittime del Terrorismo e delle stragi di tale matrice" Attualità 11.30 TGR Officina Italia 12.00 Tg3 Attualità 12.25 TGR Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.45 Tg3 Pixel Attualità 14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 Tg3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Fin che la barca va 21.30 Sapiens - Un solo pianeta Documentari 24.00 Tg3 Mondo Attualità 0.25 Tg3 Agenda del mondo Attualità 0.30 Meteo 3 Attualità	6.05 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 9.40 Tradimento Serie Tv 10.45 Delitti ai Caraibi Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.23 Tg5 Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 16.35 Freedom Pills 17.00 Colombo Serie Tv 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 Bomber Film Commedia ('82) 23.45 I cowboys Film Western ('72) 2.10 Movie Trailer Spettacolo 2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.35 Ieri e Oggi in Tv 4.10 La schiava io ce l'ho e tu no Film Commedia ('72)	6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.30 Super Partes Attualità 10.15 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle 10.20 Melaverde - Le Storie 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo Attualità 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo 15.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 15.25 Forbidden Fruit (1ª Tv) 16.30 Studio Aperto Live (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.30 Amici di Maria de Filippi Spettacolo 0.55 Speciale Tg5 Attualità	7.30 Aloha, Scooby-Doo! Film Animazione ('05) 8.45 Young Sheldon Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.25 Fuori Le Prove! - Indagini Ai Confini Della Realtà Documentari 14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.35 N.C.I.S. New Orleans 18.20 Studio Aperto Live 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 Hawaii Five-0 Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Kung Fu Panda 3 23.20 Film Animazione ('16) 2.00 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07) 1.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 L'assaggiastorie 11.40 L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che piace Attualità 12.50 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.50 Padre Brown Serie Tv 17.40 The Imitation Game Film Biografico ('14) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 È quella giusta - La casa che cercavi Lifestyle 0.40 Tg La7 Attualità 0.50 Anticamera con vista Attualità	16.30 La Cena delle Leggende 16.55 4 ristoranti Lifestyle 18.30 Sky Tennis Show 2026 OTennis 19.00 ATP Roma Tennis 21.05 Studio Tennis 2026 Tennis 21.25 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo 22.55 MasterChef Italia (1ª Tv) 0.30 MasterChef Italia 3.30 Lady Killer Documentari	
NOVE								
14.55 Michael Jackson: anatomia di una caduta 16.45 Chi ha ucciso Michael Jackson? Attualità 18.30 Little Big Italy Lifestyle 20.05 Fratelli di Crozza 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 2.10 Nudi e crudi Spettacolo								
20	20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 New Amsterdam Serie Tv 19.20 Io vi troverò Film Azione ('08) 21.10 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16) 23.15 Monkey Man Film Azione ('24) 1.25 Supergirl Serie Tv 2.45 The 100 Serie Tv 4.45 Show Reel '26 News 5.20 Distretto di Polizia Serie Tv	14.00 Samaritan Film Azione ('22) 15.40 Gli imperdibili Attualità 15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv 16.50 Rookie Blue Serie Tv 20.35 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21.20 Run Film Thriller ('20) 22.50 Holy Spider Film Poliziesco ('22) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	12.30 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73) 14.40 I ponti di Madison County Film Commedia ('95) 17.15 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79) 19.25 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88) 21.15 Giochi di potere Film Azione ('92) 23.40 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)	14.15 Le api di Sant'Oreste 14.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari 16.25 Kilimangiaro Lifestyle 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Casa Sapiens 19.30 Le meraviglie del Pianeta Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 21.20 Migliore Spettacolo 22.30 Gola Spettacolo 23.05 Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari	14.10 Gli imperdibili Attualità 14.15 La giuria Film Thriller ('03) 16.30 Pattini d'argento Film Avventura ('20) 18.50 K-19 Film Drammatico ('02) 21.10 Gli anni più belli Film Drammatico ('20) 23.30 Notte prima degli esami - Oggi Film Commedia ('07) 1.20 L'Immortale Film Azione ('10)	14.30 La gemma della nostra vita Film Commedia ('21) 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.45 L'isola del vero amore Film Commedia ('20) 21.20 Guerrieri - La regola dell'equilibrio Serie Tv 23.25 Roberta Valente - Notaio in Sorrento Serie Tv 0.30 La squadra Fiction	14.05 Un assassino in famiglia Film Drammatico ('24) 15.55 Innamorarsi a Mountain View Film Commedia ('20) 17.45 Cucine da incubo 20.20 Friends Serie Tv 21.15 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film Azione ('89) 23.05 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15) 1.00 Jumper Film Azione ('08)	14.00 La signora del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.50 Colombo Serie Tv 21.15 Proposta indecente Film Drammatico ('93) 23.25 Café Society Film Commedia ('16) 1.10 Hazzard Serie Tv 2.00 Agenzia Rockford 2.50 Il Tredicesimo Apostolo 2 - La Rivelazione Telefilm	
TV2000	LA7CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD	
17.30 Storie d'Italia Lifestyle 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.00 Le avventure di Felicity Film Drammatico ('05) 22.40 Caccia al ladro Film Giallo ('55) 0.35 La compieta preghiera della sera Attualità	16.35 The Net - Intrappolata nella rete Film Giallo ('95) 18.45 Tg La7 Attualità 18.50 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13) 21.15 Agente 007 - La spia che mi amava Film Azione ('77) 23.40 Brubaker Film Drammatico ('80)	15.50 Grande Fratello Vip Spettacolo 16.45 Forbidden Fruit Telenovela 21.10 Rosamunde Pilcher: Al settimo cielo Film Commedia ('21) 22.55 Grande Fratello Vip Spettacolo 2.50 Movie Trailer Spettacolo 2.55 Vivere Soap 5.10 Tempesta d'amore Soap	9.35 Sepolti in casa 11.30 Malati di pulito 12.25 Malati di pulito: case da salvare Spettacolo 13.20 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Turisti per case 14.50 Casa a prima vista 16.10 Cortesie per gli ospiti 21.35 Vite al limite Documentari 23.35 Vite al limite: e poi Documentari	10.50 Vera Serie Tv 12.40 Mademoiselle Holmes 15.05 Joseph Serie Tv 17.20 Capitaine Marleau 19.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv 22.55 Vera Serie Tv 0.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv 2.55 A sei passi dal killer Fiction	14.00 The mentalist Serie Tv 15.45 Movie Trailer Spettacolo 15.50 Poirot: La Domatrice Serie Tv 17.40 Found Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11) 23.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.10 Movie Trailer Spettacolo	14.15 Real Crash TV Lifestyle 17.10 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo 19.20 Affari a tutti i costi 20.55 Affari a tutti i costi Spettacolo 21.45 Caught on Police Tapes Sweden (1ª Tv) Documentari 23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 4.55 Affare fatto! Documentari	20.00 TGIro. TGIro Ciclismo 20.45 Finale Perugia-Civitanova - gara 3. SuperLegna Credem Banca Pallavolo 23.00 Corsa di Oderzo. Corsa di Oderzo Atletica leggera 24.00 RiGiro. RiGiro Ciclismo 1.00 Cuneo - 2ª giornata. Campionati Italiani Assoluti Primavera/I Nuoto	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato di Serie A	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo Campionato di Serie A	19.00 GiBi Show
23.30 Serial	20.00 Radar
	21.00 Io e Annie
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	16.00 Capital Records
19.00 Radio2 Decanter	18.00 Matilde Amato e Alessandro Prisco
21.00 Maschio Selvaggio	20.00 Soulsista
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
23.00 Musical Box	
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	17.00 Claves
19.45 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two Of The Year
20.00 Il Cartellone Teatro: La Fenice	21.00 M2o Chart
24.00 Battiti	22.00 La Mezzcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e ledròs; 11.00 Spin 25; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 13.00 Aforatori; 13.30 Babel Europe; 14.00 La salut e je di duci; 14.30 Giornàl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce diogni di; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornàl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Feminis in Jazz; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 Sentieri dell'Arte	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti	
14.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Start
6.30 Telegiornale FVG News	12.15 Rugby Magazine
7.00 Settimana Friuli	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Isonzo News	12.45 L'alpino
7.45 Effemotori	13.00 Settimana Friuli
8.15 Un pinsir par vuè	14.15 Isonzo news
8.30 Telefruts - cartoni animati	14.30 Aspettando Poltronissima - diretta
9.45 Lo scrigno	15.00 Poltronissima - diretta
11.15 Gli ultimi di Montefosca - documentario	18.00 Settimana Friuli
	18.45 Start
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	12.00 Aria Pulita (Live)
S:Leopoldo	16.00 Film Classici
8.00 Star Trek Classic	18.30 Tv13 con Voi
9.30 Sherlock Holmes	19.00 Il13 Telegiornale
10.00 Il13 Telegiornale	20.00 Sherlock Holmes
11.00 Terra e Cielo Mons: De Zan	22.00 Film Classico
11.20 Controaltare con l'Avv: Giorgio Coden	23.30 Il13 Telegiornale
	1.00 Il Film della notte
	10.00 A Tutto Campo Fvg
	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
	11.00 Cook Academy
	11.30 L' Alpino Rubrica
	11.45 Anziani In Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Agricoltura Rubrica
	14.00 Studio Stadio - Cagliari vs Udinese
	18.10 Tg Pordenone News
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Pordenone News
	20.45 Tg Regionale News
	21.10 Ogni Benedetta Domenica - Speciale Post Partita Rubrica
	23.10 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo variabile con rovesci sparsi e isolati temporali pomeridiani, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	13/15
massima	23/25	20/22
media a 1000 m		13
media a 2000 m		6

DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio cielo in prevalenza coperto con piogge sparse e intermittenti da deboli a localmente moderate..

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto. Dal pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali diffusi, specie sulle zone orientali, con piogge da abbondanti a intense. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	19/21	18/20
media a 1000 m		12
media a 2000 m		5

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	17 Km/h
Monfalcone	12	23	21 Km/h
Gorizia	11	24	22 Km/h
Udine	11	24	21 Km/h
Grado	12	22	21 Km/h
Cervignano	11	23	23 Km/h
Pordenone	12	25	22 Km/h
Tarvisio	6	20	23 Km/h
Lignano	12	23	23 Km/h
Gemona	11	23	23 Km/h
Tolmezzo	9	22	26 Km/h
Forni di Sopra	6	17	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	16,5
Grado	poco mosso	0,1m	17,2
Lignano	poco mosso	0,1m	17,1
Monfalcone	poco mosso	0,1m	17

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	17	Copenhagen	6	13	Mosca	9	13
Atene	16	24	Ginevra	9	22	Parigi	10	24
Belgrado	15	22	Lisbona	13	17	Praga	6	17
Berlino	6	17	Londra	9	19	Varsavia	8	14
Bruxelles	9	19	Lubiana	10	24	Vienna	11	22
Budapest	16	24	Madrid	10	17	Zagabria	13	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	20
Bari	14	22
Bologna	11	24
Bolzano	10	25
Cagliari	14	20
Firenze	12	26
L'Aquila	7	22
Genova	15	21
Milano	13	24
Napoli	14	23
Palermo	13	22
Reggio C.	15	23
Roma	14	24
Torino	12	23
Venezia	13	22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In questa giornata il tempo sarà parzialmente soleggiato con cielo irregolarmente nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, il cielo sarà irregolarmente nuvoloso dappertutto. Temperature in aumento.
Sud: Giornata con condizioni di tempo asciutto, il cielo però sarà molto nuvoloso su tante regioni.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo instabile, infatti ci saranno occasioni per piogge.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo spiccatamente instabile, infatti ci saranno precipitazioni sparse che si alterneranno a schiarite.
Sud: Giornata con tempo spiccatamente instabile, schiarite, soltanto al mattino.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in Acquario accende la tua voglia di stare tra la gente. È la giornata perfetta per un'uscita con gli amici. Un'attività all'aperto è fondamentale per scaricare la tensione accumulata.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna ti osserva dal segno opposto e mette alla prova la tua capacità di collaborazione. Invece di voler decidere tutto da solo, prova a dare spazio alle idee degli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata è ideale per i piccoli spostamenti e le nuove scoperte. La tua mente non conosce confini e oggi ogni incontro può trasformarsi in un'opportunità di crescita.

TORO
21/4 - 20/5

Un sabato un po' nervoso a causa di qualche imprevisto che scombina i tuoi piani. Non impuntarti sulle piccole cose e prova a seguire il flusso degli eventi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Anche se è sabato, la tua mente corre ai dettagli organizzativi della prossima settimana. Cerca però di staccare la spina e dedicarti a un'attività che rigeneri il tuo corpo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo la corsa dei giorni scorsi, oggi ti concedi il lusso di pensare al tuo benessere materiale. È un sabato perfetto per lo shopping o per gratificarti con qualcosa di bello.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti senti nel tuo elemento naturale. Il trigono d'Aria esalta la tua curiosità e ti rende il compagno di viaggio ideale. Se hai in mente una gita o un incontro culturale, non rimandare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una giornata splendida per l'amore e la creatività. Ti senti leggera, affascinante e pronta a vivere emozioni autentiche senza troppi calcoli. Se sei single, il cielo favorisce incontri inaspettati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con la Luna nel segno, sei la stella della giornata. La tua originalità attira sguardi e consensi. Non aver paura di osare un look diverso o di esprimere un'opinione fuori dal coro.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi preferisci osservare piuttosto che agire. Ti senti attratto da tutto ciò che è insolito o misterioso. Usa questo sabato per approfondire una conoscenza o per dedicarti a una passione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il focus si sposta tra le mura domestiche. Potresti avvertire il desiderio di rivoluzionare l'arredamento o di invitare persone care per una serata diversa dal solito.

PESCI
20/2 - 20/3

Preferisci un sabato tranquillo, quasi solitario, per ricaricare le batterie. La tua sensibilità è molto alta e hai bisogno di proteggerti dal rumore eccessivo.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Montoro Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Aquileia Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001
Campoformido Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
Codroipo Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
Corno di Rosazzo Alfare
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

Gonars Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
Latisana Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
Lusevera Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
Majano Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Moimacco Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
Reana del Rojale De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
San Vito al Torre San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
San Vito di Fagagna Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Venzone Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

WINBOT W3 OMNI
La nuova frontiera della pulizia automatica dei vetri

- Robot lavavetri con stazione multifunzione
- Lavaggio automatico del pannello
- Pulizia intelligente fino al bordo
- Nebulizzazione a triplo ugello
- Controllo tramite App

NOVITA'
VIENI A PROVARLO

ECOVACS ROBOTICS

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Solis, Anna Buttazon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 maggio 2026 è stata di 26.591 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: **Nord Est Multimedia s.p.a.**, 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: **dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA **29.950**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 - 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni